FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

FEDERDOC

INFODOC

Novembre 2018
Bollettino Mensile per il Settore IG

INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

BREXIT: DOPO IL SÌ DEL GOVERNO BRITANNICO ALLA BOZZA DELL'ACCORDO CON L'UE, IL CONSIGLIO FORMALIZZA L'INTESA. ASSICURATA PROTEZIONE ALLE IG

Dopo una riunione fiume durata quasi sei ore, nella serata del 14 novembre la premier britannica Theresa May ha strappato un sì importante ai suoi Ministri sulla bozza tecnica di accordo con l'Unione europea sulla Brexit. Le discussioni sono state molto complicate, tanto da aver provocato, il giorno seguente, le dimissioni di diversi componenti del gabinetto governativo britannico. Il successivo 25 novembre, i leader dell'UE a 27 si sono incontrati per una riunione straordinaria del Consiglio europeo (art. 50). In quella circostanza è stato approvato l'accordo sul recesso del Regno Unito dall'Unione europea, messo a punto dai negoziatori, unitamente alla dichiarazione politica che definisce il quadro delle future relazioni tra UE e UK. Il Consiglio europeo ribadisce la determinazione dell'Unione ad avere un partenariato quanto più stretto possibile con il Regno Unito per il futuro, in linea con la dichiarazione politica. La formalizzazione dell'accordo Brexit da parte del Consiglio europeo dà il via al processo di ratifica e ad ulteriori negoziati.
Per quanto riguarda le oltre 3.000 Indicazioni Geografiche attualmente registrate, ai sensi dell'accordo di recesso il ritiro del Regno Unito dall'Unione europea non comporterà alcuna perdita di tali diritti di proprietà intellettuale. In particolare, l'UK garantirà per le IG europee esistenti almeno lo stesso livello di protezione attualmente applicato all'interno dell'UE, salvo che e fino a quando non intervenga un nuovo accordo sulle IG nel contesto delle trattative tra le Parti sulle future relazioni. Tale protezione sarà assicurata attraverso la legislazione nazionale del Regno Unito. L'UK continuerà inoltre a far parte dell'Unione doganale dell'UE e del mercato unico per tutto il periodo di transizione, che dovrebbe concludersi (in assenza di eventuale proroga) il 31 dicembre 2020. In questo periodo il Regno Unito sarà vincolato agli obblighi derivanti da tutti gli accordi internazionali dell'UE, compresi gli accordi misti multilaterali.
Anche la dichiarazione politica che accompagna l'accordo di ritiro contempla un breve passaggio sulle IG con cui, pur prendendo atto della protezione accordata nell'accordo di revoca, si invitano le Parti a predisporre misure volte a fornire un'adeguata protezione alle rispettive IG.

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/european-council/2018/11/25/
(Risultati principali del Consiglio europeo del 25 novembre)

https://www.consilium.europa.eu/media/37118/25-special-euco-final-conclusions-it.pdf
(Conclusioni adottate dal Consiglio europeo)
https://www.consilium.europa.eu/media/37099/draft_withdrawal_agreement_incl_art132.pdf
(Bozza dell'accordo)

http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-18-6422_en.htm
(Domande e risposte sul contenuto dell'accordo di recesso)

191 MILIONI DI EURO PER PROMUOVERE I PRODOTTI AGROALIMENTARI NEL MERCATO INTERNO E NEI PAESI TERZI

Il 14 novembre la Commissione europea ha adottato il programma di lavoro per la politica di promozione 2019, mettendo a disposizione 191,6 milioni di euro per programmi selezionati per il cofinanziamento dell'UE, con un aumento di 12,5 milioni di euro rispetto al 2018. 89 milioni di euro saranno assegnati a campagne in Paesi ad alta crescita come Canada, Cina, Colombia, Giappone, Corea, Messico e Stati Uniti. Alcuni fondi saranno destinati alla promozione di prodotti specifici, come le olive da tavola. All'interno dell'Unione europea, l'attenzione si concentra sulle campagne che promuovono i diversi regimi e etichette di qualità dell'UE, tra cui le denominazioni di origine protette (DOP), le indicazioni geografiche protette (IGP) e le specialità tradizionali garantite (STG), nonché i prodotti biologici. Gli inviti a presentare proposte per campagne specifiche saranno pubblicati nel gennaio 2019. Saranno aperti ad una vasta gamma di organismi, come organizzazioni commerciali, organizzazioni di produttori e gruppi agroalimentari responsabili delle attività di promozione.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6404_it.htm

ACCORDO COMMERCIALE UE-GIAPPONE: SEMAFORO VERDE DALLA COMMISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE DEL PE

Nella giornata di lunedì 5 novembre, la Commissione per il commercio internazionale del Parlamento europeo ha votato favorevolmente una raccomandazione per consentire l'approvazione dell'accordo commerciale tra Unione europea e Giappone. Il PE, che deve dare il proprio consenso affinché l'accordo possa entrare in vigore, dovrebbe esprimersi con apposita votazione nella sessione plenaria di dicembre. Se l'accordo sarà approvato dall'Europarlamento, potrà entrare in vigore non appena la Dieta Giapponese lo ratificherà.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20181105IPR18264/trade-committee-meps-give-greenlight-to-landmark-eu-japan-trade-agreement

PUBBLICATO IL CAPITOLO SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE DELL'ACCORDO COMMERCIALE UE-MESSICO

È disponibile online, sul sito della DG TRADE, il testo del capitolo dedicato alla Proprietà Intellettuale e ai diritti connessi, contenuto nell'accordo commerciale UE-Messico. Viene confermato il riconoscimento per oltre 340 Indicazioni Geografiche europee e messicane (32 le IG vitivinicole italiane), con alcune eccezioni alla protezione completa (vedi Allegato II, pagina 26 e Allegato 3, pagina 39).

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2018/november/tradoc_157508.%20IPR%20-%20Agreement%20in%20Principle%202.pdf

LA COMMISSIONE UE PUBBLICA I REPORT SUGLI ULTIMI ROUND NEGOZIALI CON L'INDONESIA E LA NUOVA ZELANDA

La commissione ha pubblicato, in data 5 novembre, due report che riassumono i progressi compiuti durante gli ultimi round negoziali per la definizione degli accordi commerciali UE-Indonesia e UE-Nuova Zelanda. Entrambi i gruppi di discussione si sono svolti in un'atmosfera costruttiva. Il sesto round di negoziati per un accordo di libero scambio tra l'UE e l'Indonesia si è svolto dal 15 al 19 ottobre a Palembang, in Indonesia. I negoziatori hanno compiuto buoni progressi a livello generale, in particolare sui capitoli relativi alle agevolazioni doganali e commerciali, alle norme relative al commercio di prodotti alimentari, animali e vegetali, agli ostacoli tecnici agli scambi, nonché sulle questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile. Le discussioni sono state costruttive per quanto riguarda le Indicazioni Geografiche e la pubblicazione dell'elenco delle IG. Il prossimo appuntamento è previsto per l'11-15 marzo a Bruxelles. La seconda tornata di negoziati per un accordo di libero scambio tra l'UE e la Nuova Zelanda si è svolto a Wellington, in Nuova Zelanda, dall'8 al 12 ottobre. Le discussioni hanno permesso di colmare le lacune tra le posizioni di entrambe le Parti in un certo numero di settori. Hanno anche consentito di identificare chiaramente le azioni di follow-up, che ciascuna parte deve completare prima del terzo round negoziale, in programma a febbraio a Bruxelles. Le relazioni pubblicate dalla Commissione forniscono una panoramica sullo stato delle discussioni in ciascuna area.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1937
(Comunicato DG Trade Commissione)

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2018/october/tradoc_157477.pdf
(Report sesto round negoziale UE-Indonesia)

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2018/october/tradoc_157478.pdf
(Report secondo round negoziale UE-Nuova Zelanda)

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LA RATIFICA DELL'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO UE-SINGAPORE ("EUSFTA") È PREVISTA PER IL 2019

Grazie all'accordo di libero scambio UE-Singapore ("EUSFTA"), firmato il 19 ottobre scorso, è stata aperta la strada ad un elevato livello di protezione per le IG a Singapore. A seguito del GI Act 2014, che entrerà in vigore con la ratifica della EUSFTA, Singapore si doterà presto di un Registro delle IG. Le domande di registrazione delle IG dall'UE saranno ricevute una volta che l'EUSFTA sarà stato ratificato dal Parlamento europeo entro il 2019. La bozza delle GI Rules 2018 prevede, tra l'altro, il deposito delle domande per la registrazione delle Indicazioni Geografiche. Stabilisce, inoltre, nel dettaglio la procedura di opposizione. L'opposizione a una richiesta pubblicata può essere presentata entro 6 settimane; l'atto di opposizione deve essere accompagnato da una dichiarazione statutaria che esponga le prove a sostegno dell'opposizione. Le procedure saranno gestite dall'IPOS (l'Ufficio IP di Singapore).

https://sso.agc.gov.sg/Acts-Supp/19-2014/Published/20140523?DocDate=20140523
(GI Act 2014)

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2013/september/tradoc_151762.pdf
(Lista delle IG europee di cui si richiede la protezione)

https://www.origin-gi.com/images/stories/PDFs/English/oriGIn_Alert/annex-a---for-public-consult-geographical-indications-rules-2018.pdf
(Bozza GI Rules 2018 proposta dal sito di oriGIn)

RIFORMA DELL'OMC, NEGOZIATI BILATERALI IN CORSO E RELAZIONI CON GLI USA AL CENTRO DEL CONSIGLIO AFFARI ESTERI (COMMERCIO) DEL 9 NOVEMBRE

Il Consiglio Affari Esteri (Commercio), riunitosi lo scorso 9 novembre, ha discusso dei lavori in corso per la modernizzazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC). La Commissione ha informato i Ministri sugli ultimi sviluppi dell'iniziativa volta a sviluppare e promuovere l'approccio globale dell'UE nel rivedere tutte le principali funzioni dell'OMC: regolamentazione, monitoraggio e risoluzione delle controversie. I Ministri hanno espresso il loro fermo sostegno agli sforzi declinati dalla Commissione nel rilanciare la cooperazione nel quadro multilaterale. Il Consiglio ha altresì esaminato lo stato di avanzamento di una serie di importanti negoziati bilaterali in corso, in particolare quelli con il Mercosur, l'Indonesia, il Cile, l' Australia, la Nuova Zelanda, la Cina e la Tunisia. I Ministri hanno ribadito il loro impegno per l'affermarsi di un commercio libero ed equo e il loro sostegno ad un'agenda commerciale proficua, invitando la Commissione a proseguire gli sforzi per raggiungere risultati tempestivi e ben equilibrati per tutti i negoziati in corso. Il Consiglio ha preso atto anche della recente adozione delle proposte della Commissione per la firma e la conclusione degli accordi commerciali e di investimento con il Vietnam. In questa stessa circostanza, la Commissione ha presentato la sua seconda relazione sull'attuazione degli accordi di libero scambio, richiamando l'attenzione sull'impatto positivo che essi producono sulle esportazioni dell'UE e sulla crescita economica. Durante la colazione, i Ministri hanno infine discusso dei recenti sviluppi nelle relazioni commerciali dell'Unione con gli Stati Uniti.

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/fac/2018/11/09/

RIFORMA DELL'OMC: L'UE PROPONE SOLUZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO D'APPELLO

L'Unione europea, insieme ad altri Stati membri dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) - Australia, Canada, Cina, Islanda, India, Corea, Messico, Nuova Zelanda, Norvegia, Singapore e Svizzera - ha presentato nei giorni scorsi una proposta che introduce cambiamenti concreti per superare l'attuale situazione di stallo dell'organo di appello dell'OMC, decisivo per il funzionamento del sistema di risoluzione delle controversie. La proposta sarà presentata alla riunione del Consiglio Generale dell'OMC il prossimo 12 dicembre.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1945

VERTICE DEL G20 IN ARGENTINA: L'UE RIBADISCE L'IMPORTANZA DEL MULTILATERALISMO E DI UN COMMERCIO FONDATO SU REGOLE

I leader del G20 si sono riuniti a Buenos Aires il 30 novembre e il 1° dicembre. In tale ambito l'UE, rappresentata ai massimi livelli da Donald Tusk, Presidente del Consiglio europeo, e Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, ha sostenuto con forza il multilateralismo e il commercio internazionale fondato su regole. Il vertice ha offerto inoltre ai presenti l'occasione per elaborare un'agenda commerciale positiva

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

e riconfermare il sostegno politico tra i leader del G20 su una riforma dell'Organizzazione Mondiale per il commercio (OMC) volta a migliorarne l'efficienza e il funzionamento. Il consesso argentino tra i 20 "big" ha prodotto una dichiarazione incentrata su tematiche centrali quali il futuro del lavoro, le infrastrutture per lo sviluppo, un futuro alimentare sostenibile e l'uguaglianza di genere.

https://www.consilium.europa.eu/en/meetings/international-summit/2018/11/30-01/

AGENDA COMMERCIALE TRANSATLANTICA: IL COMMISSARIO MALMSTRÖM IN TRASFERTA A WASHINGTON DC

Cecilia Malmström, Commissaria europea per il commercio, è volata nei giorni scorsi nella capitale degli Stati Uniti per incontrare Robert Lighthizer, Rappresentante per il commercio Usa, con il proposito di discutere del futuro dei rapporti commerciali tra le due sponde dell'Atlantico.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1940

PROTEZIONE DEI CONSUMATORI: LA COMMISSIONE EUROPEA E IL CANADA FIRMANO UN ACCORDO PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SUI PRODOTTI PERICOLOSI

La Commissione europea e il Canada hanno firmato un accordo finalizzato all'implementazione di un sistema per lo scambio di informazioni sui prodotti pericolosi. Attraverso tale iniziativa sarà possibile collegare il sistema di allerta rapida dell'Unione europea per i prodotti pericolosi con il corrispettivo sistema canadese, facilitando così il lavoro degli Stati membri nella rimozione di prodotti pericolosi dal mercato europeo e nel tenere il passo con i nuovi rischi per i consumatori. L'intesa è diretta conseguenza dell'accordo globale economico e commerciale (CETA) siglato tra UE e Canada.

ACCORDO COMMERCIALE UE-COLOMBIA/ECUADOR/PERÙ: AGGIUNTE NUOVE IG COLOMBIANE

Con Decisione della Commissione europea, pubblicata sulla GUUE del 16 novembre, è stata approvata la modifica dell'appendice 1 dell'allegato XIII dell'accordo commerciale tra Unione europea e Colombia-Ecuador-Perù, accogliendo la richiesta della Colombia di aggiungere nuove Indicazioni Geografiche, alla lista di quelle già previste, da proteggere ai sensi dell'accordo.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2018.288.01.0015.01.ITA&toc=OJ:L:2018:288:TOC

50ESIMA RIUNIONE DELL'EUROPEAN ECONOMIC AREA COUNCIL: CONFERMATA SOSPENSIONE DEL NEGOZIATO SULLE IG TRA UE E NORVEGIA

La cinquantesima riunione dell'European Economic Area (EEA) Council si è svolta a Bruxelles il 20 novembre scorso. Tra le tematiche affrontate, di primaria importanza è stata quella relativa al commercio agricolo. Il Consiglio EEA ha, in tale ambito, riconosciuto che le Parti contraenti hanno ribadito il proprio impegno a proseguire gli sforzi per realizzare una progressiva liberalizzazione del commercio agricolo. È stata, inoltre, accolta con favore la recente entrata in vigore dell'accordo tra l'Unione europea e la Norvegia relativo alle preferenze commerciali supplementari per i prodotti agricoli. Il Consiglio EEA ha dovuto tuttavia prendere atto della sospensione dei negoziati tra l'UE e la Norvegia sulla protezione delle Indicazioni Geografiche.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/11/20/conclusions-of-the-50th-meeting-of-the-eea-council/

7° SUMMIT EU-SUDAFRICA: ACCORDO PER RAFFORZARE I LEGAMI TRA LE PARTI

Il Presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e il Presidente della Repubblica del Sudafrica, Cyril Ramaphosa, si sono incontrati il 15 novembre a Bruxelles in occasione del 7° vertice tra l'Unione europea e il Sudafrica. Il Paese africano è uno dei dieci partner strategici dell'Unione europea e il summit ha offerto ai leader la possibilità di valutare lo stato di avanzamento dell'intera gamma delle questioni coperte dal partenariato strategico UE-Sudafrica. Il vertice è stato altresì utile per ribadire l'impegno dei leader, sia dell'UE che del Sud Africa, a favore di un multilateralismo efficace e di un ordine internazionale basato su regole.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/11/15/joint-statement-of-the-7th-eu-south-africa-summit/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

MISSIONE DI ALTO LIVELLO NEGLI EMIRATI ARABI UNITI: APERTE LE ISCRIZIONI

La DG AGRI della Commissione UE comunica di aver aperto le iscrizioni per far parte della delegazione commerciale che accompagnerà il Commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Phil Hogan nella sua missione di alto livello negli Emirati Arabi Uniti (EAU). La visita, che si svolgerà nel mese di febbraio 2019, mira ad agevolare le esportazioni di alimenti e bevande agricole europee nel Paese mediorientale, sfruttando anche la coincidenza con Gulfood 2019, la più grande fiera al mondo di food & drink. In questo contesto, l'obiettivo della visita della delegazione commerciale è quello di offrire ai partecipanti l'opportunità di incontrare non solo i potenziali partner del mercato locale, ma anche i rappresentanti del settore agroalimentare dell'intera regione. Il termine ultimo per l'iscrizione è fissato al 18 dicembre 2018.

https://ec.europa.eu/info/news/registrations-open-high-level-mission-united-arab-emirates-2018-nov-30_en
(Comunicazione DG AGRI)

https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/HLMAgriUAEDubai2019
(Form di registrazione)

ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO: RAGGIUNTO UN ACCORDO POLITICO SULL'INCLUSIONE SISTEMATICA DELLE MISURE DI SALVAGUARDIA

La Presidenza del Consiglio UE ha raggiunto nei giorni scorsi un accordo provvisorio con i rappresentanti del Parlamento europeo su una proposta volta a razionalizzare l'inclusione delle misure di salvaguardia negli accordi commerciali, in modo che siano applicate in maniera efficace e coerente. L'accordo dovrà ottenere ora l'approvazione politica degli ambasciatori dell'UE. Le misure di salvaguardia bilaterali legate agli accordi commerciali (che consentono il ritiro temporaneo delle preferenze tariffarie) mirano a proteggere una determinata industria nazionale da un aumento delle importazioni di qualsiasi prodotto, che provoca o rischia di provocare gravi danni a tale industria. In questa fase, il regolamento riguarda l'attuazione degli accordi di libero scambio UE-Giappone, UE-Singapore e UE-Vietnam. Ulteriori accordi commerciali potrebbero essere aggiunti al campo di applicazione del regolamento mediante atti delegati.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/11/28/free-trade-agreements-political-deal-reached-on-systematic-inclusion-of-safeguard-measures/

IL COMMISSARIO MALMSTRÖM SI CONSULTA CON LA SOCIETÀ CIVILE DURANTE LA RIUNIONE DEL GRUPPO CONSULTIVO

Il Commissario per il commercio Cecilia Malmström ha partecipato alla quinta riunione del gruppo di esperti sugli accordi commerciali dell'UE, nel corso della quale ha avuto modo di discutere lo stato e le sfide future del commercio europeo con specialisti in politica commerciale di 28 organizzazioni che rappresentano vari settori industriali, tra cui PMI, sindacati, consumatori e gruppi ambientalisti. Il gruppo è stato istituito nel settembre 2017 per rafforzare l'impegno della Commissione nella definizione delle politiche commerciali, con il coinvolgimento di stakeholder e rappresentanti della società civile. Sin dalla sua creazione, il gruppo ha fornito preziosi contributi su una serie di questioni, tra cui quelle relative ai consumatori, ai negoziati in corso, alle proposte dell'UE per la modernizzazione dell'OMC e all'attuazione dell'accordo commerciale UE-Canada.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1938

CONSIGLIO "AGRICOLTURA E PESCA" DEL 19 NOVEMBRE: LA FUTURA PAC DOVRÀ ESSERE SEMPLICE ED EFFICACE

Nella seduta del 19 novembre, il Consiglio "Agricoltura e Pesca" dell'UE ha, tra l'altro, discusso due relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alla proposta di regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC, e alla proposta di regolamento su un'organizzazione comune dei mercati agricoli. I Ministri hanno concentrato i propri interventi sulle maggiori responsabilità attribuite agli organismi nazionali nell'attuazione e nel monitoraggio della PAC e hanno riaffermato la necessità di una PAC semplice ed efficace, senza eccessivi oneri amministrativi. Hanno inoltre sottolineato, in generale, che gli attuali strumenti di sostegno al mercato si sono rivelati efficaci contro le turbative di mercato.

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2018/11/19/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LA COMMISSIONE UE RIMBORSA 444 MLN AGLI AGRICOLTORI. 37,1 ALL'ITALIA

La Commissione europea si impegna a rimborsare agli agricoltori dell'Unione 444 milioni di euro inutilizzati del bilancio agricolo 2018, inizialmente dedotti per creare una riserva in caso di crisi del settore a sostegno del reddito dei produttori nell'ambito della PAC. Come prevede la normativa UE, i fondi non spesi devono tornare agli agricoltori. Dell'ammontare complessivo di 444 milioni, gli italiani riceveranno 37,1 milioni di euro. La decisione si applica a decorrere dal 1° dicembre 2018. Il regolamento di esecuzione della Commissione europea precisa anche che lo Stato membro per beneficiare del finanziamento UE sulle spese sostenute per i rimborsi, deve effettuare i versamenti ai beneficiari prima del 16 ottobre 2019.

https://ec.europa.eu/info/news/eu444-million-be-reimbursed-european-farmers-2018-nov-27_en
(Comunicato Commissione europea)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.300.01.0004.01.ITA&toc=OJ:L:2018:300:TOC
(Regolamento)

VINO ITALIANO SOLO CON UVE ITALIANE

"Nessun rischio che i viticoltori europei possano chiamare "italiano" il vino prodotto con uve straniere. Grazie ad un lavoro di squadra con i rappresentanti del settore in Italia abbiamo fatto notare l'errore alla Commissione UE che ha corretto il testo dell'atto in applicazione della normativa europea. Decisivo è stato il ruolo del Parlamento europeo". Lo ha detto nei giorni scorsi a Bruxelles Paolo De Castro, Primo Vicepresidente della Commissione agricoltura del Parlamento UE, commentando la rettifica al regolamento della Commissione europea grazie alla quale viene chiarito che l'indicazione di origine che accompagna i vini "varietali" (che riportano in etichetta solo il nome di uno o più varietà di uve) dovrà corrispondere al luogo in cui le uve sono state raccolte e non solo trasformate in vino.

http://www.paolodecastro.it/vino-italiano-solo-con-uve-italiane/

BEVANDE SPIRITOSE: RAGGIUNTO UN ACCORDO PER NUOVE NORME

I negoziatori del Consiglio e del Parlamento europeo, con la presenza della Commissione europea, hanno raggiunto, lo scorso 27 novembre, un accordo politico sulle nuove norme per la produzione e l'etichettatura delle bevande spiritose e per la registrazione e la protezione delle bevande spiritose registrate come Indicazioni Geografiche. L'intesa raggiunta va nella direzione di garantire un'etichettatura più chiara delle bevande spiritose in tutta l'UE ed un'armonizzazione, a livello comunitario, relativamente alla loro composizione. La creazione di un registro delle autorità di controllo degli Stati membri faciliterà inoltre il lavoro degli organismi di contrasto nazionali nel garantire che i consumatori ottengano prodotti genuini. I nomi delle bevande spiritose registrati come IG saranno protetti più efficacemente contro l'uso improprio come ingredienti e contro la registrazione di marchi similari.

https://ec.europa.eu/info/news/commission-welcomes-agreement-new-rules-spirit-drinks-2018-nov-27_en

EFOW: INSENSATO INSERIRE I "SENZA ALCOL" NELLA PAC

"Senza senso". Così la Federazione Europea Vini d'Origine (EFOW), nelle parole del suo Presidente Bernard Farges, definisce l'idea di inserire i vini senza alcol tra i prodotti regolamentati dalla politica agricola comune. La proposta emerge dall'analisi di EFOW dei regolamenti sul futuro della PAC presentati in giugno dalla Commissione europea, in cui si prevede di garantire che le norme che disciplinano l'etichettatura e la presentazione dei prodotti nel settore vitivinicolo si applichino anche ai prodotti a base di vino "dealcolizzati". "Le bevande senza alcol a base di vino – ricorda Farges – sono prodotti industriali trasformati che richiedono l'aggiunta di aromatizzanti e dolcificanti per essere bevibili. Il risultato è lontano dal vino inteso come prodotto agricolo. Accettare i vini dealcolizzati nell'organizzazione comune dei mercati della PAC significa aprire il vaso di Pandora per andare verso la sua ricomposizione in laboratorio". Il Presidente di EFOW sottolinea inoltre come il settore vitivinicolo, ed in particolare i vini a IG, abbia beneficiato della disponibilità di misure dedicate, inserite nella PAC, che vanno consolidate (programmi di sostegno nazionali, sistema autorizzazione impianti, politica della qualità). Importante, altresì, il mantenimento di una solida definizione del concetto di DOP che non rimetta in discussione il ruolo essenziale che l'uomo svolge nella produzione dei vini a denominazione. Occorre, infine, potenziare le misure contro gli usurpatori che desiderano indebolire e diluire la reputazione dei prodotti vitivinicoli di qualità; per questo motivo, EFOW chiede l'introduzione di misure più severe sull'uso dei vini a DO come ingredienti e regole più chiare sulla protezione dei nomi protetti su Internet.

http://efow.eu/the-challenges-of-the-cap-reform-for-gi-wines-interview-with-bernard-farges-president-of-efow/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

L'intervento di Bernard Farges assume contorni più ampi in un articolo pubblicato nella newsletter EFOW di novembre. Il Presidente della Federazione descrive, infatti, le priorità delle denominazioni vitivinicole europee nel contesto del processo di riforma della PAC (OCM Vino in primis). Nella stessa newsletter, vengono inoltre ospitate due interviste agli europarlamentari della Commissione Agricoltura relatori delle proposte sui Piani Strategici della PAC (Esther Herranz Garcia) e sull'OCM (Eric Andrieu).

http://efow.eu/follow-efow-november-2018/

ORIGIN: LA RIFORMA DELLA PAC È UN'OPPORTUNITÀ PER LE IG, MA RESTA ANCORA DEL LAVORO DA FARE

oriGIn, il network internazionale delle Indicazioni Geografiche, interviene nel merito della discussione in corso sulla riforma della PAC, valutando positivamente le proposte della Commissione europea e gli emendamenti presentati dall'europarlamentare Andrieu lo scorso 24 ottobre, ma ricordando altresì che resta ancora del lavoro da fare nell'ottica di: evitare che, nell'ambito dell'esame dei disciplinari di produzione in occasione dell'iter di registrazione, la valutazione della Commissione sulle IG sia limitata unicamente ad aspetti relativi ai diritti di proprietà intellettuale, trascurando un'analisi dei processi produttivi, questioni relative all'etichettatura, pratiche enologiche, ecc; assicurare, nell'applicazione del sistema delle DOP/IGP, il mantenimento di elementi comuni a livello europeo, al fine di evitare che la discrezionalità concessa ai singoli Stati membri in ottica di semplificazione delle procedure di registrazione e di modifica dei disciplinari, possa inficiare l'effettivo valore delle IG in tutto il territorio dell'Unione europea; non trascurare l'impatto del fattore umano quale elemento caratterizzante per la registrazione di una DOP; rafforzare ed armonizzare i regimi di qualità, in particolare contro l'abuso della reputazione e l'uso delle DOP/IGP nello spazio dei nomi di dominio.

https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14443-19-11-2018-the-reform-of-the-common-agricultural-policy-cap-is-an-opportunity-for-gis-but-further-works-remains-to-be-done.html

REGISTRAZIONE DI NUOVE DO VITIVINICOLE: VIJLEN DOP E OOLDE DOP (PAESI BASSI) E ÎNSURĂȚEI (ROMANIA)

Sulla GUUE del 12 novembre sono stati pubblicati due regolamenti di esecuzione che conferiscono la protezione a due denominazioni vitivinicole dei Paesi Bassi: Vijlen DOP e Oolde DOP.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2018.282.01.0003.01.ITAE&toc=OJ:L:2018:282:TOC
(Vijlen)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2018.282.01.0004.01.ITAE&toc=OJ:L:2018:282:TOC
(Oolde)

Anche la Romania ha ottenuto la protezione per una propria denominazione vitivinicola, ufficializzata con la pubblicazione del relativo regolamento di esecuzione della Commissione europea sulla GUUE del successivo 14 novembre: si tratta dell'Însurăței DOP.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2018.286.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2018:286:TOC
(Însurăței)

MODIFICHE DEI DISCIPLINARI DI DENOMINAZIONI DEL SETTORE VITIVINICOLO: VINOS DE MADRID DOP E TACORONTE-ACENTEJO DOP

Con Decisione di esecuzione della Commissione, del 5 ottobre 2018, apparsa sulla Gazzetta europea C 398 del 5 novembre 2018, è stata pubblicata la domanda di modifica del disciplinare della denominazione del settore vitivinicolo "Vinos de Madrid DOP". La modifica del disciplinare di un'altra denominazione vitivinicola spagnola, Tacoronte-Acentejo DOP, è stata invece approvata con Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1692 della Commissione, del 5 novembre 2018, pubblicata sulla GUUE L 282 del successivo 12 novembre.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.C_.2018.398.01.0008.01.ITAE&toc=OJ:C:2018:398:TOC
(Vinos de Madrid)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2018.282.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2018:282:TOC
(Tacoronte-Acentejo)

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CRESCONO FINO A 25 MILA EURO GLI AIUTI "DE MINIMIS" PER L'AGRICOLTURA

La Commissione europea ha deciso di innalzare da 15mila a 20mila euro, con deroghe fino a 25mila euro, in un triennio, il tetto degli aiuti "de minimis" che uno Stato membro può concedere a ogni azienda agricola senza il preventivo via libera di Bruxelles. A tal proposito, è stato pubblicato in GUUE il contenuto di progetto di regolamento approvato dalla Commissione.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2018.425.01.0002.01.ITA&toc=OJ:C:2018:425:TOC

DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA SUGLI AIUTI DI STATO PER I DANNI CAUSATI DA LUPI E ALTRI ANIMALI PROTETTI

La Commissione ha adottato una decisione per consentire agli agricoltori di ricevere un risarcimento completo per i danni causati da animali protetti, come i lupi. Saranno inoltre rimborsati gli investimenti che gli agricoltori faranno per prevenire tali danni, ad esempio costruendo recinzioni elettriche o acquisendo cani da guardia. Le norme sugli aiuti di Stato applicabili al risarcimento dei danni causati da animali protetti sono stabilite negli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020". Finora, solo l'80% degli investimenti poteva essere rimborsato attraverso tale tipologia di aiuto. La decisione della CE modifica le linee guida per portare la percentuale al 100%. Gli Stati membri saranno inoltre autorizzati a rimborsare il 100% dei cosiddetti costi indiretti, come i costi veterinari derivanti dal trattamento degli animali feriti e i costi del lavoro legati alla ricerca di animali scomparsi a seguito di un attacco da parte di un animale protetto.

https://ec.europa.eu/info/news/european-commission-state-aid-decision-cover-damages-caused-wolves-and-other-protected-animals-2018-nov-08_en

LA COMMISSIONE REGISTRA L'INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI SULL'OBBLIGO DI ETICHETTATURA PER GLI ALIMENTI DELLE INDICAZIONI "NON VEGETARIANO/ VEGETARIANO/VEGANO"

La Commissione europea ha deciso di registrare un'iniziativa dei cittadini europei intitolata "Etichettatura obbligatoria degli alimenti come non vegetariani/vegetariani/vegani". I promotori invitano la Commissione europea a proporre l'apposizione obbligatoria su tutti gli alimenti di simboli grafici indicanti se si tratta di prodotti non-vegetariani, vegetariani o vegani. La decisione della Commissione di registrare l'iniziativa riguarda solo l'ammissibilità giuridica della proposta, riservandosi un'analisi più approfondita in una fase successiva.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6317_it.htm
(Comunicato stampa Commissione europea)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.285.01.0080.01.ITA&toc=OJ:L:2018:285:TOC
(Decisione CE in GURI)

PRATICHE DI INVERDIMENTO: MODIFICHE DI ALCUNE DISPOSIZIONI

Sulla Gazzetta europea del 20 novembre è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) 2018/1784 della Commissione del 9 luglio 2018, che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda alcune disposizioni sulle pratiche di inverdimento stabilite dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Il provvedimento si applica alle domande di aiuto presentate con riferimento agli anni civili a decorrere dal 1° gennaio 2018 o dal 1° gennaio 2019 (nei casi previsti dall'articolo 1, punto 3).

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.293.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2018:293:TOC

RAME, APPROVATA LA DOSE FLESSIBILE DI 28 KG/ETTARO IN 7 ANNI

I Paesi europei hanno trovato un accordo, in data 27 novembre, sulla proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'uso dei composti rameici in agricoltura a livello UE. Dopo mesi di trattative è stato infatti approvato il regolamento che prevede un tetto massimo di applicazioni di 28 kg/ha su sette anni, con flessibilità (lissage) da un anno all'altro. Vale a dire circa 4 chili l'ettaro l'anno, con la possibilità di ridurre o aumentare l'impiego secondo le annate. Il regolamento introduce inoltre per gli Stati membri la possibilità di vietare la flessibilità nei sette anni. Le nuove norme entreranno in vigore il 1° febbraio 2019.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

VIA LIBERA UE A NUOVE REGOLE SUI FERTILIZZANTI

Limite UE per il cadmio a 60 mg/kg nei concimi fosfatici, a partire dalla data di applicazione del regolamento (ossia tre anni dopo la sua entrata in vigore), e nuove regole per aprire il mercato dei fertilizzanti organici in Europa. Sono gli elementi principali dell'accordo raggiunto dai negoziatori di Parlamento e Consiglio UE sul nuovo regolamento sui fertilizzanti. Il provvedimento normativo fa parte della strategia dell'Unione per l'economia circolare che stabilisce una serie di norme comuni per la conversione dei rifiuti organici in materie prime che possono essere impiegate per fabbricare prodotti fertilizzanti. Il tetto UE ai livelli di cadmio è stato il punto politicamente più controverso del dossier e il limite potrà essere rivisto dopo 4 anni dalla data di applicazione del regolamento. La nuova normativa dovrà essere ratificata dal Coreper (Comitato delle rappresentanze permanenti dei paesi membri) e dal Parlamento UE in seduta plenaria prima di essere pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione. Il regolamento si applicherà in tutti i paesi della UE a partire dal 2022.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20181119IPR19407/fertilisers-cadmium-parliament-and-council-negotiators-reach-provisional-deal

SICUREZZA ALIMENTARE: PIÙ STRUMENTI ALL'EFSA NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ALIMENTARE

Una proposta per consentire all'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) di lavorare in modo più efficiente e trasparente è stata adottata dai membri della Commissione Ambiente e Salute dell'Europarlamento. Le norme proposte dei parlamentari europei mirano a migliorare la trasparenza, l'affidabilità, l'obiettività e l'indipendenza degli studi utilizzati dall'EFSA nella valutazione, comunicazione e governance del rischio. La proposta prevede l'istituzione di un registro europeo comune degli studi commissionati. I cittadini dovrebbero avere altresì accesso automatico a tutte le informazioni sulla sicurezza alimentare disponibili.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20181127IPR20241/eu-food-watchdog-more-transparency-better-risk-prevention

CORTE DEI CONTI UE: I PIANI PER LA PROSSIMA PAC DOVREBBERO ESSERE PIÙ VERDI E BASATI RIGOROSAMENTE SULLA PERFORMANCE

Stando al parere pubblicato di recente dalla Corte dei conti europea, la proposta di riforma della politica agricola comune dopo il 2020 non risponde alle ambizioni dell'UE riguardo ad un approccio basato sulla performance più incisivo e più verde. La Corte rileva anche altri problemi nella proposta, specie per quanto attiene all'obbligo di render conto. Nel pubblicarla, la Commissione europea ha in effetti sottolineato che gli obiettivi concernenti il clima e l'ambiente sarebbero stati altamente prioritari. La Corte riconosce che la riforma proposta prevede una serie di strumenti per attuare tali obiettivi, ma questi ultimi non sono definiti chiaramente né tradotti in valori-obiettivo. Non è ancora chiaro, pertanto, come si possa valutare o misurare una PAC più verde. Secondo la Corte, inoltre, la stima, da parte della Commissione, del contributo della PAC agli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici non appare realistica.

https://www.eca.europa.eu/it/Pages/NewsItem.aspx?nid=11137

CORTE DI GIUSTIZIA UE: NON È TUTELATO DAL DIRITTO D'AUTORE IL SAPORE DI UN ALIMENTO

Il sapore di un alimento, nel caso specifico di un formaggio spalmabile, non è tutelato dal diritto d'autore, poiché, dipendendo dal gusto, senso eminentemente soggettivo, non può essere qualificato come "opera". È quanto stabilisce una sentenza della Corte di Giustizia dell'UE, chiamata a dirimere una causa che vede contrapposte due imprese olandesi del settore alimentare e della distribuzione.

https://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2018-11/cp180171it.pdf

BILANCIO UE 2019: LA CONCILIAZIONE SI CONCLUDE SENZA ACCORDO TRA CONSIGLIO E PARLAMENTO

Il 19 novembre 2018, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno concluso i negoziati sul bilancio dell'UE per il 2019 senza trovare un accordo. I due rami dell'autorità di bilancio hanno dovuto prendere atto di oggettive difficoltà nel colmare le divergenze entro la scadenza legale stabilita nei trattati. La Commissione dovrà ora presen-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

tare un nuovo progetto di bilancio. Se, all'inizio dell'anno prossimo, il bilancio dell'UE non sarà stato ancora definitivamente adottato, si applicherà il sistema dell'esercizio provvisorio. Ciò significa che non si potrà spendere ogni mese più di un dodicesimo degli stanziamenti di bilancio previsti per l'anno precedente.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/11/19/eu-budget-for-2019-conciliation-ends-without-agreement/

BILANCIO PLURIENNALE DELL'UE: IL PE FISSA LE PRIORITÀ POST 2020. PROPOSTO MANTENIMENTO DELLE RISORSE DESTINATE ALLA PAC

Gli eurodeputati hanno approvato, lo scorso 14 novembre, la loro posizione sul prossimo bilancio UE a lungo termine, inclusi gli importi esatti destinati per ogni programma europeo. Il Parlamento sottolinea la sua "unità e disponibilità" per i prossimi negoziati con i Ministri dell'UE sul quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027 e si rammarica che gli Stati membri non abbiano "compiuto progressi significativi" nella ricerca di una posizione comune. I deputati ritengono che la proposta di QFP presentata dalla Commissione europea sia un punto di partenza, ma il livello proposto "non consentirà all'UE di mantenere i suoi impegni politici e rispondere alle importanti sfide future". Tra le priorità individuate dai parlamentari UE, viene confermata la necessità di assicurare il mantenimento del finanziamento delle politiche agricole e di coesione a lungo termine.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20181106IPR18317/bilancio-pluriennale-dell-ue-il-pe-fissa-le-priorita-post-2020

PIÙ TRASPARENZA NEGLI AFFARI CON LE PIATTAFORME ONLINE: IL CONSIGLIO APPROVA LA SUA POSIZIONE SU UN PROGETTO DI REGOLAMENTO

L'UE sta introducendo nuove regole che offriranno agli utenti commerciali dell'Unione un ambiente di piattaforme online più trasparente, equo e prevedibile, insieme ad un sistema efficace per eventuali richieste di risarcimento. Il regolamento proposto è il primo atto legislativo dell'UE che riguarda le relazioni tra le piattaforme online e le imprese che le utilizzano. A tal proposito, il Consiglio ha approvato nei giorni scorsi la propria posizione in merito al progetto di regolamento, aprendo la via all'apertura dei negoziati con il Parlamento europeo. L'obiettivo principale del provvedimento normativo è quello di stabilire un quadro giuridico che garantisca, in prima istanza, termini e condizioni trasparenti per gli utenti aziendali che usufruiscono dei servizi di intermediazione online. Gli utenti aziendali saranno quindi garantiti, all'interno di questo quadro, ottenendo effettive possibilità di risarcimento qualora tali termini e condizioni non dovessero essere rispettati.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/11/29/doing-business-through-online-platforms-council-agrees-its-position/

PROTEZIONE DEI "COUNTRY NAMES" E DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE: I TEMI CENTRALI DELLA 40ESIMA SESSIONE DEL MEETING SCT DI WIPO

Un certo numero di Stati sta esprimendo dubbi sul fatto che il nome del proprio Paese sia utilizzato da richiedenti marchi che non hanno alcun legame con il Paese stesso, sfruttandone la reputazione o la rilevanza geografica. Sono inoltre preoccupati che il proprio "country name" venga utilizzato come nome di dominio di primo livello in Internet. Questi, unitamente ad una serie di questioni da approfondire sulla protezione delle Indicazioni Geografiche (ivi inclusa la problematica inerente al loro corretto utilizzo nel Domain Names Space), i temi principali discussi nel corso della 40esima sessione del Comitato permanente sul diritto dei marchi, disegni industriali e IG (SCT) presso l'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (WIPO), in programma a Ginevra dal 12 al 16 novembre.

http://www.wipo.int/meetings/en/details.jsp?meeting_id=46441

OMS, TORNA L'ALLARME PER LA RISOLUZIONE ONU SUI CIBI INSALUBRI

Torna all'Onu l'allarme su bollini e tasse sui cosiddetti "cibi insalubri". Un gruppo di Paesi ha rilanciato nei giorni scorsi, presso l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) di Ginevra, il dibattito sugli alimenti "a rischio". Un progetto di risoluzione che "esorta gli Stati Membri ad adottare politiche fiscali e regolatorie" è stato in effetti presentato nel corso di una riunione informativa dai sette Paesi del "Foreign Policy and Global Initiative" (Brasile,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

Francia, Indonesia, Norvegia, Senegal, Sudafrica e Thailandia). La bozza, in controtendenza con la Dichiarazione politica adottata a fine settembre al termine di un evento sulle malattie non trasmissibili, è ora in fase di discussione presso l'Assemblea Generale dell'Agenzia delle Nazioni Unite a New York. Nel frattempo l'OMS ha emendato, in data 5 novembre, il comunicato emesso a conclusione della suddetta riunione newyorkese ad alto livello di fine settembre. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dunque cancellato il richiamo a "leggi severe e misure fiscali" da porre in atto da parte dei governi per limitare il consumo di "cibi insalubri" e "prodotti dannosi" alla salute, tutte espressioni assenti dalla Dichiarazione politica finale della riunione nel palazzo dell'ONU, ma che erano invece contenute nella bozza del documento inizialmente trasmessa da Ginevra a New York nel corso dell'estate.

VOTATA LA DICHIARAZIONE ONU SUI DIRITTI DEI CONTADINI

In data 19 novembre l'Assemblea Generale ha finalmente votato la Dichiarazione ONU sui diritti dei contadini e dei lavoratori in aree rurali (United Nations Declaration on the Rights of Peasants and Other People Working in Rural Areas), dopo 17 anni di battaglie e negoziati. Nel documento, composto da 28 articoli, vengono affermati sei diritti fondamentali: livello di vita adeguato; sovranità alimentare, con sostegno alla conservazione della biodiversità e alla lotta contro il cambiamento climatico; protezione contro l'accaparramento delle terre (land grabbing); libertà nell'impiego dei propri semi; pagamento adeguato di derrate agricole e lavoratori; giustizia sociale (e sindacale).

http://undocs.org/en/A/C.3/73/L.30

LA PRATICA RURALE DELL'ARTE DEI MURETTI A SECCO PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE UNESCO

La pratica rurale dell'arte dei muretti a secco - appartenente a Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Slovenia, Spagna e Svizzera - è stata iscritta nella lista degli elementi dichiarati dall'UNESCO patrimonio culturale immateriale dell'umanità. La decisione è stata approvata all'unanimità dai 24 Stati membri del Comitato, riuniti a Port Louis. È la seconda volta, dopo la pratica tradizionale della coltivazione della vite ad alberello di Pantelleria, che viene attribuito questo riconoscimento a una pratica agricola e rurale.

https://ich.unesco.org/en/RL/art-of-dry-stone-walling-knowledge-and-techniques-01393

COLOSSI DEL FOOD RINUNCIANO AD UNA LORO ETICHETTA A SEMAFORO

Le multinazionali dell'industria alimentare rinunciano alla propria versione dell'etichetta nutrizionale a semaforo. Coca-Cola, Mondelez, Nestlé, PepsiCo e Unilever, che insieme a Mars (poi chiamatasi fuori dall'iniziativa) avevano lanciato nel marzo 2017 prove sul campo per dotarsi di un'etichetta nutrizionale a colori, hanno annunciato di aver interrotto la sperimentazione. "Tutte e cinque le compagnie - si legge in un comunicato - continuano a chiedere l'istituzione di uno schema di etichettatura comune in tutta l'Ue ed esprimono la volontà di sostenere il processo".

L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE PER IL TURISMO DELLE NAZIONI UNITE ACCOGLIE WINE IN MODERATION

L'Associazione WIM ha aderito ufficialmente, nei giorni scorsi, al programma di affiliazione dell'Organizzazione Mondiale per il Turismo delle Nazioni Unite (UNWTO), confermando il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile del turismo del vino.

https://www.wineinmoderation.eu/it/articles/The-United-Nations-World-Tourism-Organisation-welcomes-Wine-in-Moderation.299/

WIM PROSEGUE CON LA CAMPAGNA INFORMATIVA ONLINE

Wim è il nome del personaggio creato dal programma Wine in Moderation per fornire consigli e suggerimenti semplici ai consumatori di vino navigatori della Rete. Con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di destinatari possibile, in agosto è stata lanciata una campagna online che andrà avanti fino a gennaio 2019. In Olanda, Wim non si limiterà solo a dare semplici indicazioni sul bere moderato, ma offrirà una serie di risposte che spesso i consumatori si pongono quando si tratta di vino. 150.000 è il numero di destinatari raggiunti settimanalmente (in prevalenza, giovani, adulti e bevitori abituali).

https://www.wineinmoderation.eu/it/articles/Wim-continues-his-online-campaign.297/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

"DON'T BOTTLE IT", LA CAMPAGNA WSTA CONTRO IL "NO DEAL SCENARIO"

Proprio nelle ore in cui sembra si sia vicini ad un'intesa tra Regno Unito e Unione Europea, al grido di "don't bottle it", la Wine and Spirit Trade Association (WSTA) ha lanciato una campagna volta a scongiurare una Brexit senza accordo commerciale tra le parti. La protesta è promossa sui social con l'hashtag #NoToNoDeal. Secondo la WSTA l'ipotesi di un "no deal scenario" è totalmente inaccettabile e potrebbe avere effetti disastrosi, se solo si riflette sul fatto che il 55% del vino consumato nel Regno Unito è importato dall'Unione Europea, mentre il 45% degli spirit esportati è diretto alla stessa UE.

https://www.wsta.co.uk/press/940-wsta-launches-notonodeal-campaign-don-t-bottle-it

http://dontbottleit.co.uk/

LO SCOTCH WHISKY OTTIENE IL RICONOSCIMENTO COME IG IN INDONESIA

Lo Scotch Whisky ha ottenuto, nei giorni scorsi, lo status di Indicazione Geografica in Indonesia, assicurando così alla bevanda nazionale scozzese una maggiore protezione legale.

http://www.scotch-whisky.org.uk/news-publications/news/swa-secures-gi-protection-for-scotch-whisky-in-indonesia/#.XADtLOhKjIV

L'INPI OMOLOGA L'INDICAZIONE GEOGRAFICA NON AGROALIMENTARE "GRENAT DE PERPIGNAN"

Dal 23 novembre 2018, data di pubblicazione della decisione nella Gazzetta Ufficiale della proprietà industriale francese, il gioiello simbolo dei Pirenei Orientali "Grenat de Perpignan" è riconosciuto come Indicazione Geografica dall'Istituto Nazionale della Proprietà Industriale. Si tratta della quinta IG approvata dall'entrata in vigore della cosiddetta legge sul "consumo", che ha esteso le Indicazioni Geografiche - precedentemente riservate ai soli prodotti agricoli e vitivinicoli - ai prodotti manifatturieri.

https://www.inpi.fr/sites/default/files/cp_inpi_indicationgeographique_grenat_de_perpignan.pdf

IL VINO HOKKAIDO IN VENDITA CON LA PROPRIA DENOMINAZIONE

98 varietà di vino contrassegnate con l'etichetta Hokkaido IG sono state messe in vendita nei giorni scorsi, per aiutare a promuovere i vigneti allocati nella prefettura più settentrionale del Giappone. La denominazione è supportata dal governo nipponico e garantisce l'origine e la qualità dei prodotti. Hokkaido è la seconda regione vinicola del Giappone ad ottenere una denominazione. La prefettura di Yamanashi è stata la prima.

https://www.thedrinksbusiness.com/2018/11/hokkaido-gets-its-own-geographical-indication/

UNA NUOVA DENOMINAZIONE PER I VINI DEL QUEBEC

In questi giorni è in programma un annuncio che i produttori di vino del Quebec attendono da diversi anni: l'istituzione di una nuova indicazione geografica protetta (IGP). Soddisfazione trapela dall'Association des vignerons du Québec (AVQ), direttamente interessata all'ufficializzazione del provvedimento da parte del Ministero dell'Agricoltura locale.

https://www.laterre.ca/actualites/cultures/nouvelle-appellation-vins-quebec

MALAWI: ENTRA IN VIGORE UN NUOVA NORMA SUI MARCHI CONTENENTE PREVISIONI SULLE IG

Il 1° ottobre è entrata in vigore la legge sui marchi n. 2 del 2018 del Malawi. La norma è stata pubblicata sul supplemento della Malawi Gazette il successivo 24 ottobre. La nuova legge sui marchi contiene anche disposizioni sulle Indicazioni Geografiche. In particolare, le IG registrate saranno protette anche quando usi impropri siano accompagnati da espressioni quali "tipo", "stile", "imitazione" o "simile". In caso di violazione, i detentori delle IG e gli utenti autorizzati hanno il diritto di ottenere ristoro per mezzo di ingiunzione, risarcimento dei danni o qualsiasi altro rimedio che il tribunale possa ritenere appropriato.

http://www.wipo.int/wipolex/en/details.jsp?id=18339

TRUMP SU TWITTER: INGIUSTI I DAZI FRANCESI SUL VINO USA

"Sul commercio la Francia produce vino eccellente, ma lo stesso fanno gli Stati Uniti. Il problema è che la Francia rende molto difficile per gli Usa vendere il proprio vino in Francia e impone notevoli dazi, mentre gli Usa facilitano i vini francesi e impongono dazi molto limitati. Ingiusto, deve cambiare!". Questo è il testo di un tweet a firma del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, a margine delle recenti celebrazioni per la fine

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

della Prima Guerra Mondiale, che hanno riunito a Parigi molti capi di Stato e di Governo. Potrebbe trattarsi di un semplice scambio di battute, ma la ventilata, sebbene implicitamente dichiarata, ipotesi di dazi sul vino francese importato negli Usa desta inevitabilmente preoccupazione per le esportazioni oltreoceano di tutto il vino europeo, italiano incluso.

https://twitter.com/realDonaldTrump/status/1062331024426913792

USA: TAX CREDIT ESTESO A PRODUTTORI STRANIERI PER TUTTE LE BEVANDE ALCOLICHE

Come riportato dal sito web di Federvini, il Congresso americano, nell'ambito della riforma fiscale emanata dal Presidente Trump alla fine del 2017, ha recentemente ampliato la sfera di applicazione delle aliquote agevolate per le accise. Il sistema originario riguardava solamente gli operatori americani che producono meno di 100mila casse di vino fermo all'anno; ora, invece, il nuovo sistema prevede non solo la rimozione della soglia di ammissibilità ma anche l'estensione a tutte le bevande alcoliche, incluse le bevande spiritose, e l'allargamento dei benefici fiscali anche ai produttori stranieri (mentre prima era solo rivolta agli operatori americani). Lo schema di riduzione a scaglioni è basato sui volumi espressi in galloni e si applica alle bevande alcoliche sdoganate negli Stati Uniti dal 1° gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2019. L'assegnazione del beneficio fiscale dal produttore straniero all'importatore americano è condizione necessaria affinché quest'ultimo (l'importatore americano) benefici del corrispondente credito fiscale. Questo meccanismo non comporta un flusso finanziario tra l'importatore ed il produttore straniero che vende, ma offre comunque un vantaggio commerciale al produttore stesso.

https://www.federvini.it/normative-cat/991-usa-tax-credit-esteso-a-produttori-stranieri-per-tutte-le-bevande-alcoliche

L'INDUSTRIA VINICOLA CALIFORNIANA CHIEDE ASSISTENZA PER I DANNI SUBITI DAGLI INCENDI

Cinque associazioni di produttori - California Association of Winegrape Growers (CAWG), Lake County Winegrape Commission, Lake County Farm Bureau, Mendocino County Farm Bureau e Mendocino Winegrowers Inc. - hanno inviato lettere ai rappresentanti della California settentrionale e ad altri membri della delegazione californiana al Congresso statunitense, chiedendo l'inclusione dei viticoltori californiani nel pacchetto di assistenza per gli ingenti danni provocati dai recenti, devastanti incendi boschivi.

https://www.growingproduce.com/fruits/grapes/california-wine-industry-seeks-disaster-assistance-from-wildfires/

DAL 1° LUGLIO 2019 PER I VINI IMPORTATI IN RUSSIA STESSA TASSAZIONE DI QUELLI LOCALI

Dal 1° luglio 2019 i vini importati in Russia dovrebbero godere degli stessi regimi fiscali di quelli locali, dopo i recenti interventi del Ministero delle Finanze russo volti ad applicare una tassazione agevolata solo ai vini domestici. Sembrerebbe, tuttavia, che i vini locali e quelli importati saranno comunque allineati ai livelli di tassazione più elevati: 36 rubli per i vini frizzanti e spumanti e 30 rubli per i vini tranquilli.

https://www.federvini.it/estero-cat/1002-dal-1%C2%B0-luglio-tassazione-piu-agevolata-per-i-vini-in-russia

NEL BEAUJOLAIS, I PRODUTTORI DI VINO VOGLIONO PRODURRE LA PRIMA DENOMINAZIONE 100% BIOLOGICA

Il Beaujolais Nouveau, in commercio dal 15 novembre, rappresenta un'operazione commerciale di grande successo economico. Tuttavia, a parere di alcuni vignaioli, il "novello" francese rischierebbe di danneggiare l'immagine della regione e dei suoi vini. Con l'intento di sottolineare l'elevata qualità della denominazione, un gruppo produttori di Lantignié (Rhône) è fortemente impegnato in un processo di transizione alla coltivazione biologica, che prevede il divieto assoluto di pesticidi sintetici, andando oltre le previsioni del disciplinare di produzione e bruciando le tappe di un processo di conversione in atto, con la necessaria gradualità, nella viticoltura francese.

https://www.francetvinfo.fr/economie/emploi/metiers/agriculture/dans-le-beaujolais-des-vignerons-veulent-produire-le-premier-cru-dappellation-100-en-bio_3034343.html

IL COGNAC PROCEDE CON LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E CON IL CONTENIMENTO DEL DISERBO CHIMICO

Due anni fa, a Vinitech 2016, il settore Cognac ha presentato il suo approccio collettivo alla certificazione ambientale, con l'obiettivo di raggiungere il 100% dei produttori entro cinque anni. Per l'edizione 2018 della manifestazione bordolese, la filiera ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del progetto, evidenziando forti ambizioni. Ad oggi, infatti, 1.600 produttori di vino sono coinvolti nell'iniziativa Viticulture Durable Cognac, su 4.200 aziende agricole della denominazione, oltre un terzo delle imprese viticole e

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

il 47% della superficie totale coinvolta. L'obiettivo è sempre lo stesso da due anni: raggiungere il 100% dei viticoltori della denominazione, nel processo di certificazione ambientale, entro il 2021. La filiera del Cognac, attraverso il suo Organismo di Gestione, ha inoltre deciso di includere due misure agroambientali per limitare l'uso del diserbo chimico: il divieto di diserbo chimico dei promontori e il divieto di diserbo chimico totale dei lotti di vigneto, misure che saranno applicate per la campagna 2020.

https://www.mon-viti.com/articles/developpement-durable-rse/cognac-lance-sa-certification-environnementale-et-integre-deux

SPAGNA: UN NUOVA FASE DEL SUPPORTO GOVERNATIVO AL SETTORE VITIVINICOLO

Il sostegno al settore vinicolo spagnolo inaugura una nuova fase, guardando all'orizzonte temporale 2019-2023. Il Consiglio dei ministri iberico ha infatti approvato il regio decreto che sostituisce le attuali normative in materia, aggiornandole. Il regolamento include modifiche alle misure promozionali nei Paesi terzi, ristrutturazione e riconversione dei vigneti - compreso il reimpianto per motivi di salute - investimenti, vendemmia verde e distillazione dei sottoprodotti. Con questa norma, la Spagna si adegua alle modifiche del Programma di sostegno al settore vitivinicolo 2019/2023 inviato alla Commissione europea nel giugno 2018, al fine di migliorarne l'applicazione.

https://www.efeagro.com/noticia/vino-espana-promocion/

NUTRI-SCORE: ANCHE LA SPAGNA ADOTTA L'ETICHETTA A SEMAFORO FRANCESE

Anche la Spagna adotterà il Nutri-Score, il logo nutrizionale in vigore in Francia. Lo ha annunciato la Ministra della salute, dei consumi e della previdenza sociale María Luisa Carcedo, che ha specificato come l'approvazione, sotto forma di decreto legge reale, è prevista nel giro di due o tre mesi. L'etichetta a semaforo consiste in un logo a cinque colori (dal verde al rosso) e cinque lettere (da A a E) da apporre nella parte anteriore delle confezioni. Il sistema attribuisce un colore e una lettera a ogni prodotto in base al contenuto di zuccheri, grassi saturi, sale e calorie (nutrienti da limitare) e di fibre, frutta e verdura, e proteine (nutrienti positivi).

https://cincodias.elpais.com/cincodias/2018/11/12/companias/1542028425_974782.html

L'UZBEKISTAN DIVENTA IL 47° STATO MEMBRO DELL'OIV

Al termine del processo di adesione, la Repubblica dell'Uzbekistan si è unita ai 46 stati membri dell'OIV, rafforzando la presenza dei paesi dell'Asia centrale all'interno dell'Organizzazione.

http://www.oiv.int/fr/vie-de-loiv/louzbekistan-devient-le-47eme-etat-membre-de-loiv

"URUGUAY WINES": UN NUOVO MARCHIO PER LE CANTINE ESPORTATRICI DEL PAESE

Nel corso della recente Assemblea Generale dell'OIV, ospitata a Punta del Este in Uruguay, il locale Instituto Nacional de Vitivinicultura (Inavi) ha presentato in anteprima il marchio di settore "Uruguay Wines", utilizzabile dalle aziende vinicole esportatrici per posizionare correttamente i propri prodotti nei mercati esteri e per fornire al consumatore informazioni immediate sulla loro provenienza.

http://presidencia.gub.uy/comunicacion/comunicacionnoticias/wines-uruguay-mundo-competitivo

IL CONSIGLIO VITIVINICOLO MESSICANO LANCIA IL MARCHIO "VINO MEXICANO"

Con l'intento di promuovere il consumo di vino prodotto in Messico tra il pubblico nazionale e straniero, il Consejo Mexicano Vitivinícola (CMV) ha presentato il marchio "Vino Mexicano", indicazione distintiva di origine che offrirà ai vari produttori del Paese un indicatore con cui si attesta che il prodotto commercializzato è conforme agli standard di qualità di base, al fine di generare altresì un'identità nazionale per questa bevanda alcolica.

http://mexiconuevaera.com/cultura/arte/2018/11/29/el-consejo-mexicano-vitivinicola-lanza-la-marca-vino-mexicano

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

2 MILIONI DI DOLLARI PER INCENTIVARE L'ENOTURISMO NEL NUOVO GALLES DEL SUD (AUSTRALIA)

Grazie a una campagna di marketing da 2 milioni di dollari, finanziati dalle autorità pubbliche, i produttori di vino del Nuovo Galles del Sud (Australia) potranno incrementare il numero di turisti ospiti nelle loro cantine. La strategia di comunicazione è rivolta ai quattro maggiori mercati per visitatori internazionali del Nuovo Galles del Sud - Cina (16%), Corea del Sud (15%), Regno Unito (14%) e Stati Uniti (12%) - ed è adattato alle preferenze regionali individuate all'interno dei singoli mercati.

http://winetitles.com.au/tourists-to-pour-into-nsw-wine-regions/

LA POLIZIA CINESE SEQUESTRA VINI FALSI PER 14,5 MILIONI $

I media cinesi hanno annunciato, nei giorni scorsi, il sequestro di etichette falsificate per un valore complessivo superiore ai 100 milioni RMB, pari a 14,4 milioni di dollari. I vini contraffatti erano stati prodotti a Shangqiu e venduti in 17 diverse province cinesi tra cui Guangzhou e Shandong via WeChat, la più popolare app di messaggistica in Cina. I vini maggiormente contraffatti sono risultati quelli con etichetta Penfolds, il principale brand del gigante vinicolo australiano Treasury Wine Estates. False anche moltissime bottiglie di Changyu, la casa vinicola cinese più antica, leader di mercato. Non è dato sapere se tra le bottiglie falsificate ci siano anche quelle di marchi italiani.

https://www.thedrinksbusiness.com/2018/11/china-busts-us14-4-million-worth-of-fake-wines/

http://www.henanfood.net/ShowNews/Newsdetail/44799.html
(Notizia riportata da sito cinese)

TRE VINI ITALIANI TRA I PRIMI 10 DELLA CLASSIFICA DI WINE SPECTATOR

Sono tre i vini italiani che hanno conquistato rispettivamente il 1°, 3° e 9° posto della prestigiosa classifica "Top 100" 2018, redatta dal magazine Usa Wine Spectator. L'Italia enoica, dunque, si distingue per la qualità elevata delle sue produzioni.

https://top100.winespectator.com/2018/

Anche la classifica dei migliori cento vini di Wine Enthusiast vede al primo posto un vino italiano ed in generale un buon piazzamento delle cantine del Belpaese.

https://www.winemag.com/toplists/enthusiast-top-100-wines-2018/

PAU ROCA BLASCO È IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELL'OIV

Durante la 16esima Assemblea Generale dell'OIV a Punta del Este (Uruguay), 47 Stati membri dell'OIV hanno eletto il nuovo Direttore Generale dell'OIV per un mandato di cinque anni (2019-2023). La scelta è caduta su Pau Roca Blasco (Spagna), attualmente Segretario Generale della Federazione Spagnola del Vino, che guiderà l'organizzazione verso la celebrazione del suo centenario.

http://www.oiv.int/en/oiv-life/pau-roca-blasconbsp-elected-director-general-of-the-oiv

BILANCIO 2018 OIV DELLA SITUAZIONE VITIVINICOLA MONDIALE

In occasione del 41° Congresso mondiale della vigna e del vino, il Direttore Generale dell'OIV, Jean-Marie Aurand, ha presentato un bilancio complessivo del settore vitivinicolo. Tale bilancio riguarda la superficie vitata, la produzione di uva, la produzione e il consumo di vino e i volumi delle importazioni e delle esportazioni di vino. Qualche dato significativo: nel 2017 la superficie viticola mondiale raggiunge i 7.534 mha, in leggero calo rispetto a quella del 2016 (-24 mha); la produzione mondiale di uva del 2017 si attesta a 73 Mio t (in costante crescita: +9% dal 2000), con la Cina che consolida la propria leadership; la produzione mondiale di vino 2018 (esclusi succhi e mosti) è stimata in 279 Mio hl, segnando un aumento del 13% rispetto all'anno precedente (l'Italia è, in questo caso, primo produttore mondiale); nel 2017 il consumo mondiale di vino è stimato in 244 Mio hl (in leggera crescita e con gli Usa a guidare la relativa classifica); gli scambi mondiali di vino sono cresciuti, l'anno scorso, del 3,4% in volume (108 Mio hl) e del 4,8% in valore rispetto al 2016, attestandosi a 30 Mrd EUR.

http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/bilancio-2018-delloiv-della-situazione-vitivinicola-mondiale

L'ITALIA È IL PAESE PIÙ COMPETITIVO AL MONDO NEL MERCATO DEL VINO MONDIALE

Tredici paesi produttori di vino sono stati studiati da Deloitte, per conto di FranceAgriMer, utilizzando 70 indicatori, suddivisi in sei diversi temi, al fine di produrre una panoramica sulla concorrenza nel mercato mondiale del vino nel 2017. Dalla classifica che ne deriva l'Italia è posizionata al primo posto, con un totale di 659 punti, seguita da vicino dalla Francia che ottiene un punteggio di 653, mentre la Spagna si colloca in terza posizione (602 punti). Il Belpaese mantiene dunque la posizione di leadership, in

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

particolare grazie alla produttività dei suoi vigneti, all'ampiezza della gamma offerta (in termini di categorie di prodotto, packaging, servizi, ecc.) e alla capacità di adattamento dei profili del prodotto nel soddisfare la domanda. Le sue vendite sono inoltre sostenute da una significativa quota di mercato delle esportazioni e da una ripresa dei consumi interni. Infine, l'adattamento al marketing e al packaging è considerato dinamico e FranceAgriMer indica che anche i prezzi del made in Italy vinicolo sono competitivi. Lo studio mostra tuttavia alcuni punti deboli, ossia la dipendenza dell'Italia da tre mercati principali (Stati Uniti, Germania e Regno Unito), i suoi bassi margini di vendita e la dimensione delle sue PMI.

http://www.franceagrimer.fr/Stockage-Actualites/Facteurs-de-competitivite-sur-le-marche-mondial-du-vin/(filiere)/2/(nodeActu)/228

https://www.vitisphere.com/news-88586-Italy-ranks-as-the-worlds-most-competitive-country.htm
(Articolo apparso su Vitisphere)

PROWEIN BUSINESS REPORT 2018: IL FUTURO DEL VINO PASSA PER LA CINA

La Cina è il mercato del futuro per l'export enoico, seguita da Giappone, Hong Kong, Paesi Scandinavi, Usa e Canada. A dirlo sono i protagonisti dell'industria internazionale del vino – oltre 2.300 tra produttori, esportatori, importatori, retailer - come emerge dal ProWein Business Report 2018 firmato dall'Institute of Wine and Beverage Business Research della Geisenheim University, e presentato a Shanghai alla vigilia della tappa cinese della fiera enoica di Düsseldorf. Gli intervistati, da 46 diversi Paesi, hanno fornito il loro parere sui temi: mercati internazionali del vino, tendenze del mercato, sviluppo delle vendite online del vino e situazione economica.

https://www.prowein.com/cgi-bin/md_prowein/lib/all/lob/return_download.cgi/ProWein19_PM_Business_Report_IT.pdf?ticket=g_u_e_s_t&bid=6186&no_mime_type=0
(Sintesi del Report in italiano)

https://www.prowein.com/cgi-bin/md_prowein/lib/pub/object/downloadfile.cgi/ProWein_Business_Report_2018_publish.pdf?oid=35116&lang=2&ticket=g_u_e_s_t
(Report integrale in inglese)

La tre giorni cinese di ProWein ha registrato 18.936 presenze (+33,2% vs edizione 2017), un successo "clamoroso" secondo gli organizzatori.

http://www.prowinechina.com/en/press/press_material/press_release/197.html

EUROSTAT: LA FRANCIA SI CONFERMA LEADER DELL'EXPORT VINICOLO DELL'UE

Nel 2017 il valore dell'export di vino UE ha raggiunto i 21,9 miliardi di euro. Lo certifica Eurostat. La Francia è di gran lunga il primo esportatore di vino per valore (9,1 miliardi, 41% del totale), davanti all'Italia (6,0 miliardi, 27%) e Spagna (2,9 miliardi di euro, 13%). Quasi la metà del valore degli scambi avviene nel mercato interno, mentre le esportazioni verso mercati terzi valgono 11,3 miliardi di euro, in direzione soprattutto di Stati Uniti (32%), Cina (10%), Svizzera (9%), Canada (8%), Giappone e Hong Kong (7% ciascuno). Nel 2017 gli Stati UE hanno importato vino per un totale di 12,9 miliardi di euro. Regno Unito (3,5 miliardi di euro, pari al 27% del totale degli Stati membri dell'UE) e Germania (2,6 miliardi di euro, 20%) sono i principali importatori. Solo il 20% dei flussi di importazione viene dal "nuovo mondo" del vino, in particolare dal Cile (22% delle importazioni extra-UE), Australia (17%), Stati Uniti (16%), Nuova Zelanda (14%) e Sud Africa (14%).

https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/-/EDN-20181112-1?inheritRedirect=true&redirect=%2Feurostat%2F

RECORD PER L'EXPORT MONDIALE DI VINO: DA GIUGNO 2017 A GIUGNO 2018, SCAMBI PER 31 MILIARDI DI EURO

Meno vino sul mercato ma a prezzi più alti, e così, tra giugno 2017 e giugno 2018, il commercio mondiale del vino ha raggiunto un nuovo record assoluto, con un valore complessivo delle esportazioni che ha toccato i 31,4 miliardi di euro, in crescita del 4,5% sull'anno precedente, mentre i volumi sono cresciuti del 2,8%, a 10,7 miliardi di litri, con un prezzo medio, tra vini fermi, spumanti imbottigliati e vini sfusi, che si è attestato a 2,94 euro al litro. A dirlo i dati dell'Observatorio Español del Mercado del Vino, secondo cui la crescita è stata generalizzata, per tutte le tipologie. Il Paese che nei 12 mesi in esame ha visto la crescita maggiore è stata la Francia, che ha aumentato le sue esportazioni di 543 milioni di euro, quasi il doppio di quanto fatto dall'Italia, in aumento di 286 milioni di euro. Tra i Paesi più performanti, la Spagna, sul terzo gradino del podio con una crescita di 242 milioni di ettolitri, davanti all'Australia, che ha aggiunto ai propri incassi 200 milioni di euro.

https://oemv.es/principales-vendedores-mundiales-de-vino-tam-junio-2018

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

L'ITALIA È IL PRIMO PRODUTTORE DI VINO, SECONDO LE PREVISIONI DELLE COOPERATIVE UE

Con 49,5 milioni di ettolitri, nell'annata 2018-19 l'Italia si confermerà il principale produttore europeo di vino, con un aumento della produzione del 16% rispetto allo scorso anno. La Penisola è seguita dalla Spagna (47 mln hl, +33%) che ha superato la Francia (46,3 mln hl, +28%), dopo una vendemmia che riporterà la produzione europea alla normalità dopo i minimi storici del 2017. Sono le previsioni del Copa-Cogeca, l'organizzazione ombrello dei sindacati agricoli e delle coop agroalimentari dell'UE. Ottimi risultati in termini di volumi sono attesi anche in Germania (10,7 mln hl, +44%), Austria e Ungheria, mentre l'unico dato negativo è per il Portogallo (5,3 mln hl, -20%).

https://copa-cogeca.eu/Main.aspx?page=Archive

VINO SFUSO MONDIALE: 3 MILIARDI DI EURO IN VALORE, PER IL 40% DEI VOLUMI ESPORTATI

3 miliardi di euro in valore, per il 40% dei volumi esportati: sono i dati sul vino sfuso nel mondo della World Bulk Wine Exibithion, la più importante fiera di questo segmento del mercato enoico, quest'anno alla decima edizione, andata in scena ad Amsterdam il 26-27 novembre. Dove, tra affari, assaggi e seminari, sono stati eletti anche i migliori vini sfusi del mondo. E delle 5 "Gran Medaglie d'Oro" assegnate dalla giuria della "The International Bulk Wine Competition", l'unica competizione del genere al mondo, due sono italiane.

https://www.worldbulkwine.com/en/10-years-encouraging-the-wine-business/

IWFI: NEGLI STATI UNITI CALA L'IMPORT DI VINI IN VOLUME, MA CRESCONO I VALORI

Secondo le cifre divulgate dall'Italian Wine & Food Institute, sulla base dei dati dell'US Department of Commerce, nei primi 9 mesi dell'anno c'è stata una consistente frenata nei volumi di vino importato negli Usa (-7,9%, a quota 6,4 milioni di ettolitri), mentre continuano a crescere i valori (a +5% sul 2017, per 3,3 miliardi di dollari). Non fa eccezione l'Italia, che pur si conferma leader di mercato nel segmento dei vini fermi imbottigliati, nonostante il -3,3% in volume (a 1,8 milioni di ettolitri), a cui fa da contraltare il +4,1% in valore (a 1,03 miliardi di dollari). La vera star del mercato a stelle strisce continua ad essere la Francia, che cresce del 9,5% in quantità (1,03 milioni di litri) e addirittura del +19,7% in valore (a 981 milioni di dollari). A fronte di un calo registrato nell'export dei vini rossi, occorre segnalare il diffuso espandersi dei vini rosé, con i quattro principali paesi esportatori verso il mercato Usa (Italia, Francia, Australia e Cile) che hanno fatto tutti registrare notevoli incrementi nelle esportazioni dei rosati.

https://iwfinews.com/comunicati-stampa-2018/

IL MERCATO DEL VINO USA CRESCE SENZA SOSTA, TOCCANDO I 71 MILIARDI DI DOLLARI NEGLI ULTIMI 12 MESI

I nuovi dati della società di analisi BW166, aggiornati ad ottobre 2018, rivelano come negli Stati Uniti le vendite di vino abbiano raggiunto i 71 miliardi di dollari negli ultimi 12 mesi, 4,3 miliardi solo nel mese di ottobre, in crescita del 5% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Del totale, ben 48 miliardi arrivano dalle vendite di vino prodotto dentro i confini nazionali. A registrare un balzo in avanti notevole, è la vendita diretta, +22% da ottobre 2017 a ottobre 2018, che vale circa 3 miliardi di dollari. Stando a quanto si legge nel rapporto sulla spedizione del vino diretto al consumatore 2018, curato da Wines Vines Analytics/ShipCompliant, la crescita della vendita diretta è accompagnata da un dato particolare: i vini rossi con prezzi a bottiglia dai 100 dollari in su sono i più venduti, con un giro di affari in 12 mesi (terminati ad ottobre di quest'anno) di 175 milioni di dollari, mentre per molto tempo a guidare il settore della vendita diretta erano le bottiglie da 20 dollari o meno. Un segnale, perlomeno riscontrato in questa particolare tipologia di canale di vendita, di ricerca della qualità da parte del consumatore nella fascia top-premium.

https://www.winesandvines.com/news/article/206144/High-Priced-Red-Blends-Hot-in-DtC

I CONSUMATORI USA NEL NUOVO REPORT DI WINE INTELLIGENCE

Quello degli Stati Uniti è il mercato vinicolo più gettonato del mondo con 84 milioni di bevitori abituali di vino. Con un mercato enoico così grande, è naturale che i consumatori mostrino tendenze diverse nella scelta dei vini. Il report US Portraits 2018 dell'agenzia Wine Intelligence, descrive infatti sei distinte categorie di consumatori, differenziandole in termini di profilo, attitudini e percentuali. Seguendo l'ordine del report, la classe con la più alta percentuale (26%) è quella degli "Senior Bargain Hunters", seguita dai "Premium Brand Suburbans" (19%), "Contented Treaters" (17%), "Social Newbies" (14%), "Kitchen Casuals" (14%), "Engaged Explorers" (10%).

https://www.wineintelligence.com/downloads/us-portraits-2018/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CRESCE LA PERCEZIONE DELL'ITALIA IN CINA, MA LUSSO E VINO RESTANO ANCORA SINONIMO DI FRANCIA

"La svolta cinese sulle importazioni annunciata dal presidente Xi Jinping parte dalle sue classi medio alte. La survey da noi realizzata sull'upper class cinese mostra come il made in Italy sia ben posizionato rispetto ai principali competitor, in particolare su arredamento e design, dove il Belpaese sbaraglia la concorrenza con il 41% delle preferenze contro il 21% del made in Japan e il 16% della Francia". Lo ha dichiarato nei giorni scorsi a Shenzhen, in occasione del Belt and Road Summit organizzato da The European House Ambrosetti e China Development Institute, la Ceo di Business Strategies, Silvana Ballotta. Secondo il campione, rilevato questa estate da Business Strategies su 2.000 rappresentanti delle metropoli di Pechino, Shanghai, Canton e Hong Kong, il made in France prevale nel settore moda e accessori - dove è meglio rappresentato nel 38% delle risposte - e soprattutto sul vino, con il 62% delle preferenze. In entrambi i casi la seconda protagonista è l'Italia, rispettivamente con il 27% e 22%. Made in Italy medaglia d'argento anche nel cibo dietro al Giappone, mentre gli Stati Uniti sono più rappresentativi nell'automotive. Per la Ceo di Business Strategies "la Cina non si è ancora innamorata dell'Italia, ma quest'ultima ha tutte le carte in regola per corteggiarla con migliori risultati nel prossimo futuro, quando le grandi opere accorceranno le distanze, anche culturali, tra i 2 Paesi. I viaggi (55%), il cibo di origine straniera (47%), la moda (43%) e i vini stranieri sono infatti in cima alla lista dei prodotti su cui il benestante cinese prevede un aumento della propria spesa nei prossimi 2-3 anni".

HONG KONG È IL SETTIMO BUYER MONDIALE DI VINO, MA PER L'ITALIA È SOLO LA DESTINAZIONE N. 25

Hong Kong acquista ogni anno 1,4 miliardi di dollari di vino, posizionandosi al n. 7 nella classifica dei buyer enoici mondiali. La Francia non si è certo fatta scappare l'occasione, ed Hong Kong è già un mercato fondamentale per i cugini d'Oltralpe, con l'export enoico francese che ha già raggiunto un valore di 809 milioni di euro. L'Italia purtroppo, come per il resto della Cina, è ancora molto indietro: per il vino italiano, Hong Kong è infatti solo la destinazione n. 25, con un export in valore di "soli" 39 milioni di euro. E non è tutto: ancora più pesante, secondo l'Osservatorio Vinitaly Nomisma Wine Monitor su base doganale, è il trend nei primi 9 mesi di quest'anno, con un -17,4% a valore per il Belpaese, a fronte di una ulteriore crescita della Francia (+6,9%) e di una pausa di riflessione della domanda globale di vino della regione amministrativa speciale cinese (+0,6%). Come sempre in questo settore, per conquistare il mercato e i buyers, e poi i winelovers, l'importante è farsi conoscere: da qui l'importanza della presenza di oltre 100 cantine del Belpaese al Padiglione Italia, spazio gestito da Vinitaly e SolEtAgrifood in collaborazione con ICE, all'International Wine Et Spirits Fair di Hong Kong (8-10 novembre), la principale rassegna del settore del Sud Est asiatico.

https://www.vinitaly.com/it/news/comunicati-stampa/vinitaly-a-fiera-hong-kong-padiglione-italia/

LA RUSSIA NELLE "MIRE ESPANSIONISTICHE" DELL'EXPORT VINICOLO ITALIANO

La Russia sta uscendo dalla crisi iniziata nel 2013, portandosi dietro un repentino cambio dei consumi. Con una spesa di 3,9 miliardi di euro nel 2017, raddoppiata in dieci anni, è infatti il settimo consumatore a livello globale, ed è al decimo posto tra i top-importer mondiali, per un controvalore di 880 milioni di euro (+33% sul 2016). Come racconta il report di Wine Intelligence Russia Landscape 2018, però, a godere della ripresa, per la stessa volontà del Governo guidato da Vladimir Putin, sono principalmente i produttori nazionali e quelli della Georgia, su cui sono decadute le sanzioni di Mosca. Sono cinque le tendenze, individuate dal report di Wine Intelligence, che stanno rivoluzionando il mercato russo: il rimbalzo degli acquisti di vino legato al recupero dell'economia; il boom degli spumanti; la crescente curiosità del consumatore russo nella ricerca di nuove produzioni e territori; la maggiore disponibilità a spendere di più per l'acquisto di una bottiglia di vino; i giovani russi, veri driver della crescita dei consumi enoici. Per il vino italiano, negli ultimi anni, la Russia non ha mai smesso di essere una delle mete principali dell'export, tanto che l'Italia risulta essere il primo fornitore con una quota del 28,8% del mercato russo ed un giro di affari, cresciuto del 523% in un decennio, che vale circa 240 milioni di euro. E le prospettive per il futuro appaiono confortanti: Mosca sarà infatti un mercato chiave per il vino anche nei prossimi 5 anni con un tasso di crescita a valore stimato attorno al 4,5% annuo, complice il previsto aumento del pil pro-capite e del peso dell'upper class. Per restare in testa alle preferenze dei wine lover russi, però, come ha tutta l'intenzione di fare il vino italiano, bisogna presidiare il mercato. In questa prospetti-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

va è da inquadrare la presenza di 43 produttori del Belpaese al recente Vinitaly Russia, l'evento B2B di Vinitaly International che ha portato le aziende tricolori prima nel cuore di Mosca, il 19 novembre, con un walk around tasting dedicato a trader e giornalisti, quindi a San Pietroburgo, per una cena dedicata ai buyer più importanti di scena il 20 novembre al ristorante Probka.

https://www.wineintelligence.com/rubles-and-wine/

È PARIGI A DETTARE LE TENDENZE DEL VINO

Con un consumo di vino pari a 5,3 milioni di ettolitri nel 2017, equivalente a 709 milioni di bottiglie, è Parigi la città mondiale del vino. È quanto emerge da uno studio di Wine Paris (salone del vino in programma l'11-13 febbraio 2019), che ha commissionato una ricerca sul consumo e la distribuzione del vino nei grandi agglomerati urbani a livello mondiale, con il supporto del JFL Conseil/XJ Conseil analyses et décisions. Una grande fetta di mercato e di consumo si concentra nelle grandi città. In totale, il 54,9% della popolazione mondiale vive nelle realtà metropolitane, una percentuale che tende a crescere nei principali Paesi consumatori di vino: l'83% degli inglesi, l'82% degli americani, l'80% dei francesi, l'80% degli spagnoli e il 77% dei tedeschi vivono, comprano e consumano il loro vino in città. È interessante notare come l'Italia abbia ben due località presenti nella classifica stilata, che conta appena 10 posizioni. La capitale francese, posizionata al vertice, precede la Ruhr (Essen, Dortmund, Duisbourg) il cui consumo nel 2017 è stato di 4 milioni di ettolitri (537 milioni di bottiglie). Sul podio, al terzo posto, si piazza Buonos Aires (3,6 milioni di ettolitri). Milano (3,3 milioni) e Londra (2,95 milioni) seguono, rispettivamente, in quarta e quinta posizione. La classifica prosegue poi con New York (2,8 milioni), Los Angeles (2,2 milioni), Roma (1,7 milioni), Berlino (1,95 milioni) e Tokyo (1,2 milioni), unica città asiatica di questo ranking.

https://www.wineparis.com/Media/Wine-Paris-Medias/Fichier/CP-int-nov-18-FR

RITORNO ALLE RESE MEDIE PER LA VENDEMMIA FRANCESE 2018

Vitisphere propone un'infografica esplicativa e interattiva riguardante la vendemmia francese 2018. Con 46,5 milioni di ettolitri di vini prodotti, secondo le previsioni dei servizi statistici del Ministero dell'Agricoltura (Agreste), il raccolto francese 2018 segna un ritorno alla resa media dopo un'annata storicamente bassa (a causa del gelo e siccità). In aumento del 26% rispetto al 2017, la produzione del 2018 è aumentata del 6% rispetto alla media quinquennale.

https://www.vitisphere.com/actualite-88490-La-vendange-francaise-2018-en-infographies.htm

I VIVAI FRANCESI RIACQUISTANO LA LORO POSIZIONE DI COMANDO

La Francia dovrebbe riconquistare la sua posizione di principale produttore di piante di vite che aveva recentemente ceduto all'Italia. Quest'anno, i vivai francesi hanno prodotto 232 milioni di piante rispetto alle sole 190 milioni della controparte italiana, secondo i dati forniti da FranceAgriMer e dalla Federazione francese dei vivaisti viticoli alla conferenza dell'organizzazione tenutasi a Beaune il 25 ottobre. Le cifre illustrate mostrano tuttavia un forte recupero dei competitors italiani.

https://www.vitisphere.com/news-88420-French-nurseries-regain-their-leadership-position.htm

IN FRANCIA, I VIVAISTI AFFRONTANO LA RICHIESTA CRESCENTE DI VITIGNI RESISTENTI

Le testimonianze dei vivaisti francesi confermano il crescente interesse per le nuove varietà resistenti registrate un anno fa nell'apposito catalogo francese. Le richieste sono aumentate dopo i diffusi episodi di muffa che nel 2018 hanno rischiato di compromettere parte del raccolto. I prezzi dei nuovi innesti si aggirano mediamente oltre i 2 euro (+50% rispetto a quelli di un vitigno tradizionale).

https://www.vitisphere.com/actualite-88469-Les-pepinieristes-face-aux-premices-dun-vignoble-francais-de-cepages-resistants.htm

IL CONSUMO DI VINO IN GRANDI FORMATI ACQUISTA POPOLARITÀ NELLE CASE SPAGNOLE

Le vendite di vino in grandi formati nel canale alimentare spagnolo hanno chiuso il 2017 con aumenti significativi. Il consumo di bag-in-box è infatti aumentato del 50% in volume, stabilizzandosi nel primo trimestre del 2018, mentre per le bottiglie superiori a 1 litro si registra un +24%. Più in generale, se alla fine dello scorso anno il consumo di vino nelle famiglie spagnole è leggermente diminuito, a 370 milioni di litri (-2,5%) e 1.004 milioni di euro (2,1%), il primo trimestre 2018 si è chiuso con un andamento stabile dei consumi (-0,7%) ma con una spesa

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

più elevata (+2,7%), grazie soprattutto al consistente aumento dei vini IGP. Sempre nel primo trimestre dell'anno in corso, il consumo di vini bianchi e rosati a denominazione di origine è aumentato notevolmente, a differenza di quanto accaduto ai vini rossi, gli unici a cadere, sebbene abbiano ancora chiaramente guidato le vendite nel settore alimentare.

http://www.oemv.es/actualizacion-consumo-de-vino-en-los-hogares-espanoles-ano-2017-y-marzo-2018

I TREND 2019 DEL VINO IN UK

Bibendum, uno dei più importanti player del vino in UK, ha provato a tracciare in un report i principali trend che caratterizzeranno il mercato britannico del vino e delle bevande alcoliche nel 2019. Tra le buone notizie per l'Italia, vi è certamente la crescita della passione riscontrata nel Regno Unito per i vitigni autoctoni italiani, soprattutto bianchi. Aumenta inoltre il gradimento per i vini di fascia alta del made in Italy, in particolare per quelli collocati in una fascia di prezzo oltre le 50 sterline a bottiglia. Il consumatore inglese, tuttavia, manifesta il proprio interesse anche per alcune particolari tipologie varietali (come il Cabernet Franc) ed accoglie con curiosità le proposte provenienti dal continente americano. Per il 2019 è previsto altresì un boom dei vini vegani: nel Regno Unito ci sono 3,5 milioni di persone che hanno scelto questo regime alimentare, e nel segmento premium, spiega Bibendum, già una bottiglia su 10 venduta è di vino "vegan". Altri due trend da segnalare: l'interesse per la Croazia, che potrebbe essere una delle sorprese nel mercato enoico UK, e quello per i vini da varietà autoctone o meno conosciute che arrivano dai Paesi del Sudamerica, come Cile e Argentina.

https://www.bibendum-wine.co.uk/market-report/

LA GERMANIA È IL PIÙ GRANDE PRODUTTORE AL MONDO DI PINOT BIANCO

In Germania la superficie di vigneto dedicata alla coltivazione di Weissburgunder (Pinot Bianco) è triplicata dal 1995 a oggi, fino a occupare 5.334 ha, facendo del Paese il più grande produttore al mondo di questa varietà. Questo è uno dei dati presenti nell'ultima edizione del report statistico annuale del Deutsche Weininstitut (DWI). Il rapporto contiene una trentina di tabelle diverse che riportano dati statistici attinenti ai principali Paesi produttori di vino del mondo (superfici vitate, superfici per vitigno, produzione di vino, import ed export, etc.), oltre naturalmente a una completa raccolta di numeri relativi alla coltivazione della vite e la produzione di vino nelle regioni vinicole locali. Non trascurabili i dati sul mercato estero del vino tedesco. Le esportazioni lorde di vino nel 2017 hanno totalizzato ben 3,8 milioni di ettolitri, volume in linea con quello delle ultime annate ma corrispondente a una crescita percentuale del 35,7% rispetto al 1990. Prima destinazione dell'export vinicolo della Germania sono gli Stati Uniti, seguiti da Paesi Bassi e Regno Unito. Riguardo alle importazioni, l'Italia è stata nel 2017 il primo fornitore di vino per la Germania: 5,456 milioni di ettolitri, per un valore di 860 milioni di euro e un prezzo medio di €158,00/hl.

https://www.deutscheweine.de/fileadmin/user_upload/Website/Service/Downloads/Statistik_2018-2019.pdf

AUSTRIA: RECORD DI PRODUZIONE DALLA VENDEMMIA 2018

È la vendemmia più proficua di sempre quella 2018 fotografata dalle ultime stime di Statistik Austria: 3,2 milioni gli ettolitri prodotti, con una qualità delle uve considerata elevata.

https://www.ots.at/presseaussendung/OTS_20181105_OTS0041/der-weinjahrgang-2018-vollreif-und-reichlich-bild

IN SVEZIA, L'AUMENTO DELLE TEMPERATURE FAVORISCE LA VITICOLTURA

La Svezia, che coltiva la vite dall'inizio degli anni 2000, ha visto raddoppiare quest'anno il raccolto, dopo un'estate eccezionale. La vendemmia a livello nazionale è infatti passata da 100 a 200 tonnellate. Cifre apparentemente piccole se riferite a realtà vitivinicole più blasonate, ma che sono di grande incoraggiamento per i viticoltori svedesi.

http://www.rfi.fr/europe/20181105-suede-vin-viticulture-vigne-culture-hausse-temperature

I VINI GIAPPONESI DA UVA KOSHU ALL'ESORDIO NEI MERCATI ESTERI

Sebbene il Giappone produca vino da quasi 150 anni, solo di recente ha iniziato a sviluppare le proprie esportazioni, facendo leva sui vini di produzione locale. Oltre ai diversi vitigni internazionali coltivati da anni, le produzioni enoiche da uva Koshu stanno entrando, con sempre maggiore rilevanza, nella gamma di referenze proposte dai vigneron giapponesi che intendono distinguersi in patria e all'estero.

https://www.thedrinksbusiness.com/2018/11/koshu-the-go-to-grape-for-japanese-food/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

I VINI BRASILIANI CRESCONO NELLE ESPORTAZIONI

Le iniziative per promuovere il vino brasiliano nei mercati esteri e il buon raccolto hanno fatto crescere le esportazioni nel 2018. Secondo l'Instituto Brasileiro do Vinho (Ibravin), l'invio di vini fermi e spumanti, unitamente ad altre tipologie, nei Paesi esteri è cresciuto del 39,3% in volume e del 32,8% in valore nel primo semestre dell'anno in corso, rispetto allo stesso periodo del 2017. Le produzioni enoiche brasiliane sono state esportate in 29 diversi Paesi, per un totale di oltre 1,5 milioni di litri, corrispondenti ad un valore di 3,6 milioni di dollari statunitensi. Le principali destinazioni sono state Paraguay, Usa, Singapore, Colombia e Regno Unito.

https://www.oparana.com.br/noticia/vinhos-brasileiros-crescem-em-exportacoes

I MILLENIAL DECISIVI PER IL CONSUMO DI VINO IN INDIA

Il futuro del vino in India è nelle mani dei millennial, che sono usciti dal nulla per diventare il gruppo più influente di consumatori. Un recente report, curato da Wine Intelligence, ha rilevato che la "generazione millenaria" rappresenta ormai oltre la metà dei consumatori di vino in India, privilegiando tale bevanda alcolica ritenuta "sofisticata, di classe, gustosa". I millennial indiani potranno avere anche un livello di conoscenza del vino inferiore a quello di fruitori più anziani; tuttavia, ne consumano più frequentemente. Nel complesso, essi sono anche più propensi a sperimentare nuovi e diversi stili di vino.

https://www.beveragedaily.com/Article/2018/11/09/India-s-former-wine-wasteland-now-the-domain-of-millennials?utm_source=copyrightEtutm_medium=OnSiteEtutm_campaign=copyright

I CONSUMATORI DELLA SOSTENIBILITÀ "COMPRANO" IL CAMBIAMENTO CHE DESIDERANO VEDERE NEL MONDO

Un interessante approfondimento realizzato da Nielsen delinea il complesso di fattori e di soggetti che sta imprimendo un cambiamento epocale nei modelli produttivi e di consumo orientati alla sostenibilità. Il report evidenzia l'evoluzione nell'approccio dei consumatori quando si parla di sostenibilità e le differenze di percezione del medesimo e ampio concetto tra i diversi mercati, mostrando altresì le grandi opportunità per le imprese manifatturiere e come le sfide ambientali stiano accelerando i cambiamenti in atto. Gli esperti di Nielsen forniscono, infine, input strategici che consentano alle aziende di cogliere i vantaggi derivanti da mercati sempre più sensibili al tema della sostenibilità.

https://www.nielsen.com/us/en/insights/reports/2018/the-education-of-the-sustainable-mindset.html?utm_source=sfmcEtutm_medium=emailEtutm_campaign=newswireEtutm_term=11-14-2018

L'AGRICOLTURA URBANA COLLABORATIVA PUÒ CONTRIBUIRE A SVILUPPARE UN NUOVO MODELLO DI BUSINESS

Un vignaiolo francese ha trovato un modo innovativo e interattivo di fare impresa socialmente responsabile, associandosi ad un collettivo agricolo locale di Montpellier e mettendo a disposizione dei cittadini terreni da coltivare. Dallo scambio che ne scaturisce si producono vantaggi per tutti.

https://www.beveragedaily.com/Article/2018/11/08/How-collaborative-urban-farming-allowed-a-French-winemaker-to-rethink-its-business-model?utm_source=copyrightEtutm_medium=OnSiteEtutm_campaign=copyright

L'USO DI UN SINONIMO DI VARIETALE PUÒ INCIDERE SUL PREZZO DI UNA BOTTIGLIA DI VINO

La ricerca di un economista dell'australiano National Wine and Grape Industry Centre, pubblicata sull'International Journal of Wine Business Research, ha identificato delle maggiorazioni di prezzo in taluni casi di utilizzo di sinonimi di nomi varietali (es. Syrah sostitutivo di Shiraz) nell'etichettatura dei vini. In particolare, l'indagine ha riguardato i nomi e relativi sinonimi Shiraz e Syrah, Sauvignon Blanc e Fume Blanc, Pinot Gris e Pinot Grigio. Sussiste, in effetti, un'aspettativa tra i produttori di vino ed alcuni consumatori circa la presenza di differenze stilistiche associate all'uso dei diversi nomi, non sempre poi confermata nelle degustazioni alla cieca. La ricerca indica altresì l'esistenza, limitata solo ad un piccolo numero di produttori, di un potenziale nel capitalizzare i benefici di un prezzo maggiorato usando un nome alternativo.

https://news.csu.edu.au/latest-news/business-and-commerce/syrah-or-shiraz,-what-does-it-mean-for-price

COME PRESENTARE UN SITO WEB PER MASSIMIZZARE LE VENDITE DI VINO

Winetitles Media propone un interessante vademecum con alcuni consigli per implementare al meglio il sito web di un'azienda vinicola, partendo

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

dalla premessa che, con l'avvento del digitale, esso rappresenta uno strumento fondamentale per veicolare l'immagine aziendale e commercializzare online i prodotti in vendita.

http://winetitles.com.au/digital-dos-and-donts-how-to-present-your-website-to-maximise-wines-sales/

VINO DI 2000 ANNI RINVENUTO IN UNA TOMBA CINESE

Un recipiente in bronzo sigillato, contenente circa 3,5 litri di un liquido giallo con un forte odore di vino, è stato trovato in una tomba nella provincia di Henan, nella Cina centro-orientale.

https://www.rts.ch/info/sciences-tech/9977610-du-vin-de-2000-ans-d-age-decouvert-dans-une-tombe-chinoise.html

I CAMBIAMENTI CLIMATICI PROMETTONO AI VITICOLTORI BRITANNICI LO STILE DI VITA DEI PRODUTTORI DI CHAMPAGNE

Il caldo crescente causato dal cambiamento climatico sta trasformando parte del Regno Unito in terra vocata alla viticoltura. Gli scienziati inglesi hanno identificato il Kent, il Sussex e l'Anglia dell'Est nell'Inghilterra orientale e sud-orientale, insieme al Galles, come punti caldi emergenti dove produrre abbastanza vino per competere con la regione francese della Champagne, che vende 310 milioni di bottiglie di bollicine ogni anno. Usando modelli computerizzati, registrazioni storiche sul clima e dati terrestri, il team di ricercatori sostiene, in uno studio pubblicato sul Journal of Land Use Science, che 33.700 ettari di terra in Gran Bretagna potrebbero essere produttivi per la produzione di vino con il clima che diventa sempre più caldo.

https://www.reuters.com/article/us-britain-climatechange-wine/climate-change-promises-champagne-lifestyle-for-uk-growers-idUSKCN1NE00F

IN FRANCIA LE VITI RESISTENTI DIMOSTRANO DI RESPINGERE EFFICACEMENTE GLI ATTACCHI PARASSITARI

In Languedoc, alla stregua di quanto avviene su larga scala in tutta la Francia, vengono testate viti resistenti alla muffa, all'oidio e alla siccità. I primi risultati sul campo mostrano come le viti coltivate con metodo biologico siano state pesantemente colpite dalla peronospora quest'anno, mentre le varietà resistenti hanno resistito agli attacchi di questi parassiti devastanti.

https://www.20minutes.fr/planete/2370903-20181113-montpellier-vignes-resistantes-mildiou-secheresse-testees-grande-echelle

ALLA SCOPERTA DELLE VARIETÀ EMERGENTI DELL'AUSTRALIA

Un numero crescente di viticoltori e produttori di vino australiani manifesta crescente interesse verso un'ampia gamma di varietà alternative, oltre a quelle tradizionalmente inserite nelle loro rispettive attività. Tra queste sono numerose, in particolare, le cultivar italiane che stanno emergendo in Australia, come Prosecco, Sangiovese, Fiano, Vermentino e Lambrusco e che ben si adattano ai diversi climi del Paese.

https://www.wineaustralia.com/news/market-bulletin/issue-132

ARRIVA DIVONA, NUOVA UVA BIANCA RESISTENTE SVILUPPATA IN SVIZZERA

Nata dall'unione di Bronner (varietà tedesca) e Gamaret, l'uva bianca Divona è il risultato di 20 anni di paziente e meticolosa selezione da parte di Agroscope, centro di competenza della Confederazione Svizzera per la ricerca nel settore agroalimentare e ambientale. Così chiamata in onore della divinità celtica delle sorgenti, Divona promuove la viticoltura sostenibile riducendo notevolmente l'uso di prodotti fitosanitari. La sua naturale resistenza alle malattie fungine e le sue potenzialità enologiche ne fanno una varietà d'uva interessante per i viticoltori e un vino molto apprezzato alla degustazione.

https://swisswine.ch/fr/actualite/divona-le-nouveau-cepage-blanc-multiresistant-aux-maladies

LA "XYLELLA FASTIDIOSA" È UNA MINACCIA ANCHE PER LA VITICOLTURA EUROPEA

Rodrigo Almeida, professore di Patologia Vegetale ed Entomologia all'Università di Berkeley (California), ha evidenziato, intervenendo al recente Congresso Internazionale di Scienza della Vigna e del Vino in programma a Logroño in Spagna, la pericolosità del batterio patogeno "Xylella fastidiosa", i cui effetti potrebbero rivelarsi potenzialmente gravi anche per la viticoltura europea.

http://www.lomejordelvinoderioja.com/xylella-fastidiosa-constituye-20181108130634-nt.html

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

UN NUOVO STUDIO METTE IN DISCUSSIONE LE CERTEZZE SUGLI EFFETTI DEL BIOSSIDO DI CARBONIO DISCIOLTO NEL VINO

Un nuovo studio australiano mette in discussione il pensiero standard circa gli effetti del biossido di carbonio disciolto sulla dolcezza, amarezza e astringenza dei vini bianchi e rossi. Contrariamente a quanto si credeva, la ricerca ha svelato che livelli più elevati di biossido di carbonio disciolto migliorano la dolcezza e riducono l'amarezza sia nei vini rossi che nei vini bianchi, contenendo altresì la percezione dell'astringenza. I livelli di CO2 disciolto non influenzano inoltre, in maniera consistente, la percezione dell'acidità, la sensazione di viscosità/pienezza della bocca, il calore del palato dovuto all'alcol.

https://www.wineaustralia.com/news/articles/dissolved-carbon-dioxide-beliefs-questioned

I VINI DELLA DENOMINAZIONE SAN RAFAEL SARANNO PRODOTTI SOLO CON LIEVITI AUTOCTONI

Dopo anni di sperimentazioni condotte da un gruppo di ricercatori argentini, i vini a Denominazione di Origine San Rafael saranno prodotti impiegando solo lieviti indigeni, con l'obiettivo di differenziare sempre più la produzione locale da quella espressa da altre zone vocate dell'Argentina.

http://www.sitioandino.com.ar/n/281582-san-rafael-elaborara-vinos-con-levaduras-autoctonas/

L'UNIVERSITÀ DE LA RIOJA CONDUCE UN PROGETTO SULL'IMPATTO E LA PERCEZIONE SOCIALE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI NELLA DOC RIOJA

I ricercatori dell'Università de La Rioja, in Spagna, stanno sviluppando un progetto che analizzerà l'impatto e la percezione sociale del cambiamento climatico sulla denominazione di origine (DOC) Rioja. L'obiettivo del lavoro è duplice: da un lato, effettuare una diagnosi rigorosa dell'evoluzione del clima e della fenologia della vite negli ultimi decenni nel territorio della denominazione di origine Rioja. D'altro canto, sarà condotto uno studio socioeconomico sulla conoscenza e sul grado di accettazione, da parte degli operatori di settore, degli effetti del cambiamento climatico e delle possibili strategie di adattamento e mitigazione dei fenomeni ad esso connessi. La novità di questa iniziativa è che combina lo studio di aspetti tecnici, agroclimatici, con l'elaborazione di indicatori socioeconomici e con la percezione e l'opinione degli attori del settore vitivinicolo.

http://laprensadelrioja.com/industria-auxiliar-ultimas-noticias-en-portada/i-d-i-industria-auxiliar-ultimas-noticias-en-portada/la-universidad-de-la-rioja-lidera-un-proyecto-sobre-el-impacto-y-percepcion-social-del-cambio-climatico-en-la-doca-rioja/?utm_source=sendinblue&utm_campaign=Newsletter_n_505&utm_medium=email

IL PRIMO DIMOSTRATORE AGROVOLTAICO NEI PIRENEI ORIENTALI

L'8 novembre scorso è stato inaugurato il primo dimostratore agrovoltaico al mondo nei Pirenei Orientali. L'agrovoltaico è un sistema che combina agricoltura e energia solare sulla stessa superficie, senza conflitti di utilizzo, vale a dire senza danneggiare la produzione agricola. I pannelli fotovoltaici, posizionati sopra le colture, sono automaticamente controllati da algoritmi complessi, per ottimizzare il benessere dell'impianto in ogni momento. La produzione elettrica da pannelli è sempre secondaria. La struttura agrovoltaica impiantata consente di supportare il sistema di irrigazione, e la produzione di energia solare ottenuta permette di ridurre significativamente le emissioni di anidride carbonica.

https://www.mon-viti.com/filinfo/viticulture/un-demonstrateur-agrivoltaique-dans-les-pyrenees-orientales

UN'APPLICAZIONE PER DISPOSITIVI MOBILI MONITORERÀ LO STATO FITOSANITARIO DEL VIGNETO

L'Estación de Viticultura e Enoloxía de Galicia (Evega) prevede di concludere nel 2021 la terza e ultima fase del progetto AppFitoVit, che svilupperà un'applicazione di telefonia mobile con informazioni in tempo reale sullo stato fitosanitario del vigneto. Tra gli obiettivi prioritari del progetto, vi è quello di ridurre al minimo il danno causato dal fungo all'origine della muffa, che nei recenti raccolti ha causato danni significativi in Galizia.

https://www.lavozdegalicia.es/noticia/ourense/a-pobra-de-trives/2018/11/28/aplicacion-movil-disenada-estacion-enoloxica-avisara-tratar-mildiu/0003_201811O28C3991.htm

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

PROVE DI LANCIO DI UNA NUOVA PIATTAFORMA DIGITALE NEI VIGNETI DI RIVERLAND (AUSTRALIA)

Una piattaforma tecnologica per la gestione digitale dei vigneti in tempo reale diventerà accessibile ai vignaioli di Riverland, regione nel Sud dell'Australia, dopo che una sovvenzione del governo statale di $ 134.000 ha supportato, nei giorni scorsi, il lancio del nuovo programma pilota semestrale, che avrà lo scopo di aiutare i viticoltori ad ottimizzare la produzione e a sostenere l'efficienza, la redditività e la sostenibilità del vigneto nel suo complesso.

https://www.stockjournal.com.au/story/5744514/digital-precision-grapegrowing-trial-launched/

UNA LATTINA RICHIUDIBILE ANCHE PER IL VINO

Negli Usa l'uso delle lattine ha una storia di oltre ottant'anni e le vendite di vino così confezionato sono in costante crescita. Tuttavia, i consumatori americani esprimono da tempo l'auspicio di poter trovare in commercio confezioni in alluminio richiudibili. Una società di Austin (Texas) ha sviluppato una lattina per bevande totalmente in alluminio, che può essere richiusa una volta aperta. Questo prodotto, chiamato SipNShut (sorseggia e chiudi), è realizzato completamente in alluminio (quindi senza inserti in plastica) ed è quindi totalmente riciclabile. Può inoltre essere utilizzato sulle normali linee di confezionamento impiegate per le comuni lattine. L'azienda produttrice lo propone anche per il vino.

https://sipnshut.com/

UN'ALTERNATIVA AL DIESEL: LA VINACCIA CHE MUOVE GLI AUTOBUS

Un'azienda della Gironda francese ha sviluppato un carburante a base di residui della lavorazione delle uve. Questo bioetanolo potrebbe rappresentare in futuro un'alternativa al diesel nella regione a vocazione vinicola. Nel frattempo, una compagnia di autobus metterà alla prova il biocarburante su una delle linee percorse quotidianamente dai suoi mezzi.

https://france3-regions.francetvinfo.fr/nouvelle-aquitaine/alternative-au-diesel-marc-raisin-qui-fait-avancer-bus-1572606.html

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ACCADE IN ITALIA

MADE IN ITALY AGROALIMENTARE SUL WEB: RINNOVATO ACCORDO TRA MIPAAFT, ICQRF, CONSORZI DI TUTELA ED EBAY

È stato siglato, il 14 novembre scorso, dal Mipaaft il protocollo d'intesa tra eBay e ICQRF, AICIG e FEDERDOC, per la difesa del Made in Italy agroalimentare sul web. L'accordo, della durata di due anni, ha come obiettivo quello di proteggere dalle contraffazioni sul sito web eBay le Indicazioni Geografiche italiane DOP e IGP, tutelare il Made in Italy agroalimentare e vitivinicolo e favorire la presenza nel mercato online dei prodotti italiani autentici e di qualità. L'intesa prevede anche una nuova collaborazione, tra Mipaaft, ICQRF ed eBay per garantire la protezione dei consumatori online anche sotto il profilo delle corrette informazioni in etichetta di tutti prodotti agroalimentari in vendita. "Il commercio elettronico è una realtà in continua crescita, caratterizzato dall'estrema rapidità nella formulazione degli ordini e nella consegna dei prodotti. È poi una pratica commerciale con una dimensione globale. Questo lascia prefigurare la necessità di intervenire con immediatezza per le attività di tutela dei prodotti DOP e IGP - così il Presidente di FEDERDOC, Riccardo Ricci Curbastro - *La collaborazione fra il fornitore del servizio eBay, l'autorità nazionale di riferimento Mipaaft e le associazioni dei Consorzi dei prodotti DOP ed IGP permette di intervenire prontamente e in sinergia per assicurare la tutela dei consumatori e favorire la commercializzazione dei prodotti".*

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13265

https://www.federdoc.com/made-in-italy-agroalimentare-sul-web-rinnovato-accordo-tra-ministero-icqrf-consorzi-ed-ebay/?fbclid=IwAR3yIPPfllhX8Nor4KI8HPVbWiEAtoxKBiDhRygDP4CLYZg_88qF6Rl_AoU

PROMOZIONE DEL VINO ITALIANO: CENTINAIO, OCCORRE FARE SQUADRA

"Oggi il problema nel fare business all'estero è che l'Italia si presenta con troppi interlocutori che dicono cose e hanno esigenze diverse: servono nuove regole di ingaggio valide per tutti con strumenti di comunicazione e promozione univoci. Domani parlerò con i colleghi ministri dello Sviluppo economico e degli Esteri per istituire un tavolo che costruisca una promozione unica del WineEtFood italiano". Lo ha dichiarato, al wine2wine di Verona, nel corso del convegno di apertura, il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio.

IL MINISTRO CENTINAIO AUSPICA UNA RAPIDA CONCLUSIONE DELL'ITER LEGISLATIVO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ENOTURISMO

Il Ministro Centinaio è intervenuto al Question Time del 29 novembre presso il Senato della Repubblica, esprimendo, tra l'altro, l'intenzione di pervenire ad una soluzione condivisa per una rapida definizione di un testo normativo definitivo sull'enoturismo, a seguito dell'incontro dello scorso 2 ottobre con i rappresentanti dell'intera filiera (presente FEDERDOC) ed in attesa di ricevere le conclusioni, pervenute dalle stesse organizzazioni di settore, sul decreto che era stato predisposto, secondo la legge di Bilancio 2018, per definire, tra l'altro, le linee guida, i requisiti e standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica. Centinaio ha altresì aggiunto che l'intento del Dicastero è quello di garantire la più efficace regolamentazione della fattispecie in esame, con la collaborazione delle Regioni a cui è delegato il turismo, e anche dei Consorzi. L'obiettivo è dare al sistema Paese delle regole chiare che consenta-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

no, in tempi rapidi, di promuovere all'estero l'intero settore del vino, anche attraverso l'incentivazione delle attività connesse all'enoturismo.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13330

MISE, LA RISOLUZIONE PRESENTATA ALL'ONU È UNA MINACCIA PER IL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE

In un comunicato stampa del 13 novembre, il Ministero dello Sviluppo Economico esprime vicinanza alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'ONU nel difendere il Made in Italy e le tradizioni alimentari nazionali da un nuovo attacco portato avanti da un gruppo di Paesi. Il MISE ricorda infatti la presentazione, da parte di questi ultimi, di una risoluzione che, se approvata, rischierebbe di penalizzare le eccellenze e i prodotti tipici italiani. Il nuovo documento, che si trova all'esame preliminare di un organismo interno alle Nazioni Unite, ripropone delle misure punitive - i cosiddetti semafori alimentari ed etichette penalizzanti - finalizzate all'identificazione di cibi cosiddetti "salutari" e "non salutari" che danneggerebbero l'export del made in Itali agroalimentare, causando un grave danno all'economia italiana anche in termini di posti di lavoro.

https://www.mise.gov.it/index.php/it/per-i-media/notizie/it/198-notizie-stampa/2038792-mise-la-risoluzione-presentata-all-onu-e-una-minaccia-per-il-made-in-italy-agroalimentare

CETA: DI MAIO, COSÌ COM'È NON È RATIFICABILE

"Così com'è il CETA non è ratificabile". Lo ha detto il Vice Premier e Ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio rispondendo in question time al Senato. "Resta nostro obiettivo dimostrare tutti i motivi per cui questo trattato, così come ci è stato proposto non sia ratificabile", ha aggiunto. E a proposito dei lavori in corso dal parte della task force del libero scambio istituita presso il MISE, Di Maio ha dichiarato: "Nelle prossime settimane si terranno ulteriori sessioni su questo trattato e successivamente sui trattati di libero scambio in fase di negoziazione: in attesa dei risultati dei lavori della task force il Governo, così come previsto dal Contratto, si opporrà agli aspetti che comporteranno un eccessivo affievolimento della tutela dei diritti dei cittadini oltre a una lesione della corretta e sostenibile concorrenza sul mercato interno. Siamo dalla parte degli agricoltori italiani e dei consumatori".

PROROGATO AL 15 DICEMBRE IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DI VENDEMMIA

È stato ufficialmente prorogato al 15 dicembre il termine di presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, di produzione vinicola e di diffusione dei dati per la campagna vitivinicola 2018/2019. La modifica del decreto n. 5881, che ha cosi individuato in un'unica data le scadenze obbligatorie per il settore, è stata decisa per venire incontro agli operatori del settore, al fine di non caricarli di aggiuntivi oneri burocratici.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13276
(Comunicato stampa Mipaaft)
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13275
(Modifica D.M. 26 ottobre 2015, n. 5811)

ICQRF – CANTINA ITALIA: 18° E 19° BOLLETTINO CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito web del Mipaaft sono disponibili il 18° e 19° bollettino ICQRF che riportano i dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia, rispettivamente, al 30 ottobre 2018 e al successivo 15 novembre, dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro telematico Vini. Ammonta a 39.084.245,50 ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia al 30 ottobre, di cui 20.116.151,68 hl di vino DOP e 9.604.489,58 hl di vino IGP. È, invece, pari a 75.259.882,54 hl il quantitativo totale di vino presente nelle cantine italiane al 15 novembre, di cui 21.843.723,238 hl a DOP e 10.521.230,958 hl a IGP.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13225
(Bollettino n° 18)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13279
(Bollettino n° 19)

PUBBLICATA LA GRADUATORIA 2018 DEI PROGETTI FINANZIATI PER ATTIVITÀ

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

DI VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DEI PRODOTTI DI QUALITÀ CERTIFICATA

Con Decreto Ministeriale 84503 del 28 novembre 2018, il Mipaaft ha reso noto la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento relativamente alla realizzazione di attività volte alla valorizzazione e salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari contraddistinti da riconoscimento U.E., ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 1308/2013, (CE) n. 607/2009.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13318

OCM VINO PROMOZIONE: IL MIPAAFT PUBBLICA LA GRADUATORIA DEI PROGETTI NAZIONALI RITENUTI AMMISSIBILI

Il Mipaaft ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, il decreto con il quale approva, come da proposta formulata dal Comitato di valutazione, la graduatoria OCM Vino dei progetti di promozione nazionali ritenuti ammissibili.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12849

REGIONE LOMBARDIA: PUBBLICATE GRADUATORIE OCM VINO PROMOZIONE

Sono state approvate e pubblicate le graduatorie della Regione Lombardia dei progetti regionali e multiregionali ammessi a finanziamento a valere sui fondi OCM Vino Promozione. Si tratta di 3,5 milioni di euro stanziati per 20 progetti di internazionalizzazione del vino lombardo.

http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/9d66bf7d-8395-4111-b7ff-e771b1015fa1/Promozione+del+vino+sui+mercati+dei+paesi+terzi+%E2%80%93+Approvazione+progetti+ammissibili+a+finanziamento+-+decreto+16486+-+BURL+47+del+20+novembre+2018.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=9d66bf7d-8395-4111-b7ff-e771b1015fa1

OCM PROMOZIONE, IN 5 ANNI 90 MILIONI NON SPESI

Il Corriere Vinicolo n. 35-2018 riporta che sui 510 milioni di euro disponibili nel quinquennio di programmazione 2014/18, tra dotazione nazionale e regionale, per i piani di investimento sui Paesi terzi ne sono stati utilizzati a conti fatti 421. In saldo positivo ristrutturazione e investimenti.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGISTRO NAZIONALE DELLE VARIETÀ DI VITE

Con Decreto del 21 novembre 2018, pubblicato sulla GURI del 30 novembre, il Mipaaft ha apportato nuove modifiche ed integrazioni al registro nazionale delle varietà di vite.

http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/11/30/279/sg/pdf
(Pag. 10)

PSRN 2014-2020, SOTTOMISURA 17.1: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE PROPOSTE - PRODUZIONI VEGETALI, CAMPAGNA ASSICURATIVA 2018

È stato pubblicato, sul sito web del Mipaaft, il DM n. 30623 del 05/11/2018 di approvazione dell'Avviso pubblico a presentare proposte per l'attuazione della sottomisura 17.1 del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, con particolare riferimento alla campagna assicurativa agricola 2018 – produzioni vegetali.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13233

AGEA: COMPLETATO IL PAGAMENTO DEGLI ANTICIPI DI DOMANDA UNICA 2018 A FAVORE DI 434.000 AZIENDE PER CIRCA UN MILIARDO DI EURO

Dopo averne annunciato l'avvio ad inizio novembre, con il finanziamento del decreto n. 8 della Domanda Unica, l'ente pagatore AGEA ha completato il pagamento degli anticipi 2018 della PAC, che ha riguardato complessivamente oltre 434 mila aziende per oltre 984 milioni di euro.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13332
(Comunicato conclusione pagamenti)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13238
(Comunicato avvio pagamenti)

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE AGEA SOSTEGNO COMUNITARIO 2015 PER LE COLTURE VEGETALI (NONO LOTTO)

AGEA ha pubblicato il provvedimento di concessione del sostegno comunitario ai beneficiari della sottomisura 17.1 del PSRN 2014-2020, per le colture vegetali, relativamente all'annualità 2015.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13239

DECRETO SICUREZZA: PROROGA ESENZIONE PRESENTAZIONE CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Con l'approvazione al Senato del Ddl di Conversione in Legge, con modificazioni, del DL 113/2018 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica e beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, cosiddetto "DL sicurezza", viene ratificata la proroga al 31 dicembre del 2019 dell'esonero dalla presentazione della certificazione antimafia per le aziende agricole che ricevono fondi comunitari per importi non superiori ai 25mila euro.

http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/50700.htm

PROPOSTO IN COMAGRI CAMERA UN MARCHIO PER IL BIO ITALIANO

Dalle audizioni dei rappresentanti del Mipaaft nei giorni scorsi presso la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati è emersa, tra l'altro, la proposta di una norma ad hoc che istituisca un marchio per i prodotti biologici da agricoltura italiana, al fine di orientare e indirizzare il consumatore. Tale iniziativa nasce dalla constatazione che la domanda di biologico nel nostro Paese è in continuo aumento, ma spesso la materia proviene dall'estero, avendo un costo minore rispetto a quella italiana.

https://www.agricolae.eu/biologico-comagri-camera-71-rispetto-al-2010-importante-idea-di-marchio-bio-italiano/

MENSE BIOLOGICHE: RIPARTITO IL FONDO DA 10 MILIONI PER LE REGIONI

In data 29 novembre, il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo Sen. Gian Marco Centinaio e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Marco Bussetti hanno firmato il decreto che ripartisce 10 milioni di euro alle Regioni, nel cui territorio sono dislocate le mense iscritte nell'elenco del Mipaaft.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13331

MONITORAGGIO AREE INDENNI DA "XYLELLA FASTIDIOSA": SITUAZIONE NEI PRIMI 9 MESI 2018. IL MIPAAFT ANNUNCIA IL VIA AL PIANO STRAORDINARIO 2018

Il Servizio Fitosanitario effettua indagini con cadenza trimestrale su tutto il territorio nazionale e presso i siti produttivi (vivai e garden), al fine di individuare la possibile presenza di "Xylella fastidiosa". Sul sito web del Mipaaft è stato pubblicato l'esito dei monitoraggi effettuati durante i primi nove mesi del 2018 (Regione Puglia esclusa). Tutte le Regioni sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13252

Nei giorni scorsi è stato altresì annunciato, dal Ministro Centinaio, il via all'atteso Piano Straordinario di lotta alla Xylella fastidiosa per il 2018.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13315

REGISTRO DEI FABBRICANTI DI FERTILIZZANTI E REGISTRO DEI FERTILIZZANTI: AGGIORNAMENTO 2018

Sul sito del Mipaaft è reperibile l'aggiornamento a novembre 2018 del Registro dei Fabbricanti di fertilizzanti e del Registro dei fertilizzanti.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13286

III SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA NEL MONDO: 1300 EVENTI IN 110 PAESI

Dal 19 al 25 novembre, in 110 Paesi, si è celebrata una nuova edizione dell'ormai annuale appuntamento dedicato alla promozione delle eccellenze enogastronomiche italiane nel mondo, con oltre 1300 eventi dedicati al cibo e al vino Made in Italy. Conferenze, degustazioni, cene di gala, corsi di cucina, concerti e mostre hanno animato le attività organizzate dalla rete diplomatica in collaborazione con Camere di commercio, università, accademie e scuole di cucina, associazioni di categoria, reti dei ristoranti italiani certificati, per far conoscere al mondo il meglio della nostra tradizione culinaria, quale segno distintivo dell'identità e della cultura italiana, e incrementare le esportazioni e il turismo enogastronomico.

https://www.esteri.it/mae/it/sala_stampa/archivionotizie/eventi/iii-settimana-della-cucina-italiana-nel-mondo.html#h

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

MADE IN ITALY, FIRMATO PROTOCOLLO MIPAAFT-FEDERCUOCHI

È stato firmato nei giorni scorsi, alla presenza del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo Gian Marco Centinaio, del Presidente della Federazione Italiana Cuochi Rocco Pozzulo e del Presidente Federcuochi Lazio Alessandro Circiello, il protocollo d'intesa Mipaaft-FIC per la promozione del vero Made in Italy agroalimentare. Tra gli obiettivi: valorizzare la cucina italiana di qualità in Europa e nel mondo; sostenere percorsi formativi attraverso workshop e seminari; diffondere le peculiarità della Dieta mediterranea con campagne tematiche specifiche, anche nelle scuole; rispondere alle crescenti esigenze dei consumatori di ogni fascia d'età e al cambiamento degli stili di vita fornendo una informazione chiara ai cittadini per renderli consapevoli delle proprie scelte nell'ambito dei consumi alimentari.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13258

AICIG DIVENTA ORIGIN ITALIA

Lo scorso 30 novembre, durante l'Assemblea Straordinaria dei soci, Aicig si è trasformata in Origin Italia, aprendosi anche alle associazioni dei Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP italiani. Origin Italia sarà il riferimento nazionale di Origin EU, la rete delle Indicazioni Geografiche fondata a marzo 2018 con sede a Bruxelles, e di Origin internazionale, con sede a Ginevra.

https://mailchi.mp/550c078394b7/aicig-diventa-origin-italia-svolta-storica-nel-mondo-dei-consorzi-di-tutela-453103?e=860eab19e1

ACCORDO UIV-FIERAMILANO: NASCE TUTTOWINE

Grazie all'accordo siglato tra Fiera Milano Spa e Unione Italiana Vini, nasce TuttoWine: una formula originale e innovativa che presenta le opportunità di business specifiche del comparto ai target professionali italiani e internazionali, nel contesto più ampio di una manifestazione, TuttoFood 2019, che fa della compresenza dei diversi settori del food El beverage una delle sue principali carte vincenti. Un appuntamento centrato su tre punti di forza: selezione degli operatori, strategie di incoming mirate alla moderna distribuzione ed un'innovativa area-evento dove, sotto l'insegna "L'Enoteca di Tuttowine", le aziende espositrici potranno promuovere i propri prodotti in un calendario di degustazioni e incontri, dedicati anche a temi di marketing. TuttoFood 2019 si terrà a Fieramilano dal 6 al 9 maggio.

https://news.unioneitalianavini.it/accordo-uiv-e-fieramilano-nasce-tuttowine/

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ENOTECARI PROFESSIONISTI ENTRA NELL'ELENCO PUBBLICATO DAL MISE

Elevare la professionalità della figura dell'enotecario, e garantire il consumatore finale che la persona che ha di fronte risponde a certe regole, ad un vero e proprio codice deontologico, e non solo: con questo scopo è nata, nel 2016, Aepi, l'Associazione Enotecari Professionisti Italiani, che è diventata la prima e unica del settore enogastronomico ad essere inserita nell'elenco delle associazioni, pubblicato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, che rilasciano un attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati.

ASSAGGIATORI ONAV UFFICIALIZZANO ALLEANZA CON ASSOSOMMELIER

Mondo del vino sempre più unito. A Roma l'Onav, Organizzazione onlus Nazionale Assaggiatori di Vino, che riunisce circa 10.000 assaggiatori di vino in tutta Italia, ufficializza l'alleanza con Assosommelier. E dopo la sinergia con Aspi, Associazione della Sommellerie Professionale Italiana, si completa, con tre anime complementari unite in un solo polo, il progetto di offrire a ogni tipo di interlocutore il percorso di conoscenza del vino più congeniale.

FESTIVAL DELLE DOP IN VENETO

Le eccellenze dell'agroalimentare veneto sono state le protagoniste assolute, domenica 11 novembre, al Festival delle DOP 2018, kermesse promossa da Regione e Veneto Agricoltura, ormai alla 5^ edizione, in programma presso la Fiera di Godega di S. Urbano (TV). Al centro della manifestazione, dunque, tutti i prodotti riconosciuti dai marchi europei di qualità DOP, IGP,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

STG e regionale QV-Qualità Verificata, con i rispettivi Consorzi di Tutela a rappresentarli. Numerose le iniziative di forte attrazione organizzate nel corso della giornata: degustazioni, assaggi guidati, esperienze sensoriali di numerosi vini veneti, una mostra fotografica, incontri con chef e giornalisti enogastronomici, e tanto altro ancora.

http://www.venetoagricoltura.org/2018/11/news/domenica-dop-e-igp-in-vetrina-al-festival-2018/

ROMA, MILANO E NAPOLI OSPITANO LE "SERATE DOP E IGP"

Sono riprese, in novembre, a Roma, Milano e Napoli, con l'inizio della seconda edizione organizzata dal Ministero per le Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo (Mipaaft) e dalla Borsa Merci Telematica Italiana (Bmti), le Serate DOP e IGP dedicate alle specialità gastronomiche tricolori. Attraverso la realizzazione di tali serate evento vengono presentati i prodotti delle aziende aderenti all'iniziativa ai ristoratori partecipanti attraverso menù di degustazione. Durante gli eventi è possibile acquistare immediatamente o opzionare per una consegna futura i prodotti DOP e IGP assaggiati.

https://demetra.bmti.it/CaricaIndex.do?ppp=3

FEDERVINI, UNIVERSITÀ CATTOLICA E LIQUIGAS NELLA PARTNERSHIP PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE CANTINE ITALIANE

Uniti per la sostenibilità ambientale delle cantine italiane. Questo, in sintesi, è l'obiettivo del nuovo progetto che vede come protagonisti Federvini, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'azienda Liquigas. Una partnership a tre che vuole fare luce sulle necessità in materia di energia delle imprese vinicole e, allo stesso tempo, promuovere soluzioni a basso impatto ambientale, quali Gpl e Gnl, in tutta la filiera di produzione, con una particolare attenzione a tutte quelle realtà non servite dalla rete del metano. Il progetto si inserisce nel percorso iniziato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore attraverso il Progetto "Viva", un programma che ha mosso i suoi primi passi nel 2011 con il Ministero delle Politiche Agricole e Federvini, per migliorare le prestazioni di sostenibilità dell'intera filiera vitivinicola. Con questa "intesa a tre" il progetto prosegue con la costruzione di un gruppo di lavoro congiunto finalizzato all'elaborazione di un documento che funga da "Linee Guida" di supporto al Protocollo "Viva".

FEDERBIO E WWF RINNOVANO L'ALLEANZA PER UNA BUONA AGRICOLTURA AMICA DELLA NATURA

È stata rinnovata nei giorni scorsi, a Roma, la collaborazione tra WWF Italia e la principale Associazione della filiera dell'agricoltura biologica in Italia, FederBio, che punta a promuovere l'agricoltura biologica nel Belpaese, con l'obiettivo comune del 40% di superficie agricola certificata biologica entro il 2030, e a sviluppare un Piano di azione nazionale per l'agroecologia. Con la firma di questo nuovo protocollo d'intesa, FederBio ed il WWF Italia si impegnano a promuovere e realizzare congiuntamente azioni e progetti per l'analisi, la definizione e la divulgazione di modelli praticabili di gestione multifunzionale delle aziende agricole biologiche e biodinamiche, sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico. In particolare, FederBio e WWF lavoreranno insieme per la promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica nell'ambito della Politica Agricola Comune dell'Unione europea e dei suoi strumenti di attuazione a livello nazionale e regionale, anche attraverso comuni azioni politico-istituzionali.

http://feder.bio/wwf-federbio-unalleanza-la-buona-agricoltura-amica-della-natura/

INNOVAZIONE: CIA LANCIA LE FILIERE HI-TECH AD ALTA SOSTENIBILITÀ

Filiere hi-tech ad alta sostenibilità per il vino e l'olio extra vergine d'oliva grazie al progetto firmato dalla Cia-Agricoltori Italiani che porterà l'innovazione dal campo alla tavola. Verrà creato un pacchetto "chiavi in mano" per le aziende con il meglio delle utility tecnologiche esistenti. Tutto questo passando dalla razionalizzazione dei processi aziendali, alla tutela delle produzioni e della qualità, alla soddisfazione di mercati e consumatori. Innovare i processi dal campo al consumatore - secondo il progetto sviluppato da Cia - costerebbe un investimento medio pari all'1% del fatturato aziendale ma garantirebbe, in un triennio, un aumento delle entrate fino al 20%. Al progetto delle "Filiere Smart", presentato a Canelli nell'Astigiano, hanno contribuito il Cnr-Consiglio Nazionale delle Ricerche e alcune aziende già leader nei comparti del vino e dell'olio.

https://www.cia.it/news/notizie/innovazione-cia-lancia-le-filiere-hi-tech-ad-alta-sostenibilita/

CONFAGRICOLTURA SIGLA NUOVE INTESE PER AGRICOLTURA SOSTENIBILE E DI PRECISIONE

All'EIMA di Bologna, Confagricoltura ha siglato due accordi di partnership con l'obiettivo, rispettivamente, di fa-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

vorire l'adozione e la diffusione dell'agricoltura sostenibile e per ottimizzare l'utilizzo dell'acqua, e di mettere a disposizioni degli operatori le più recenti tecnologie di precision farming.

http://www.confagricoltura.it/ita/press-room_anno-2018/novembre-4/ad-eima-international-intesa-confagricoltura-e-netafim-per-l-irrigazione-di-precisione.php

http://www.confagricoltura.it/ita/press-room_anno-2018/novembre-4/eima-2018-accordo-confagricoltura-e-topcon-agriculture-per-l-agricoltura-di-precisione.php

ROBERTO LUONGO NUOVO DIRETTORE GENERALE ICE

Il Consiglio dei Ministri di mercoledì 28 novembre ha deliberato, su proposta del Ministro dello sviluppo economico Luigi Di Maio, la nomina di Roberto Luongo come Direttore Generale dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

COLDIRETTI, ETTORE PRANDINI ELETTO PRESIDENTE NAZIONALE

Ettore Prandini, 46 anni, lombardo, è il nuovo Presidente nazionale di Coldiretti. È stato eletto all'unanimità dall'Assemblea dei delegati di tutte le regioni riunita presso Palazzo Rospigliosi a Roma. Laureato in giurisprudenza, Prandini guida un'azienda zootecnica di bovini da latte e gestisce un'impresa vitivinicola con produzione di Lugana. Il neo Presidente sarà affiancato dalla nuova giunta confederale composta dai tre vice presidenti Nicola Bertinelli (Emilia Romagna), David Granieri (Lazio) e Gennaro Masiello (Campania), oltre che da Maria Letizia Gardoni (Marche), Francesco Ferreri (Sicilia), Daniele Salvagno (Veneto), Savino Muraglia (Puglia) e Roberto Moncalvo (Piemonte). Si tratta della giunta di Coldiretti più giovane di sempre.

https://www.coldiretti.it/economia/ettore-prandini

ZAMBON CONFERMATO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DEL VINO

Floriano Zambon è stato confermato alla guida dell'Associazione Città del Vino anche per il prossimo triennio. Così è stato deciso dal Consiglio Nazionale che, da statuto, è chiamato ad eleggere il Presidente, su mandato dell'assemblea generale che si è svolta ad Usini (Sassari) domenica 21 ottobre. Enoturismo, defiscalizzazione delle pensioni per ripopolare i territori a rischio spopolamento, relazioni istituzionali e strumenti urbanistici le sfide al centro del nuovo mandato presidenziale.

FALSI PROSCIUTTI SAN DANIELE DOP: 24 RINVII A GIUDIZIO

La Procura della Repubblica di Pordenone ha chiesto il rinvio a giudizio di 24 persone nell'ambito del filone principale dell'inchiesta sui falsi prosciutti Dop di San Daniele. Coinvolti nell'indagine anche dieci enti e società. Gli indagati dovranno rispondere, a vario titolo, di accuse come associazione per delinquere finalizzata alla frode in commercio di prodotti agroalimentari con denominazione di origine protetta, ma anche reati di natura fiscale e ambientale nonché falso in atto pubblico, contraffazione e omessa denuncia. Secondo l'accusa, sono stati immessi in commercio prosciutti a denominazione protetta San Daniele che non potevano fregiarsi di tale titolo perché tratti da suini allevati e macellati in violazione di molteplici parametri previsti dal disciplinare di produzione. Tra le contestazioni principali, l'appartenenza a una genetica non ammessa (il Duroc danese), l'utilizzo di alimenti non ammessi per la loro nutrizione e la macellazione prima dell'età minima prevista.

ICQRF E CARABINIERI DEL NUCLEO TUTELA AGROALIMENTARE FERMANO FRODE DI FALSI PRODOTTI BIOLOGICI

L'Ispettorato Centrale Repressione Frodi (ICQRF) Nord Est, insieme ai Carabinieri del nucleo Tutela Agroalimentare di Parma affiancati dai comandi locali, hanno portato a termine una rilevante operazione che ha portato all'interruzione di una frode di false produzioni bio e all'arresto di 4 persone. Secondo gli inquirenti, le aziende - tutte formalmente biologiche a livello produttivo - avrebbero utilizzato diversi mezzi tecnici non ammessi, come erbicidi e fertilizzanti di sintesi. Il gruppo coinvolto, di rilevanza nazionale nella produzione e commercializzazione di prodotti bio, ha la sua sede principale nel veronese e conta circa 1.000 ettari di superficie in Italia e 10.000 in altri Stati (principalmente Romania). Al titolare e ad alcuni dipendenti sono state applicate le misure cautelari degli arresti domiciliari.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13274

VENDEMMIA 2018, ASSOENOLOGI: PRODUZIONE A 52,6 MILIONI DI ETTOLITRI, +24% SULLA 2017

La vendemmia 2018, ormai conclusa in tutto il Belpaese, ha portato nelle cantine una produzione di vini e mosti superiore del 24% sulla campagna 2017, con incrementi in tutte le Regioni, come rivelano i numeri definitivi di Assoenologi, che prende a riferimento i dati ufficiali del Ministero delle Politiche Agricole. La produzione complessiva, così, tocca i 52,6 milioni di ettolitri, perfettamente nella media produttiva del vigneto Italia, che vanno a compensare il forte calo della vendemmia 2017, tra le più scarse degli ultimi cinquant'anni, dove gli eventi climatici si sono accaniti con un'inusuale ed eccezionale portata. Numeri positivi che, però, hanno portato con sé una coda critica, ossia dinamiche speculative sul mercato degli sfusi tese a ridurre i prezzi, stigmatizzate dalla stessa Assoenologi.

https://www.assoenologi.it/main/images/pics/previsioni_vendemmiali2018_assoenologi_dati_definitivi.pdf

L'EXPORT VINICOLO ITALIANO STIMATO A +3,8% NEL 2018, GRAZIE AL POSITIVO TREND DELLE BOLLICINE

Le stime export, presentate al recente wine2wine di Verona dall'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor (a fonte dogane), prevedono una crescita delle vendite sui 12 mesi 2018 del 3,8%, a quasi 6,2 miliardi di euro di prodotto tricolore esportato. Una variazione positiva che non trova riscontro nei volumi, in calo del 9%, dovuto principalmente alla scarsa vendemmia dello scorso anno. Ma la crescita, rileva l'analisi, è interamente da imputare all'ennesima performance positiva degli sparkling (Prosecco in primis) che hanno contribuito a mantenere in timido segno positivo mercati decisivi come Stati Uniti, Regno Unito, Canada, Russia e Svezia e a limitare parzialmente i trend negativi di Giappone e Svizzera. Crisi "strutturale" invece del partner Germania, dove la perdita tocca il 4,1%, con un calo sia dei fermi imbottigliati che degli spumanti. Nel confronto diretto con i principali competitor, l'Italia realizza trend inferiori rispetto alla leader Francia (a 9,54 miliardi di euro, +4,8% a valore) e della Spagna, che supera la soglia dei 3 miliardi di euro (+5,2%). Male i produttori del nuovo mondo, che nonostante gli accordi bilaterali favorevoli sul fronte dei dazi virano complessivamente in negativo. Con l'Australia a +0,1% che stacca il Cile, a -5,4%, gli Usa (-6,8%) e la Nuova Zelanda a -4,4%. Il consueto exploit degli spumanti (+16,3%) evita la crescita zero del made in Italy enologico. I fermi imbottigliati, destinati a chiudere a +1,2%, sono in sofferenza in particolare nei 3 principali Paesi buyer - Usa (-1,9%), Germania (-5,4%), Regno Unito (-4,1%) - ma anche in Giappone, Canada, Svizzera e Russia. Il dettaglio sui top 10 Paesi importatori (Usa, UK, Germania, Cina, Canada, Giappone, Svizzera, Russia, Svezia, Brasile), che da soli valgono i 2/3 degli scambi globali di vino, segnala una perdita a volume dell'export italiano in tutte le aree considerate a eccezione degli Usa (+0,9%). Diverso lo scenario a valore, con decrementi in Germania, Giappone e Svizzera, mentre sono positivi ma contenuti i trend nelle altre piazze, con Stati Uniti, Regno Unito, Canada, Svezia e Russia destinati a crescere non oltre i 2 punti percentuali. Diverso il discorso sulla Cina, che ha chiuso da 6 mesi le proprie fonti doganali e dove l'Italia, secondo i principali partner commerciali, cresce del 3,8%, nonostante il paese asiatico abbia ancora molte scorte da smaltire, accumulate prevalentemente negli ultimi tre anni.

https://www.federvini.it/images/2_Slide_Pantini_Wine_Monitor-Wine2Wine_2018_002.pdf
(Presentazione integrale Nomisma)

IL MERCATO CINESE DEL VINO CORRE MA NEI CONSUMI COMANDANO ANCORA GLI USA, DOVE LA CRESCITA È, TUTTAVIA, LENTISSIMA

Nel decennio 2007-2017, i consumi di vino a livello globale hanno fatto segnare, in termini quantitativi, un calo del -1%. Demerito, principalmente, dei Paesi storicamente consumatori, non necessariamente grandi produttori, ed essenzialmente della Vecchia Europa: Spagna (-22%), Italia (-20,3%), Francia (-14%), Argentina (-12,1%), UK (-9%) e Germania (-7,1%). Nello stesso periodo, a crescere sono stati soprattutto la Cina (+165,8%), che oggi vale il 7% dei consumi enoici mondiali, gli Usa (+20,8%), primo consumatore mondiale con una quota del 13%, e l'Australia (+18,3%). È la premessa di "Wine Marketing - Scenari, mercati internazionali e competitività del vino italiano", il nuovo volume firmato da Nomisma Wine Monitor, presentato nei giorni scorsi a Milano. L'aspetto più importante per le aziende italiane, ormai quasi tutte con una netta propensione all'export, riguarda però il peso e la crescita dei diversi mercati in termini di importazioni. A questo proposito, nessuna sorpresa: gli Usa guidano con 5,23 miliardi di euro di vino importato (+55,6% nel periodo 2007-2017), poi la Gran Bretagna (3,63 miliardi di euro, -2%), la Germania (2,5 miliardi di euro, +28,3%), la Cina (2,46 miliardi di euro, +1.210%), il Canada (1,67 miliardi di euro, +55%), il Giappone (1,4 miliardi di euro, +57%), la Svizzera (1 miliardo di euro, +40,4%) e la Russia (880 milioni di euro, +110%). In termini di tipologie più esportate, la crescita maggiore riguarda gli spumanti, + 31% tra il 2012 ed il 2017, a quota 5,85 miliardi di euro, contro i 22,14 miliardi dei vini fermi imbottigliati ed i 3,2 miliardi degli sfusi e dei grandi formati. Il primo consumatore di vino rosso è la Cina, con 17,4 milioni di ettolitri (il

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

74% dei consumi nazionali, +14,5% dal 2012), seguita da Usa (12,8 milioni di ettolitri, +10,6%), Francia (9,4 milioni di ettolitri, -11,8%), Italia (9,1 milioni di ettolitri, -9,5%) e Germania (7,6 milioni di ettolitri, -5,5%). Usa che sono invece i primi consumatori di bianchi, a quota 13,1 milioni di ettolitri (+8,4%), davanti a Italia (9,2 milioni di ettolitri, -5%), Germania (6,8 milioni di ettolitri, +4,4%), UK (5,8 milioni di ettolitri, -1,2%) e Cina (5,5 milioni di ettolitri, +26%). Tra i principali esportatori, l'Italia guida la classifica per i bianchi, la Francia per i rossi e le bollicine. Per quanto riguarda il 2018, i dati dei primi nove mesi dei principali mercati dell'export italiano, mostrano un andamento a due facce: da un lato Usa, UK e Brasile, dove ad un calo generale delle importazioni l'Italia risponde con una sostanziale tenuta (+0,9% in Usa, +1,9% in UK e +6% in Brasile), dall'altro Germania e Giappone, dove invece le spedizioni tricolore segnano il passo (-3,6% nel Sol Levante, -1,6% in Germania). In totale controtendenza, come succede da qualche anno, gli sparkling: le bollicine italiane vanno forte praticamente dappertutto.

NOMISMA/AGRONETWORK: +6,5% IMPORT USA PRODOTTI AGROALIMENTARI ITALIANI NEI PROSSIMI 5 ANNI

"Secondo le stime Nomisma, le importazioni statunitensi di prodotti agrifood dall'Italia sono destinate a cresce ad un tasso medio annuo (CAGR) del +6,5% nel periodo 2017-2022". È quanto evidenzia Denis Pantini, Responsabile Area Agroalimentare di Nomisma, in occasione dell'evento promosso nei giorni scorsi da Agronetwork durante il quale è stato presentato un apposito indicatore, il Nomisma Italian Agrifood Mkt Potential Index (realizzato in collaborazione con Confagricoltura). L'indice elaborato da Nomisma prende in considerazione variabili di diversa natura tra cui i redditi pro-capite, i consumi alimentari, l'import agroalimentare, il ruolo dei prodotti italiani e la presenza di dazi e altre barriere agli scambi commerciali. Dall'analisi effettuata emerge come gli Stati Uniti rappresentino il mercato con le maggiori opportunità di sviluppo futuro per l'agrifood Made in Italy, con un valore del suddetto indice pari a 100. In generale, le potenzialità dell'agrifood italiano per il prossimo quinquennio su 10 mercati target analizzati (5 bandiera e 5 frontiera) si presentano alquanto interessanti. Oltre agli Usa, tra le altre destinazioni export ad alto potenziale figurano la Germania (Nomisma Italian Agrifood Mkt Potential Index pari a 97) e la Cina (94): si stima che in tali mercati la domanda di prodotti agroalimentari italiani crescerà ad un CAGR 2017-2022, rispettivamente, del +4% e del +12%. Seguono Canada (73), Giappone (72), e poi distanziati Polonia (52), Regno Unito (42), Corea del Sud (38), Australia (29) e Polonia (15). Nel frattempo, il made in Italy a tavola continua a correre sui mercati, registrando oltre 40 miliardi di euro di vendite nel 2017 (+27% su base quinquennale e +5,6% sul 2016). E il trend è positivo anche nel primo semestre 2018 (+2,3%).

http://www.agrifoodmonitor.it/it/65-import-usa-prodotti-agrifood-italiani-nei-prossimi-5-anni

IL RUOLO DEL MONDO COOPERATIVO NELLA VITIVINICOLTURA ITALIANA

Che viticoltura sarebbe senza la cooperazione? I dati dicono che il vigneto italiano negli ultimi 5 anni ha conosciuto un calo delle superfici del 7% e che le riduzioni maggiori abbiano interessato proprio le regioni dove mancano cooperative strutturate e dimensionate. Regioni come Campania, Sardegna, Lazio (in cui si concentra solo il 12% delle cooperative), hanno non a caso conosciuto la contrazione più significativa, da un -15% della Campania a un -21% della Calabria. Al contrario, in territori dove la viticoltura è estremamente frammentata come Trento e Bolzano, Emilia Romagna, Abruzzo e Veneto, è proprio la significativa presenza di cooperative molto grandi per fatturato (oltre 30 milioni di media per cooperativa a Trento, Verona, Treviso e Reggio Emilia) a garantire una tenuta della coltivazione della vite in questi territori, registrando anche una crescita delle superfici del vigneto. La frammentazione produttiva, dunque, viene attenuata proprio grazie al lavoro delle 484 cooperative vitivinicole in grado di mettere insieme 140mila e 700 viticoltori, con 9mila dipendenti, e trasformando una debolezza in un punto di forza. In un settore come il vino, che negli ultimi 5 anni cresce nell'export del 27% (+44% se riferito alle sole "top" cooperative) e che rappresenta il principale ambasciatore del Made in Italy agroalimentare, la cooperazione realizza un fatturato di 4,5 miliardi di euro e fa registrare una crescita che dal 2008 al 2016 ha superato il +40%, più della media dell'intero settore vitivinicolo italiano (+38%), raggiungendo addirittura un +53% nel caso delle prime 20 cooperative per fatturato. I dati sono il frutto di ricerche realizzate da Nomisma Wine Monitor e presentate nei giorni scorsi a ViVite, il festival del vino cooperativo in programma a Milano.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL MADE IN ITALY RESTA SEMPRE DI MODA NELLE ABITUDINI DI CONSUMO DEGLI ITALIANI

Se il carrello della spesa degli italiani pone maggiore attenzione all'apporto nutrizionale e alla salute, ciò che sembra non passare mai di moda è il made in Italy: infatti, il 25,1% dei prodotti sugli scaffali della distribuzione alimentare nazionale dichiara in etichetta la propria italianità, e rappresenta il 22,5% del giro d'affari complessivo dei mass market, con 6,4 miliardi di euro di vendite generate solo da prodotti che riportano in etichetta claim come "100% italiano", "made in Italy" e "solo ingredienti italiani", pittogrammi (come la bandiera nazionale) e Indicazioni Geografiche riconosciute in ambito UE, come DOP, IGP, DOC e DOCG. È quanto emerge dall'Osservatorio Immagino, lo studio n. 4 realizzato da Nielsen e da GS1 Italy che, ogni sei mesi, incrocia oltre 100 indicazioni presenti sulle confezioni dei prodotti di largo consumo con le rilevazioni scanner di Nielsen su venduto, consumo e fruizione dei media.

https://osservatorioimmagino.it/

GIOVANI AGRICOLTORI, POCHI MA BUONI

Sebbene rappresentino meno del 10% delle imprese agricole italiane, quelle condotte da giovani fino a 35 anni mostrano performance economiche doppie della media, con valori della produzione vicini a 100 mila euro per azienda contro i 45 mila della media del settore. Gestiscono imprese mediamente più strutturate (20 ettari contro gli 11 della media nazionale) e diversificate, grazie ad un approccio al mercato più innovativo e tecnologico che permette loro (in particolare a chi non proviene da una famiglia di agricoltori) di superare le alte barriere all'ingresso nel settore, prima fra tutte l'elevato costo del terreno. È quanto emerso dall'evento di presentazione dell'Osservatorio sui giovani agricoltori Nomisma-Edagricole tenutosi ad EIMA, l'esposizione internazionale delle macchine per l'agricoltura, dove è stato realizzato un focus sulle caratteristiche evolutive dei giovani nell'agricoltura italiana anche attraverso la testimonianza diretta di alcune interessanti case history.

http://www.nomisma.it/images/COMUNICATISTAMPA/CS%20Giovani%20agricoltori%20in%20Italia%20Nomisma-Edagricole.pdf

I "MILLENNIAL" DOMINANO LA SCENA ITALIANA DELL'AGRICOLTURA 4.0

L'agricoltore 4.0 italiano è giovane, diplomato o laureato, vive e lavora nel Nord Italia ed è alla guida di una azienda con una superfice coltivabile superiore ai 50 ettari. A EIMA, il salone internazionale delle macchine agricole di Bologna, una ricerca di Nomisma promossa dell'Informatore Agrario fa il punto sull'evoluzione digitale dell'agricoltura, tracciando l'identikit del moderno agricoltore. L'indagine ha coinvolto circa mille imprenditori. Il 18% usa trattori a guida assistita o semi automatica.

VOLA IL TURISMO ENOGASTRONOMICO IN ITALIA

Sono Stati Uniti (45,5 milioni di euro), Inghilterra (25,4), Austria (18,7), Svizzera (17), Francia (16,5), Canada (11,6), Brasile (11,5), Germania (10), Danimarca (8,1), Belgio (7,2) i primi mercati di origine che generano i maggiori introiti per vacanza enogastronomica in Italia. Allo stesso tempo le vacanze all'insegna dell'enogastronomia, alla scoperta dei prodotti tipici italiani, magari negli agriturismi, sono in netto aumento e hanno generato 223 milioni di euro nel 2017, segnando un ragguardevole aumento del 70% sul 2013. 1 turista su 4 in Italia è mosso da interessi enogastronomici (22,3% dei turisti italiani e il 29,9% degli stranieri). I dati emergono da un rapporto di Enit sul turismo enogastronomico, elaborato in occasione della terza edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo. In termini di quota percentuale, l'incidenza di ognuno dei primi dieci Paesi è la seguente: Usa 20,4% (un quinto), Regno Unito 11,4%, Austria 8,4%, Svizzera 7,6%, Francia 7,4%, Canada 5,2%, Brasile 5,1%, Germania 4,5%, Danimarca 3,6%, Belgio 3,2%. I pernottamenti generati nel 2017 dalle vacanze enogastronomiche sono stati 1,5 milioni, cresciuti del 50% nell'ultimo quinquennio. Il report di Enit prende anche in esame l'offerta enogastronomica italiana, mettendo in evidenza che l'Italia è il Paese dell'Unione europea con il maggior numero di riconoscimenti DOP-IGP.

http://www.enit.it/it/pressroomonline/comunicati-stampa/3075-enit-turismo-entrate-per-223-milioni-da-vacanze-enogastronomiche-nel-2017-70-2017-sul-2013.html

AGRITURISMO, CRESCONO LE AZIENDE DI SETTORE

Nel 2017, rispetto all'anno precedente, le aziende agricole che svolgono attività agrituristiche sono cresciute del 3,3% raggiungendo quota 23.400. Quello registrato nel 2017 è il terzo maggiore incremento del decennio 2008-2017, superiore di sei decimi di punto percentuale rispetto alla media annua del periodo (+2,7%). Lo segnala il centro studi di Confagricoltura, in occasione di Agri@tour 2018, il salone nazionale dell'agriturismo e dell'agricoltura multifunzionale di Arezzo.

http://www.confagricoltura.it/ita/comunicazioni_centro-studi/rapporti-economici/torna-sostenuta-la-crescita-dellofferta-agrituristica-nel-2017-le-aziende-di-settore-sono-cresciute-del-33.php

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CETA, BOOM DELL'EXPORT IN CANADA DALL'EMILIA ROMAGNA

Tra i prodotti emiliano-romagnoli che trovano un eccellente sbocco commerciale in Canada vi è certamente il vino: l'Emilia-Romagna è infatti la terza regione esportatrice per volumi. Per quanto riguarda il food, sono invece 12 le eccellenze regionali ad Indicazione Geografica incluse nell'accordo CETA tra UE e Canada. Questi ultimi rappresentano il 92% del totale delle esportazioni emiliano-romagnole di prodotti agroalimentari nel Paese nordamericano. Oltre 106 milioni di euro il valore dell'export agroalimentare emiliano-romagnolo a fine 2017 (+14,3% rispetto al 2016), in crescita nei primi sei mesi del 2018 del 5,7%. Sono i numeri emersi dall'incontro a Ottawa tra l'Assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli e i Ministri dell'Agricoltura e del Commercio internazionale Lawrence MacAulay e Jim Carr, in occasione della missione della Regione Emilia-Romagna in Canada, nell'ambito della Settimana della cucina italiana nel mondo. L'incontro è stato anche l'occasione per fare un bilancio del primo anno di applicazione transitoria del CETA, che introduce il riconoscimento e la tutela di diversi prodotti europei a IG. Con un'attenzione particolare alle possibilità di estendere ulteriormente il paniere di prodotti DOP e IGP emiliano-romagnoli che potrebbero trovare uno sbocco in Canada.

https://www.efanews.eu/?utm_medium=email&utm_source=Digest&utm_campaign=2018-11-23T20%3A00%3A02%2B00%3A00&email=774c194881782a534111aab15ff156b2&item=5528

IL SUCCESSO DEI ROSATI DELLA PROVENZA IN UN FOCUS DEL CORRIERE VINICOLO

Il numero 37-2018 del Corriere Vinicolo dedica un focus al miracolo dei rosati della Provenza, il cui export, in appena 10 anni, è cresciuto del 1.000%, oltre il 4.000% solo in Usa, generando un giro d'affari pari a 1,5 miliardi di euro, fatto di vendite di vino ma anche di tantissimo enoturismo. Grazie anche a questo trend i prezzi dei terreni sono in costante ascesa, gli investimenti dall'estero in fortissima crescita e, con i proventi dell'autotassazione, la promozione ogni anno si avvale di un budget di 3 milioni di euro. Con particolare riferimento al mercato Usa, il Corriere Vinicolo riporta inoltre gli esiti di un'indagine sui consumatori di vino rosato, effettuata dal Wine Market Council, da cui si evince che la stragrande maggioranza degli intervistati indica la nota zuccherina come dirimente in fase d'acquisto, mentre la struttura del vino passa in secondo piano. Importanti nella scelta sarebbero altresì le tonalità, con le versioni preferite che virano sul "dark pink".

http://www.uiv.it/il-sommario-corriere-vinicolo-edicola/

SPESA ONLINE, CRESCONO GLI ACQUISTI PER CIBO E BEVANDE ALCOLICHE

Acquisti online in crescita in Italia nel 2018 per il cibo e le bevande alcoliche. A rilevarlo è il Nielsen Connected Commerce Report. Dallo studio di mercato sulle abitudini di consumo online emergono incrementi, rispetto al 2017, per alimenti confezionati, acquistati dal 18% dei consumatori (+7%), bevande alcoliche (dal 16%, +6%), ordini a ristoranti (sempre dal 16%, +7%) e alimenti freschi (comprati dal 7% del totale). Gli analisti segnalano inoltre che i dati a livello mondiale parlano di acquisti online dei prodotti di largo consumo confezionati e freschi nel mondo cresciuti del 15% negli ultimi due anni (2018 sul 2016), "a dimostrazione - spiega una nota- di un effettivo aumento della sicurezza dei consumatori nel fare la spesa online". Il Report 2018 riporta che il 95% dei consumatori globali connessi a Internet ha compiuto almeno un acquisto online, in crescita dell'1% rispetto al 2017 e del 2% rispetto al 2016, e che il 26% dei consumatori multicanale ha acquistato prodotti freschi online, con un incremento del 15% rispetto al 2016. La crescita complessiva del settore eGrocery (largo consumo online) è stimata intorno ai 70 miliardi di dollari negli ultimi due anni.

http://www.ecommercemonitor.it/2018/11/nielsen-gli-acquisti-online-dei-prodotti-di-largo-consumo-crescono-del-15-nel-mondo/

MILLENNIALS E GENERAZIONE Z ALLA RICERCA DI QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ NEI PRODOTTI

Un recente studio condotto da Pwc, network di consulenza strategica, presentato a Fico Eataly World, su "Next Generation: Millennial e Generazione Z", svela differenze e affinità in materia di approccio al settore dell'alimentare digitale e non in Italia, che emergono dall'analisi dei due segmenti di mercato sottoposti ad osservazione. Ciò che principalmente accomuna i Millennials o Generazione X, ovvero coloro nati tra i primi anni Ottanta e la prima metà degli anni Novanta, e la Generazione Z, i giovani nati tra la seconda metà degli anni Novanta e circa il 2010, è quello che cercano in generale nei prodotti dell'agroalimentare: qualità, trasparenza e sostenibilità. Il 73% dei Millennials e il 76% della Generazione Z afferma di essere disposto a pagare di più per avere la certezza sulla sostenibilità dei propri marchi alimentari preferiti, per arrivare al 27% dei primi e il 28% dei secondi disposti a pagare addirittura il 20% in più. Analogie si riscontrano anche riguardo ai canali di comunicazione e agli strumenti di informazione (es. etichette e campagne pubblicitarie) attraverso cui i giovani attingono notizie. Lo studio rivela altresì che oltre il 50% dei Millennials e il 56% della Generazione Z naviga sui social per scoprire nuovi marchi e prodotti visualizzabili in anticipo da piattaforme come Instagram e Pinterest, usate per leggere recensioni e feedback, ricevere offerte promozionali e visualizzare pubblicità (spesso attraverso gli smartphone). I social rappresentano dunque uno strumento

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

efficace a disposizione delle aziende per raccogliere i big data.

https://winenews.it/it/millennials-e-generazione-z-i-social-i-media-e-le-scelte-dallo-scaffale-lo-studio-pwc-a-fico_379151/

FOOD SUSTAINABILITY INDEX, LA FRANCIA È IL PAESE PIÙ VIRTUOSO

La Francia si riconferma il Paese più virtuoso al mondo per sostenibilità alimentare. A decretarlo è la terza edizione del Food Sustainability Index (FSI), l'indice che analizza le performance di 67 Paesi in base alla sostenibilità del loro sistema alimentare e al reddito. I Paesi presi in esame dall'Index rappresentano oltre il 90% del PIL globale e i 4/5 della popolazione mondiale. Il Food Sustainability Index è stato sviluppato dal Barilla Center for Food Ɛ Nutrition (BCFN) in collaborazione con The Economist Intelligence Unit. L'edizione 2018 si concentra principalmente sulle best practices nel campo della sostenibilità alimentare che contribuiscono a raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ed è stato presentato in occasione del nono Forum milanese della Fondazione BCFN su Alimentazione e Nutrizione.

https://www.barillacfn.com/it/food_sustainability_index/

PRESENTATO UN NUOVO PROTOTIPO PER MONITORARE LO SVILUPPO VEGETATIVO E PRODUTTIVO DELLE PIANTE

È un dispositivo che potrebbe aiutare agronomi e imprenditori agricoli nella gestione dei trattamenti fitosanitari, nella valutazione dello stato idrico della vegetazione e nell'individuare il momento migliore per la raccolta. Si chiama "PhenoPiCam" ed è un nuovo prototipo per il monitoraggio in agricoltura. Lo strumento, ad alta concentrazione tecnologica, sviluppato da Fondazione Edmund Mach, CNR - Istituto di Biometeorologia e YetiPi con il supporto di EIT Climate-KIC, è stato presentato nei giorni scorsi a San Michele all'Adige. Il prototipo consente di monitorare e registrare ad intervalli orari lo sviluppo vegetativo e produttivo delle piante. È un sistema di monitoraggio autonomo, basato su una scheda elettronica, che si compone dei sensori classici di una stazione meteo, quali anemometro, pluviometro, bagnatura fogliare, termoigrometro, integrati, e questo è l'aspetto innovativo, da due fotocamere combinate in grado di rilevare tutto lo spettro di luce visibile e termica. Le immagini temporizzate, accompagnate da dati meteorologici - hanno spiegato gli esperti - serviranno per ottimizzare i sistemi di produzione riducendo i costi sia economici che ambientali in termini di numero e tempistica dei trattamenti fitosanitari, attività di monitoraggio in campo, uso dell'acqua.

https://www.fmach.it/Comunicazione/Ufficio-stampa/Comunicati-Stampa/Svelato-a-San-Michele-il-nuovo-prototipo-di-stazione-meteo-fenologica

I LIEVITI POSSONO DETERMINARE LA CONCENTRAZIONE DI VITAMINE NEI VINI BIANCHI

Il vino bianco potrebbe apportare più vitamine di quanto finora accertato. La ricerca della Fondazione E. Mach di San Michele all'Adige (Trento) evidenzia come nel passaggio da mosto a vino si verifichi un incremento per diverse vitamine, quali acido folico (B9), piridossina (B6), tiamina (B1). Il lavoro ha indagato, con approcci analitici moderni, le vitamine idrosolubili nei vini bianchi, misurando anche la concentrazione di composti raramente analizzati (ad esempio acido lipoico). Il tutto operando su vini prodotti secondo procedure altrettanto moderne, finalizzate a tutelarne qualità e freschezza aromatica, e nella fattispecie adoperando la sosta sur lies (contatto con particolari cellule di lievito) a determinate condizioni. Con un certo grado di difformità rispetto a quanto riportato dalla letteratura e limitatamente alle vitamine presenti a concentrazioni misurabili, si è osservato un generale incremento nei valori medi delle stesse nel passaggio da mosto a vino sur lies. Un consumo medio di vino bianco di 250 mL/giorno è in grado di contribuire alle necessità vitaminiche dell'uomo, in particolar modo per l'acido folico (69,9% della dose giornaliera raccomandata). La variabilità indotta dal ceppo di lievito sulla somma delle vitamine è del 70% circa, e molto maggiore se riferita alla singola vitamina.

http://www.informatoreagrario.it/2018/11/23/vitamine-dei-vini-bianchi-concentrazione-variabilita-indotta-dai-lieviti/

DIVERSIFICARE LE COLTURE CON PIÙ BIODIVERSITÀ FA BENE ALL'AMBIENTE

Diversificare i sistemi di coltivazione in modo sostenibile. E quindi con più biodiversità, riducendo l'erosione del suolo e le emissioni di gas serra, ma incrementando il sequestro di carbonio. Tutto questo, aumentando sia la resa delle colture che il reddito netto degli agricoltori. È l'obiettivo del progetto europeo Diverfarming che coinvolge otto Paesi tra cui l'Italia, con il Crea, per incrementare fino al 15-20% la sostanza organica del suolo in 10 anni.

https://www.crea.gov.it/it/comunicati-stampa/CREA--con-DIVERFARMING-la-diversificazione-colturale-al-servizio-dell-ambiente--riduzione-delle-emissioni-di-gas-serra-e-aumento-delle-rese-dei-terreni

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

VITA ASSOCIATIVA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE RICCI CURBASTRO AL WINE BUSINESS FORUM DEL MEBIFORUM

Lo scorso 23 novembre, nell'ambito del MeBiForum – Mediterranea Biodiversity Forum (Palermo, 21-23 novembre), si è tenuta la prima edizione del Wine Business Forum, che ha messo a confronto il sistema delle imprese vitivinicole con le nuove sfide del mercato internazionale: si è discusso infatti di orientamento alla sostenibilità, wine tourism e wine hospitality. In tale ambito, il Presidente di FEDERDOC, Riccardo Ricci Curbastro, ha tenuto un intervento dal titolo "La sostenibilità secondo gli indirizzi dei Consorzi Volontari".

https://www.federdoc.com/mebiforum-2018-al-via-il-world-wine-symposium-e-la-prima-edizione-del-wine-business-forum/

FEDERDOC PARTECIPA AL FORUM SUL BUSINESS DEL VINO WINE2WINE DI VINITALY INTERNATIONAL ACADEMY

In occasione di wine2wine, forum internazionale sulla wine industry in Italia, in programma il 26 e 27 novembre 2018 scorso a Verona, Vinitaly International Academy ha organizzato una giornata di studi avanzati sui vini italiani tenuta dal Prof. Attilio Scienza per gli Italian Wine Ambassadors e Italian Wine Experts partecipanti al convegno. La sessione che si è svolta nella mattinata di lunedì 26 novembre ha visto l'intervento di Stefano Zanette, Vice Presidente di FEDERDOC, partner istituzionale di Vinitaly International, che ha presentato l'attività della Federazione e dei Consorzi di tutela associati. Il 27 novembre, nel corso della seconda giornata del forum, il Presidente di FEDERDOC, Riccardo Ricci Curbastro, ha altresì tenuto un intervento dal titolo: "Le denominazioni italiane dal Piano dei controlli al futuro".

https://www.federdoc.com/federdoc-partecipa-al-forum-sul-business-del-vino-wine2wine-di-vinitaly-international-academy-verona-26-27-novembre-2018/

INTERVISTA DEL PRESIDENTE DI FEDERDOC A WINENEWS SULLA SOSTENIBILITÀ

In un'intervista alla testata WineNews, rilasciata a margine del forum wine2wine di Verona, il Presidente Ricci Curbastro sottolinea come il futuro del vino passi per la sostenibilità declinata nei suoi tre pilastri fondamentali (ambientale, sociale ed economico), ricordando come i Consorzi di tutela, con la creazione di EQUALITAS, siano già da tempo impegnati nella definizione di uno standard che fissi delle regole in base ad una serie di indici/parametri quantificabili - certificati da un ente terzo – e comparabili nel tempo. Il Presidente di FEDERDOC invita dunque la politica ad individuare delle norme generali che regolamentino la materia, per poi affidare ai privati, gli unici capaci di rispondere alle istanze dei grandi buyer internazionali, l'effettivo sviluppo e implementazione di sistemi di sostenibilità ben codificati. L'auspicio è che altri partner vogliano unirsi nella sfida della sostenibilità, magari facendo di EQUALITAS una fondazione a disposizione del mondo del vino italiano.

https://winenews.it/it/il-futuro-dei-territori-del-vino-passa-per-la-sostenibilita-ambientale-sociale-ed-economica_378698/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LE BUONE PRATICHE

Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari

SISTEMA PROSECCO

Sistema Prosecco, con doppia sentenza innanzi all'Antimonopoly Committee ucraino, ha ottenuto la tutela della Denominazione di Origine Protetta Prosecco contro una società ucraina attiva nel settore vitivinicolo locale che produceva e commercializzava bottiglie di falso Prosecco. I disciplinari di produzione delle denominazioni di Sistema Prosecco stabiliscono che solo i vini prodotti secondo regole precise, nelle aree in essi delimitate comprese fra le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, possono contraddistinguersi con una delle denominazioni rappresentate da Sistema Prosecco. Si concludono così due procedimenti paralleli instaurati nel novembre 2015 da Sistema Prosecco al fine di ottenere che fossero impedite alla società in questione le attività illecite di produzione e vendita delle bottiglie di falso Prosecco. Le due recentissime sentenze costituiscono un importante risultato nell'ambito dell'intensa attività svolta da Sistema Prosecco per la tutela delle denominazioni del mondo Prosecco a livello internazionale.

CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO

Un anniversario che è un importante traguardo da festeggiare e al tempo stesso un nuovo punto di partenza per ulteriori e apprezzabili obiettivi. È con questo spirito che il Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo ha deciso di rendere omaggio ai 50 anni della DOC Montepulciano d'Abruzzo attraverso uno spot TV ad alto impatto emotivo. Una campagna televisiva che valorizza l'eccellenza del prodotto, ne sancisce definitivamente la posizione di prestigio nel panorama produttivo nazionale e lo colloca tra i maggiori vini rossi italiani. Il film con passaggi da 5, 15 e 30'' è on air dal 18 novembre sui principali canali RAI e Mediaset e successivamente dal 2 dicembre anche su LA7. Il concept creativo è stato realizzato per sottolineare l'unicità del Montepulciano d'Abruzzo DOC e rappresenta un viaggio onirico.

https://www.vinidabruzzo.it/news/il-montepulciano-d-abruzzo-doc-arriva-in-tv

L'organismo consortile guarda con estremo interesse anche al mondo delle bollicine, come testimoniato dall'annuncio dell'evento Spumantitalia, in programma a Pescara dal 18 al 19 gennaio. L'appuntamento, organizzato dal Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo e da Bubble's Italia, si propone come un momento di riflessione articolato in incontri e dibattiti sullo stato dell'arte degli Spumanti Metodo Classico e Metodo Italiano (Martinotti) e sui vini effervescenti prodotti con metodo ancestrale, mettendo a fuoco quali sono le singole evoluzioni, l'idoneità dei prodotti rispetto all'interesse dei mercati e ai cambiamenti climatici in atto. La scelta della città di Pescara è motivata dalla volontà di individuare un territorio che, pur affacciandosi al mondo spumantistico, è ancora tutto da scoprire. Quelle che attendono i partecipanti saranno giornate di lavoro, aperte a tutti gli attori della filiera, durante le quali ognuno potrà portare le proprie esperienze. Fitto anche il programma di degustazioni verticali di aziende che faranno conoscere il proprio storico aziendale o le produzioni "sperimentali" che ancora non hanno incontrato il mercato. Anche la città di Pescara è coinvolta, con serate tematiche in cui i ristoranti proporranno menù a tema, e i Wine bar aperitivi ad hoc.

CONSORZIO TUTELA ACETO BALSAMICO DI MODENA IGP

Aceto Balsamico di Modena IGP ancora in viaggio attorno al mondo. Sono infatti Canada e Cina le tappe che hanno interessato le recenti trasferte all'estero del Consorzio, con la partenza del 16 novembre in occasione della Missione Internazionale in Canada della Regione Emilia Romagna, cui ha

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

preso parte parte anche il Consorzio di Tutela dell'Aceto Balsamico di Modena IGP insieme a una rappresentanza di produttori. Toronto, Montréal, Ottawa e Vancouver, le città canadesi che hanno ospitato eventi culinari in cui l'oro nero di Modena non ha mancato di sorprendere i palati degli ospiti accorsi. Negli stessi giorni, l'Aceto Balsamico di Modena ha fatto parlare di sé anche dall'altro capo del mondo, con la partecipazione ad Anufood China, a Pechino dal 21 al 23 novembre.

CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO ASIAGO

Doppio riconoscimento ai World Cheese Awards, la più grande competizione al mondo dedicata ai formaggi, svoltasi quest'anno in Norvegia, per Asiago DOP Fresco, che conquista il prestigioso titolo "Super Gold" e Asiago DOP Stagionato Vecchio che si fregia del titolo "Silver". Dopo la vittoria, nel 2017, del titolo "Super Gold", ottenuta da un Asiago DOP Stagionato 24 mesi a latte crudo, l'edizione 2018 conferma l'efficacia dell'azione dei caseifici e del Consorzio che credono in una produzione di alta qualità, unita ad una valorizzazione basata sugli elementi unici e identitari del prodotto, e che ha portato, ai World Cheese Awards 2018, ad un doppio riconoscimento, sia per l'Asiago Fresco di 30 giorni che per l'Asiago Stagionato Vecchio di 13 mesi.
E intanto, dal 18 novembre al 15 dicembre, Asiago DOP torna in campagna TV con il claim "Il sapore della nostra anima", lo spot girato sull'Altopiano dei 7 Comuni che racconta lo stretto legame che esiste tra questo formaggio e la sua millenaria tradizione e invita il consumatore ad entrare nel mondo Asiago DOP diventando testimone, con le proprie scelte, del valore della produzione d'origine protetta, espressione di territorio, identità e principi profondi. La pianificazione TV sarà sviluppata sulle reti Mediaset, Canale 5 e TGcom24, per un calendario di uscite che raggiugerà oltre 65 milioni di contatti. Quest'anno, alla presenza in TV, si affianca, nello stesso periodo, una pianificazione stampa sulle principali riviste del food e un'intensa attività nella grande distribuzione che tocca insegne e regioni diverse e mira a consolidare la conoscenza di Asiago DOP, già apprezzato da più di 15 milioni di famiglie in Italia, attraverso attività di degustazione e inserimento della pubblicità nel punto vendita.
Giunge a fine novembre un'altra importante notizia che riguarda l'Asiago DOP. Il Consorzio ha infatti annunciato il risultato storico del pieno riconoscimento e la tutela della denominazione Asiago in Messico nell'ambito dell'accordo globale tra UE e Messico. Partiti da una situazione oggettivamente difficile, nella quale la mancanza di una tutela legale e un dazio del 120% rendevano di fatto impossibile l'ingresso nel Paese, si è giunti, grazie all'incessante attività di tutela e promozione dell'organismo consortile, supportata dalle istituzioni ministeriali italiane, al pieno riconoscimento e protezione del formaggio Asiago in tutto il Paese, con l'inserimento della specialità nell'ambito dell'accordo UE-Messico e la possibilità di rientrare quindi nella quota di 20 mila tonnellate di prodotto esportabile a dazio zero. Nonostante i tentativi messi in atto da diversi soggetti intenzionati a richiedere all'Istituto Messicano della Proprietà Industriale (IMPI) di considerare Asiago denominazione "di uso comune", la protezione assicurata all'Asiago DOP dall'Accordo di Lisbona dell'OMPI è stata mantenuta ed assicurata dalla Corte Suprema messicana che ha, di fatto, creato un precedente decisivo per l'inserimento della denominazione nel nuovo accordo UE-Messico, dopo che la specialità era già entrata nella lista delle IG per le quali l'Unione europea aveva chiesto il riconoscimento da parte messicana nell'ambito del nuovo accordo.

CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI DOCG E CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO

Dal 29 novembre al 2 dicembre la città di Asti ha ospitato Moscato d'Asti Experience 2018, un'anteprima unica per scoprire i profumi e l'eleganza del Moscato d'Asti 2018 a pochi mesi dalla raccolta delle uve. L'importante iniziativa, realizzata dal Consorzio dell'Asti con il Consorzio di tutela della Barbera d'Asti e vini del Monferrato - e rivolta ad un gruppo di circa 100 giornalisti, wine writer, blogger, provenienti da tutta Italia e dai principali mercati di riferimento delle Denominazioni (Stati Uniti, Regno Unito, Paesi scandinavi, Repubbliche Baltiche, Russia, Germania, più una nutrita compagine asiatica da Cina, Giappone, Corea del Sud e Singapore) - ha offerto agli ospiti l'opportunità di prendere parte ad un intenso programma di degustazioni e masterclass, in alcuni dei luoghi più caratteristici di un territorio riconosciuto Patrimonio Universale dell'umanità dall'Unesco, e nel quale crescono le migliori espressioni mondiali di Moscato e di Barbera.

CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE E DOGLIANI

Sulla GU Serie Generale n.264 del 13 novembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 26 ottobre 2018 recante Modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Dogliani».

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-11-13Ł atto.codiceRedazionale=18A07254Ł elenco30giorni=true

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO DI TUTELA VINI DOC BOSCO ELICEO

Sulla GU Serie Generale n.258 del 06 novembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 23 ottobre 2018 recante Modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini DOP «Bosco Eliceo».

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-11-06&atto.codiceRedazionale=18A07085&elenco30giorni=true

CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

Sulla Gazzetta europea del 20 novembre 2018 (L293) è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1786 della Commissione del 19 novembre 2018, relativo all'approvazione di una modifica del disciplinare della denominazione di origine protetta «Chianti Classico».

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2018.293.01.0008.01.ITA&toc=OJ:L:2018:293:TOC

CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO

Cuore storico e vertice qualitativo del mondo Prosecco, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG continua a crescere, in Italia e nel mondo, creando ricchezza in un territorio che si sviluppa su 8.088 ettari (di cui 274 nelle Rive e 108 nella collina del Cartizze, il vertice della qualità delle bollicine venete), divisi tra 15 Comuni, dove nella filiera del vino sono impiegate direttamente 6.245 persone, con un valore totale della produzione che supera il mezzo miliardo di euro. A dirlo, i dati del "Rapporto economico annuale 2018", curato dal Cirve, Centro Studi di Distretto di Conegliano Valdobbiadene e coordinato dall'Università di Padova. E così, alla vigilia del 50esimo anniversario dal riconoscimento della Denominazione (DOC dal 1969, DOCG dal 2009), "le stime di Valoritalia per la chiusura del 2018 calcolano una produzione di 92,9 milioni di bottiglie (+1,7% sul 2017) e l'analisi presentata oggi dal Cirve - commenta il Presidente del Consorzio, Innocente Nardi - ci inorgoglisce e conferma la nostra visione positiva del futuro. Per una Denominazione, i cui i confini sono gli stessi dalla fondazione, è evidente che la produzione stia arrivando a un limite della sua espansione, ormai quindi è logico mantenere uno sviluppo equilibrato. Ma il grande risultato, che festeggiamo oggi, è la constatazione che il prodotto continua ad essere premiato dal mercato con una crescita a valore, sempre più significativa (+2%, che all'estero arriva al +6,3%) segno che il consumatore, anche straniero, distingue e premia la qualità. Il percorso intrapreso ormai anni fa sta portando i risultati che ci aspettavamo. Il riconoscimento del nostro valore è il modo migliore per celebrare i cinquant'anni della Denominazione". Insomma, prospettive rosee, che poggiano su un passato recente solidissimo, visto che il 2017 del Prosecco DOCG si è chiuso complessivamente con 91,4 milioni di bottiglie prodotte, per un valore di 502,6 milioni di euro e un prezzo medio a bottiglia di 5,50 euro (valore all'origine). Rispetto al 2016, si tratta di una crescita a valore del +2% e a volume del +1%. L'aspetto più rilevante è che la crescita del valore sta aumentando da cinque anni senza sosta, il che denota una dinamica del mercato che promette ulteriori sviluppi positivi. L'ottimo stato della Denominazione è altresì attestato dalla crescita numerica delle case spumantistiche, che arrivano attualmente a 185, e da quella degli addetti del settore. Sul fronte dei mercati, a livello nazionale, spiega il rapporto, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore registra la vendita di oltre 50 milioni di bottiglie per un valore di circa 280 milioni di euro. In sostanza la situazione è stabile dal punto di vista del valore e in lieve crescita per volumi. Per quanto riguarda l'export, il dato che emerge è che i volumi sono più che triplicati dal 2012, ed il 2017 ha registrato una crescita del +1,6% a volume e del 6,3% a valore. Da segnalare, infine, la strategia di gestione sostenibile della Denominazione, a partire dalla redazione del Protocollo Viticolo, giunto alla sua nona edizione con l'adesione della maggioranza delle aziende del Consorzio, fino ad azioni in materia risparmio energetico e di valorizzazione del territorio dal punto di vista storico e paesaggistico.

CONSORZIO TUTELA VINO BARDOLINO DOC

Tre giorni di celebrazioni per la DOC Bardolino, che festeggia i cinquant'anni di attività brindando con il Chiaretto, vino portabandiera del Consorzio. L'appuntamento è da sabato 8 a lunedì 10 dicembre 2018 quando a Bardolino si terranno il concerto di La Rossignol, l'inaugurazione della nuova sede del Consorzio Tutela del Chiaretto e del Bardolino a Villa Carrara Bottagisio e il banco d'assaggio Il Chiaretto che verrà a La Loggia Rambaldi. Ad aprire il fine settimana di festeggiamenti sarà Ecce novum gaudium, con i canti e le antiche musiche natalizie dell'ensemble La Rossignol, che si esibirà sabato 8 dicembre alla Chiesa della Disciplina di Bardolino alle 20.30. A chiudere la serata, ad ingresso libero, ci sarà un brindisi con il Chiaretto di Bardolino. Il rosé gardesano sarà protagonista anche durante l'appuntamento di domenica 9 a Villa Carrara Bottagisio: alle 17.30 sarà ufficialmente inaugurata come nuova sede del Consorzio Tutela del Chiaretto e del Bardolino, che per l'occasione organizzerà un aperitivo aperto al pubblico con musica dal vivo. Lunedì 10 dicembre sarà la giornata de Il Chiaretto che verrà, quando il rosé verrà presentato a pubblico e operatori di settore prima

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

dell'imbottigliamento. Dalle 14.30 alle 19.30 il Chiaretto da vasca dell'annata 2018 si potrà degustare nei banchi d'assaggio ospitati dal ristorante La Loggia Rambaldi insieme al Chiaretto 2017. Quaranta cantine presenteranno il vino della nuova annata, che pochi hanno avuto la fortuna di degustare, ancora torbido e con spiccate note di pompelmo rosa e albicocca.

CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI VINI CIRÒ E MELISSA

Il Consorzio Vini Cirò e Melissa entra ufficialmente a far parte del "Patto del Rosé". L'accordo, siglato durante il Merano Wine Festival dal Presidente del Consorzio Raffaele Librandi, sancisce la visione comune sul futuro del vino rosa. Con il Patto del Rosé i Consorzi di tutela del Chiaretto di Bardolino, del Valtènesi, del Cerasuolo d'Abruzzo, del Castel del Monte, del Salice Salentino, e ora anche del Cirò, sottolineano la volontà di perseguire un obiettivo preciso: valorizzare il vino rosa autoctono e portare nel mondo uno stile italiano del rosé, fatto di un'interazione unica e irripetibile tra il sapere umano e la peculiare vocazione di vitigni tradizionali, suoli e climi. I territori sono quelli che da sempre esprimono una particolare vocazione nella produzione di vini rosé e che costituiscono oggi i capisaldi dei rosati a menzione geografica ottenuti da uve autoctone.

CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI VINI DOC EST!EST!!EST!!!

di Montefiascone - Sulla GU Serie Generale n.267 del 16 novembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 26 ottobre 2018 recante Modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini DOP «Est! Est!! Est!!! di Montefiascone».

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-11-16E!atto.codiceRedazionale=18A07326E!elenco30giorni=true

CONSORZIO DI TUTELA DELLA FINOCCHIONA IGP

Sono gli chef della squadra dei Ghibellini i vincitori del contest organizzato dal Consorzio di Tutela della Finocchiona IGP in collaborazione con Unione Regionale Cuochi Toscani. Ogni chef ha ideato e realizzato la propria ricetta a base di Finocchiona IGP in un gioco di squadra a staffetta che ha visto coinvolti dieci Cuochi professionisti. I berretti bianchi divisi in "Guelfi" e "Ghibellini", hanno deliziato pubblico e giuria con ricette originali e gustose e provato come sia facile con la Finocchiona IGP variare il menù di tutti i giorni. La degustazione di Finocchiona IGP ed altre eccellenze del territorio come il Prosciutto Toscano DOP ha accompagnato l'alternarsi in scena dei cuochi, condotto da Anna Maria Tossani: un viaggio nella tradizione toscana che ha permesso al grande pubblico di apprendere regole e curiosità della regina dei salumi.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FRANCIACORTA

Si è svolta nella sede dell'Ambasciata italiana di Tokyo la serata dedicata al Franciacorta, con la degustazione di 35 cantine, nell'ambito della "Settimana della cucina italiana nel mondo" e a margine della rassegna promozionale "Seimila anni di Vino italiano". Un evento che si ripete ogni anno per il consorzio delle cantine lombarde, la cui crescita ha visto registrare un boom esponenziale in tempi recenti. "Il Giappone per Franciacorta è oramai da numerosi anni il primo mercato di esportazione sia in termine di volumi che di valore, superando di poco la Svizzera, e prima degli Stati Uniti", ha spiegato in un'intervista all'agenzia ANSA Giuseppe Salvioni, amministratore delegato del Consorzio per la tutela del Franciacorta. "A livello globale fino a 10 anni fa vendevamo fino a 8 milioni e mezzo di bottiglie e la quota di export era inferiore al 10%.Nel 2017 abbiamo venduto 17 milioni e mezzo di bottiglie e la quota di export è salita al 14%". Nel primo semestre del 2018 le esportazioni di spumante italiano in Giappone sono aumentate del 25,1%, con una concorrenza, in particolare quella francese, che si fa sempre più agguerrita. L'Accordo di Partenariato Economico tra UE e Giappone, con la liberalizzazione delle tariffe, rappresenta in prospettiva sicuramente un'opportunità per l'export di vino italiano nel Paese asiatico.
A fine novembre il Consorzio Franciacorta è stato altresì protagonista di un'iniziativa di solidarietà, varcando i cancelli del penitenziario di Bollate (Milano) per una cena di beneficenza che si è svolta "In Galera", il primo ristorante aperto al pubblico realizzato all'interno di un carcere con l'obiettivo di proporre a chi ha infranto le regole l'opportunità di voltare pagina. Per l'occasione - intitolata Effervescenti evasioni - lo chef franciacortino Vittorio Fusari si è unito alla brigata del ristorante "In Galera" per la creazione di un menù gourmet senza precedenti, in abbinamento alle diverse tipologie di Franciacorta. L'intero ricavato sarà devoluto ad "ABC la sapienza in tavola" onlus nata nel 2004 con l'innovativo ed ambizioso progetto che dà l'opportunità ai detenuti di lavorare fuori dal carcere come camerieri o cuochi per un catering.

CONSORZIO TUTELA VINO GARDA DOC

11 milioni di bottiglie per il Consorzio Vini Garda DOC. Sono questi i numeri di produzione della DOC Garda che con il 2018 ha iniziato a mettere sul mercato la sua prima vendemmia 2017 dopo la grande strutturazione della denominazione. Tra queste, 800 mila bottiglie sono della nuova tipo-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

logia Spumante Garda DOC, la scommessa del Consorzio che nell'ultimo anno ha scelto solo lo spumante come icona della denominazione. Una crescita totale del 57% da gennaio 2018. Tra le 11 milioni di bottiglie le tipologie più vendute sono: Garda DOC Garganega; Garda DOC Chardonnay; Garda DOC Pinot Grigio; Garda DOC Bianco Frizzante. In termini numerici queste sono le prime 4 tipologie con più di 8 milioni di bottiglie (81% del totale) immesse sul mercato nei primi nove mesi dell'anno in corso. L'obiettivo del Consorzio ora è raggiungere i 20 milioni di bottiglie prodotte entro il prossimo triennio, numero che coincide con le presenze turistiche che si contano sul territorio gardesano nello stesso periodo. I mercati esteri a cui puntare sono quelli della Germania, dell'Inghilterra e della Russia, senza dimenticare l'Italia, dove i numeri sono in costante crescita. Il Consorzio per far conoscere e apprezzare il nuovo Spumante "Garda" da luglio a novembre ha organizzato la Garda DOC Wine Experience: un calendario di più appuntamenti partiti con la navigazione sul Lago di Garda per far vivere al pubblico l'esperienza di degustare il Garda DOC accompagnato da cibi locali a bordo di "Siora Veronica", uno storico veliero del 1926. Un grande successo a cui si aggiunge a settembre la partecipazione come bollicina ufficiale del Festival della Letteratura di Mantova, oltre 100.000 spettatori che hanno visitato e potuto degustare lo Spumante Garda DOC. Il ciclo di eventi si è chiuso ufficialmente a Merano con il Merano Wine Festival, dove dal 9 al 13 novembre lo spumante Garda DOC è stata la bollicina di benvenuto ufficiale sul lungo tappeto rosso che conduce all'ingresso della Kurshause.

CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

La Fabbrica Italiana Contadina (FICO) di Bologna ha celebrato, dal 10 al 18 novembre, il primo compleanno, insieme a tutti i partner che ogni giorno la animano. Come il Consorzio Tutela Grana Padano, che in un anno ha prodotto nel caseificio BO203 FICO 684 forme, due al giorno dal sabato al lunedì, lavorando 344 tonnellate di latte fresco di alta qualità sotto gli occhi dei visitatori che lo vedono così nascere. Il caseificio è il punto di partenza di un viaggio che nell'area hospitality dello spazio Grana Padano DOP racconta la storia ed il presente del formaggio, in italiano e in inglese, e accompagna il pubblico nelle degustazioni guidate. FICO è anche il luogo dove la creatività al servizio del gusto invita ad animare eventi ed il Consorzio Grana Padano è stato protagonista di numerose proposte nell'anno appena trascorso.
Nel frattempo è partita anche la nuova campagna di comunicazione del Grana Padano DOP, tutta incentrata sulle virtù di un alimento che aiuta a rendere migliore il vivere quotidiano, grazie alla passione e professionalità dei caseifici che attraverso il loro operato contribuiscono ad incrementare la qualità della vita. La pianificazione pubblicitaria prevista per i mesi di novembre e dicembre sarà multicanale, per un investimento totale del valore di 4 milioni e 600 mila euro. Per la TV è previsto uno spot che andrà in onda per cinque settimane con un primo soggetto istituzionale, dal 18 novembre all'8 dicembre, e uno a tema natalizio, dal 16 al 29 dicembre 2018. Lo stesso messaggio sarà declinato anche per la Radio, con dei passaggi programmati nelle due settimane comprese fra il 9 e il 22 dicembre 2018. Sulla carta stampata la pianificazione prevede uscite sui maggiori quotidiani fra il 17 e il 23 dicembre 2018, mentre sui canali digital sono previste diverse attività web e social, come video e applicazioni interattive.
E a proposito di campagna promozionale, è dei giorni scorsi la notizia della conquista del gradino più alto del podio al "50° Key Award H 5° Radio Key Award" nella sezione "R1 – Radio Bevande e Alimentari" da parte dello spot radiofonico "Grana Padano Riserva".

CONSORZI DEI LAMBRUSCHI MODENESI

Dai calici di tendenza color cipria ai briosi nettari violacei della tradizione. L'universo dei Lambruschi approda a Roma in una Carta dei vini ideata dal Gambero Rosso insieme ai Consorzi di tutela e promozione del Lambrusco di Modena e di Reggio Emilia con un capitolo per la prima volta dedicato al DOC secco rifermentato in bottiglia. L'occasione la cena-degustazione ''Il Giro d'Italia con il Lambrusco'': ''un vero e proprio viaggio per riportare il Lambrusco nel cuore della ristorazione italiana - ha sottolineato Ermi Bagni, Direttore dei Consorzi dei Lambruschi Modenesi - a conclusione di una vendemmia buona in termini quantitativi e qualitativi''. Sono stati sei i grandi cuochi, di ogni dove a cimentarsi in abbinamenti inediti con le diverse denominazioni dei Lambruschi. Il Giro d'Italia con il Lambrusco è un evento in collaborazione con il Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena e il Consorzio Tutela e promozione dei Vini Dop Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa.

ISTITUTO MARCHIGIANO DI TUTELA VINI

Il borgo di Serrapetrona ha accolto, nelle domeniche 11 e 18 novembre, Appassimenti aperti, l'evento che tra degustazioni e visite in cantina celebra una perla del panorama vitivinicolo marchigiano, la Vernaccia nera. La manifestazione, giunta al dodicesimo anno, è stata organizzata dall'Istituto Marchigiano di Tutela Vini (Imt) nell'ambito del piano di promozione sostenuto dal Programma di Sviluppo rurale 2014 - 2020 (misura 3.2). In piazza, accanto ai vini, le prelibatezze della gastronomia locale, con i produttori di salumi e formaggi, dolci e olio coroncina tipico di queste terre; mentre nelle vie circostanti si è snodato il mercatino dell'artigianato locale. Aperti e visitabili anche i siti cultura-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

li di Serrapetrona: da Palazzo Claudi, con le mostre in corso, alla Chiesa di San Francesco.

CONSORZIO TUTELA VINI DELLA MAREMMA TOSCANA

Le denominazioni dei vini della Maremma generano oggi un fatturato intorno ai 100 milioni e di questi i vini del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana rappresentano circa 30 milioni, una produzione annua intorno ai 6 milioni di bottiglie. "L'obiettivo è arrivare nel medio periodo ai 10 milioni di bottiglie, possibilmente aumentando anche la marginalità", spiega Francesco Mazzei, da poco nominato Presidente del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana, in un'intervista a MF-Milano Finanza. L'obiettivo di Mazzei, tradotto in numeri, implica quindi quasi un raddoppio del fatturato in un arco temporale di 3-5 anni. "Le potenzialità ci sono", spiega ancora il Presidente. "L'obiettivo a lungo termine è quello di portare il vino a essere uno dei principali motori dell'economia del territorio". Quanto alla crescita "la chiave è partire dal far crescere la presenza del Consorzio a livello locale", spiega Mazzei, "per poi passare a un presidio nazionale. Mentre per quanto riguarda l'estero, il mercato di riferimento sarà l'Europa con focus sulla Germania senza tralasciare il Nord America".

CONSORZIO TUTELA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

Il Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP ha ospitato la 15esima edizione del premio della Stampa Estera in Italia – Gruppo del Gusto, che per la prima volta è approdato al Sud. Un "debutto" segnato dalla collaborazione fra l'organismo di valorizzazione del più importante prodotto agroalimentare a denominazione di origine del Mezzogiorno e l'associazione dei giornalisti stranieri. Proprio il Sud, con le sue eccellenze e tradizioni enogastronomiche, in questa edizione 2018 ha convinto i corrispondenti esteri. La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato 17 novembre al Teatro di Corte della Reggia di Caserta, con la partecipazione della Presidente della Stampa Estera in Italia, la giornalista turca Esma Cakir.

CONSORZIO DEL VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

Nella top 100 dei vini più graditi al mondo secondo la rivista americana Wine Spectator, c'è anche il Vino Nobile di Montepulciano, all'undicesima posizione per l'esattezza, tra i primi quattro italiani premiati, con il Vino Nobile di Montepulciano Riserva 2013 di Carpineto. Non è solo Wine Spectator a premiare Montepulciano, ma anche l'altra rivista statunitense, Wine Enthusiast, che alla posizione numero 65 di 100 inserisce Contucci tra le migliori 100 cantine al mondo. Riconoscimenti questi che arrivano dopo anni di intenso lavoro di promozione negli Stati Uniti da parte delle aziende e anche dal Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, che tra l'altro nel mese di ottobre ha portato avanti alcune tappe di promozione negli Usa e in Canada. Già nel mese di ottobre la blasonata rivista americana del vino aveva dedicato al Vino Nobile di Montepulciano e al suo territorio un ampio spazio nel quale si parlava sia della qualità dei vini prodotti in questa denominazione toscana, sia anche del valore che il Vino Nobile porta al suo territorio. Territorio peraltro già esaltato a settembre sempre da una delle riviste internazionali più lette, Forbes, che nell'occasione aveva raccontato cinque città legate al vino da non perdere. Montepulciano era stata messa al primo posto (seguita da Montalcino e da Saint-Emilion in Francia) proprio per le sue caratteristiche di eccellenza tra prodotto vino e paesaggio architettonico.

CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO

Bottino di 64 medaglie per il Parmigiano Reggiano al World Cheese Awards, l'Oscar dei formaggi. Alla competizione svolta in Norvegia a Bergen, all'interno del Grieghallen, la nazionale del lattiero-caseario prodotto tra le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Mantova e composta da 55 caseifici ha vinto 61 medaglie alle quali vanno aggiunti altri 3 premi (una medaglia d'oro, una di argento e una di bronzo) per i campioni presentati direttamente da operatori commerciali. Nello specifico, la giuria internazionale ha premiato oltre il 50% dei 121 campioni di Parmigiano Reggiano in gara. Il concorso, svolto il 2 novembre, ha coinvolto 2.472 formaggi provenienti da 41 Paesi. I premi ottenuti dalla Nazionale del Parmigiano Reggiano sono stati una medaglia Super Gold (miglior formaggio del tavolo), 12 medaglie d'oro, 20 d'argento, 28 di bronzo.
A fine novembre sono stati inoltre resi noti i numeri sulla produzione dell'eccellenza casearia. Cresce nel 2018 del 2% la produzione di Parmigiano Reggiano DOP: gli oltre 3,7 milioni di forme previste rappresentano il livello più elevato nella storia millenaria del formaggio. Nel 2019 si prevede un ulteriore incremento della produzione che porterà il numero delle forme a quota 3,75 milioni. Il risultato - spiega il Consorzio - trova un riflesso nel Bilancio Preventivo 2019, approvato nel corso dell'Assemblea Generale dei Consorziati: il bilancio prevede la cifra record di 38,4 milioni di euro di ricavi totali (contro i 33,4 del preventivo 2018 e i 25,2 del preventivo 2017). Sono 22,4 i milioni di euro (contro i 20,3 del preventivo 2018 e i 14,3 del preventivo 2017) destinati a investimenti promozionali per lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero: 2 milioni in più rispetto all'anno precedente. I milioni stanziati per lo sviluppo dei mercati esteri sono 8,6 di cui 2 per nuovi progetti Paese. In Italia,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

l'investimento in attività promozionali (programmi in-store, campagne pubblicitarie, sponsorizzazioni, fiere ed eventi, vendite dirette) ammonterà a 15,8 milioni di euro. Un'ulteriore importante voce del Bilancio Preventivo 2019 è rappresentata dai 2 milioni di euro destinati al programma di sorveglianza straordinaria delle ditte di grattugia e dei laboratori di porzionatura, nonché ad azioni di ricerca scientifica, e sviluppo delle azioni di vigilanza.

CONSORZIO DI TUTELA PECORINO TOSCANO DOP

"Il Pecorino Toscano DOP gode di ottima salute e continua a crescere in termini di vendite in Italia e all'estero. L'unicità del nostro formaggio è riconosciuta e apprezzata tra le eccellenze DOP del Made in Italy, grazie allo strettissimo legame con il territorio di origine e alla qualità del latte, prodotto da greggi allevate esclusivamente all'interno della DOP". È quanto afferma Carlo Santarelli, Presidente del Consorzio tutela Pecorino Toscano DOP intervenendo sulle difficoltà del comparto del latte ovino in Toscana. "Nel 2017 – continua Santarelli – i 16 caseifici consorziati hanno lavorato circa 35 milioni di litri di latte, di cui circa la metà, proveniente da 870 allevatori, di cui 245 direttamente associati al Consorzio, è stata destinata alla produzione di Pecorino Toscano DOP, con un incremento del 10 per cento negli ultimi due anni. Un trend che si conferma anche per l'anno in corso. Sul fronte delle vendite nazionali, nel triennio 2015-2017 si è registrato un aumento costante, così come sui mercati esteri dove il Pecorino Toscano DOP registra una forte ascesa in Europa con un incremento del 20 per cento, a partire dalla Germania, dal Belgio, dalla Finlandia e Regno Unito. Il Pecorino Toscano DOP si conferma, inoltre molto apprezzato negli Stati Uniti, con circa il 29 per cento delle esportazioni".

CONSORZIO DI TUTELA DEL PRIMITIVO DI MANDURIA

Una vendemmia in controtendenza rispetto al resto d'Italia e della Puglia per il Primitivo di Manduria: qualità mantenuta, quantità in diminuzione e tenuta dei prezzi. A un mese e mezzo dalla fine della vendemmia nella zona del Primitivo di Manduria DOC, pur non avendo ancora i dati definitivi, il Consorzio di Tutela traccia le prime conclusioni. "La vendemmia 2018 per il Salento in generale, e in particolare per il Primitivo di Manduria ha mostrato una flessione quantitativa. – afferma Roberto Erario, Presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria – Nonostante un'annata difficile dovuta alle grandinate che hanno colpito solo alcune delle zone del nostro areale, la nostra DOC rimane forte nel mercato con un valore crescente. Questo grazie anche ai produttori che hanno privilegiato le basse rese anche di fronte ai cali quantitativi. I mercati mondiali, quelli orientali in testa, amano i nostri vini e cominciano a pretendere certificazione di qualità e sostenibilità". I primi dati sulla vinificazione per il Primitivo di Manduria confermano una diminuzione delle rese dal 70% al 55% per una maggior presenza di grappoli appassiti in vigna e i costi delle uve invariati rispetto alla precedente annata. Gli assaggi in cantina evidenziano prodotti interessanti, con una buona forza acida e notevole corredo aromatico, e nonostante il maltempo, la vendemmia 2018 svela potenzialità inaspettate e, sostanzialmente, si conclude con un bilancio positivo.

CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA

Prosciutto di Parma DOP ha presenziato alla fiera alimentare Food Hotel China in programma a Shanghai dal 13 al 15 novembre. L'area espositiva all'interno della fiera è servita per accogliere le aziende consorziate e favorire l'incontro con gli operatori locali, ma allo stesso tempo ha permesso di far conoscere il Prosciutto di Parma e le sue caratteristiche di qualità. La partecipazione alla fiera rientra nell'ambito del progetto EUPERTE iniziato lo scorso anno insieme al Grana Padano DOP e cofinanziato dall'Unione Europea. EUPERTE, della durata di tre anni, si rivolge al mercato asiatico – Giappone, Cina e Hong Kong – e ha l'obiettivo di divulgare la conoscenza dei prodotti a denominazione d'origine protetta, di aumentarne la competitività e il consumo permettendo ai consumatori di compiere scelte di acquisto più consapevoli. EUPERTE si sviluppa attraverso un ampio ventaglio di iniziative che comprende, oltre alle fiere, manifestazioni di settore, degustazioni nei punti vendita, seminari di formazione, pubblicità, relazioni con gli organi di informazione e comunicazione attraverso i social media.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO

Il Consorzio di tutela del Prosecco DOC risponde presente alle richieste d'aiuto di un territorio messo in ginocchio dal maltempo. E lo fa in modo concreto. Con una delibera d'urgenza siglata nei giorni scorsi a Treviso, si sono subito sbloccati 100.000 euro da devolvere, in accordo con la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia, a sostegno di azioni specifiche da realizzarsi nei territori messi in ginocchio dal maltempo. "Siamo consapevoli si tratti di un importo modesto rispetto al fabbisogno - sono le parole del Presidente Stefano Zanette - ma è un'azione concreta e importante per un Consorzio come il nostro, attento e partecipe alla vita del proprio territorio. Un modo tangibile per essere vicini a coloro che contribuiscono con la loro opera a rendere così grande il territorio della nostra Denominazione".
Sulla stampa si torna inoltre a parlare della possibilità che le bollicine venete

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

inseriscano la tipologia rosata dal 2019. Il Presidente del Consorzio Prosecco DOC, Stefano Zanette, spiega in un'intervista al Gambero Rosso i motivi economici di questa svolta, che rompe il legame con la tradizione. E fa il punto sulle strategie di mercato, dalla sostenibilità alla lotta contro le frodi.

http://www.gamberorosso.it/it/vini/1048474-prosecco-doc-e-se-il-futuro-fosse-rose

CONSORZIO DI TUTELA DEL RADICCHIO ROSSO DI TREVISO IGP E RADICCHIO VARIEGATO DI CASTELFRANCO IGP

Andrea Tosatto è il nuovo Presidente del Consorzio di tutela del Radicchio Rosso di Treviso IGP e Radicchio Variegato di Castelfranco IGP. La designazione è avvenuta in Consiglio di amministrazione nei giorni scorsi dopo che l'assemblea, il 28 ottobre, aveva approvato il bilancio 2017/2018 e rinnovato il CdA.

CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DOP RIVIERA LIGURE

Sono 542 i contratti di consolidato rapporto tra olivicoltori e frantoiani depositati presso il Consorzio di tutela dell'olio DOP Riviera Ligure. Si tratta di documenti che rientrano nel contesto di un comportamento virtuoso e positivo, in forza del Patto di filiera relativo alla campagna olivicola 2018/2019. È con questo spirito che il Consorzio di tutela proseguirà l'impegno di far conoscere ed apprezzare sempre di più la denominazione di origine dell'olio extravergine di oliva della Liguria. Lo farà nel primo semestre del prossimo anno, realizzando novanta laboratori presso gli istituti alberghieri di Liguria, Piemonte e Lombardia, quattro eventi di degustazione esclusiva rivolti al mondo della ristorazione di qualità nel Nord Italia e organizzando un evento che coinvolga il territorio olivato ligure.

CONSORZIO DI TUTELA VINI SICILIA DOC

I video "Alzate i calici ma abbassate i gomiti" e "Sorsi pizzicati" hanno vinto la prima edizione del Wine Night in Moderation, il talent dedicato ai giovani tra i 16 e 25 anni che credono ad una cultura del vino associata al bere consapevole. Gli autori dei due video sono stati premiati durante la serata conclusiva di Wine Night in Moderation, l'evento organizzato sabato dalla Pastorale Giovanile della Diocesi di Mazara del Vallo e dal Consorzio di tutela vini Doc Sicilia, nelle Cantine Donnafugata a Marsala. Ai vincitori è stata assegnata ex aequo una borsa di studio da mille euro e la possibilità di svolgere un'esperienza formativa in due cantine vinicole che fanno parte del Consorzio Sicilia Doc. Gli autori dei due video premiati hanno descritto, agli studenti di Marsala e Pantelleria che hanno partecipato alla prima edizione di Wine Night in Moderation, la loro idea di messaggio per invitare ad un bere responsabile. Wine Night in Moderation è la prima edizione del progetto pilota che vuole proporsi come format da estendere a livello nazionale – con il necessario supporto di organizzazioni ed istituzioni – immaginando una grande campagna di avvicinamento dei giovani al bere responsabilmente. L'obiettivo è quello di abituare i giovani a degustare il vino privilegiando la qualità piuttosto che la quantità. Alla prima edizione di Wine Night in Moderation hanno partecipato 400 studenti di Marsala di età compresa tra i 16 e i 25 anni, e 15 di Pantelleria di età compresa tra i 16 e i 18 anni. Il ricavato del costo del biglietto di 5 euro verrà destinato ai Missionari Comboniani. La serata finale di Wine Night in Moderation ha visto la partecipazione, come testimonial, di Andrea Lo Cicero, ex nazionale di Rugby: agli studenti presenti ha raccontato le sue esperienze nel mondo dello sport, palestra di vita che insegna a stare con gli altri nel rispetto delle regole. Altre testimonianze sono state quelle del Presidente del Consorzio di tutela vini Doc Sicilia, Antonio Rallo, e di Maurizio Lunetta, Direttore del Consorzio; di don Giuseppe Inglese, responsabile della Pastorale Giovanile; dello psicologo Pasquale Musso, animatore della Pastorale; di padre Mario Pellegrino dei Missionari Comboniani; di Benedetto Renda, Presidente del Consorzio di tutela vini Doc Pantelleria. Ai giovani presenti sono state offerte pillole di "cultura del bere bene", abbinamenti cibo-vino proposti per comunicare la straordinaria ricchezza che è racchiusa dentro un calice. Ai ragazzi di 16 e 17 anni è stato offerto in degustazione il mosto, liquido privo di alcol che è la base del vino.
Foto e video dell'evento sono presenti sulla pagina facebook del Consorzio di tutela vini Doc Sicilia.

https://www.facebook.com/WinesOfSiciliaDOC/

CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE

Sono arrivati da pochi giorni i risultati definitivi della campagna Soave By The Glass 2018 organizzata in Giappone dal Consorzio Tutela Vino Soave e coordinata dal sommelier giapponese Shigeru Hayashi e dall'agenzia piemontese WellCom. Anche quest'anno i numeri di bottiglie stappate e ristoranti coinvolti sono stati in linea con le aspettative, segno di un continuo interesse da parte del mercato del Sol Levante per il Soave. Sono state infatti oltre 12.000 le bottiglie consumate nei 300 locali aderenti all'iniziativa che ha visto primeggiare i ristoranti Knock Cucina Buona Italiana e la Trattoria Carbon. Premiato nella categoria ristorante di alta qualità La Sora Seed Food Relation Restaurant e nella categoria ristorante non italiano la Birreria Kappa. Un premio speciale è stato invece conferito ai ristoranti Lumino Carino, Kasa e il Bacaro, tra i primi e più attivi partecipanti del Soave By The

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

Glass, che quest'anno diventano Ambasciatori Onorari del Soave, dopo aver vinto per diversi anni di seguito la campagna e essere venuti a ritirare i premi durante la Soave Preview. "Soave By The Glass" è un progetto partito 6 anni fa per promuovere e incentivare il consumo di Soave in terra giapponese e ogni anno i risultati sono più interessanti, sia in termini di ristoranti coinvolti sia per distribuzione geografica degli stessi. Il coinvolgimento diretto dei locali ha inoltre creato molto movimento nei social come Instagram con "battaglie" a distanza tra i ristoranti partecipanti attraverso colpi di ironia e bottiglie di Soave. Il successo della campagna si può ricercare soprattutto nel coinvolgimento di tutta la filiera, dal produttore, all'importatore al distributore fino al ristorante finale; ciò crea una sinergia solida nel tempo ed efficace, con risultati tangibili nel breve periodo. Molte le cantine che hanno aderito al progetto e che stanno già pensando al prossimo anno. Nel giugno 2019 entrerà in vigore il trattato che prevede l'eliminazione dei dazi d'importazione sul vino verso il Giappone e si sta già lavorando per una campagna promozionale ad hoc in vista delle Olimpiadi di Tokyo 2020. Giappone è anche territorio di vini vulcanici, come il koshu e infatti Ayana Misawa, enologo della cantina Grace Wine sul Monte Fuji, ha approfittato della sua permanenza a Verona per il wine2wine per fare una breve visita al territorio della denominazione.
È di questi giorni, inoltre, la notizia della designazione del paesaggio viticolo e del vino Soave a patrimonio dell'umanità per l'agricoltura, il primo in Italia legato alla viticoltura. A designare l'area del veronese, insieme al sistema di produzione dell'uva nella Valle di Jowzan in Iran, è il comitato scientifico della FAO. Il Soave entra come 53esimo sito mondiale riconosciuto come patrimonio dell'umanità dell'agricoltura secondo il programma Giahs dopo un percorso di 10 anni. Un traguardo raggiunto grazie al lavoro del Consorzio Tutela con studi, pubblicazioni e altri riconoscimenti, come Primo Paesaggio Storico Rurale Italiano. Con questo riconoscimento sono tutelati come patrimonio dell'umanità i tratti distintivi di questo territorio che sono la pergola veronese, il sistema delle sistemazioni idrauliche fatto di muretti a secco e terrazzamenti (riconosciuti, tra l'altro, nei giorni scorsi dall'Unesco come patrimonio immateriale), l'appassimento e il Recioto di Soave. Ma anche l'organizzazione sociale fatta dai 3mila viticoltori riuniti in una cooperazione virtuosa, che ogni giorno con fatica coltivano le uve che crescono sui suoli vulcanici e calcarei della denominazione. Valori e tradizioni centenarie, tramandate di generazione in generazione e che oggi sono ancora vive e portate avanti dai giovani che si stanno affacciando su questo mondo.

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

Sono donne (54%), tra i 25 e 29 anni, vivono nelle città orientali del Paese e tendono a spendere più della media per acquistare vino, dimostrandosi aperte a sperimentare nuovi stili. È l'identikit del consumatore cinese di prodotti Valpolicella che emerge dal report di Wine Intelligence, Vinitrac, realizzato per il Consorzio di Tutela veneto che comprende viticoltori, vinificatori e imbottigliatori della zona di produzione di 19 comuni della provincia di Verona. Consumatori cinesi che, secondo la ricerca, associano i prodotti della Valpolicella per similitudine di stile e range di prezzo ai vini del Nuovo Mondo, in grado di apprezzare dei vini italiani la buona qualità, la grande diversità e l'elevata acidità. Quanto alle scelte, il vino della denominazione che mostra maggiori potenzialità di sviluppo in Cina è il Valpolicella Ripasso DOC. Più strutturato del Valpolicella DOC, si misura con successo con i vini cileni, australiani e neozelandesi, con il vantaggio di essere più economico dell'Amarone della Valpolicella e di più facile beva. Bene anche l'Amarone, apprezzato per l'esclusivo metodo di produzione e per la morbidezza e attrattività nel gusto che ben pochi altri vini italiani riescono ad avere. Vini nei quali, secondo il report, i cinesi percepiscono lo stile italiano con il fascino del territorio di origine, fatto di storia, tradizioni e peculiarità che lo rendono unico anche dall'altra parte del mondo.
Nei giorni scorsi è proseguita anche la selezione di nuovi talenti da formare come specialisti dei vini della Valpolicella. Amber Rill è stata decretata vincitrice del contest di New York, organizzato dal Consorzio Tutela Vini Valpolicella proprio per scoprire giovani di talento nel mondo del vino. Rill potrà partecipare direttamente alla seconda edizione del programma di alta formazione sul territorio veneto, il "Valpolicella education program" (Vep). Nato in occasione dei 50 anni della DOC scaligera, il corso si terrà dal 29 al 31 gennaio nel veronese presso la sede del Consorzio e coinvolgerà esperti del settore, tra cui i candidati al titolo di "Master of Wine". Per tre giorni avranno modo di approfondire le loro competenze e diventare dei "Valpolicella Wine Specialist" in grado di comunicare l'eccellenza della denominazione nel mondo. Il Vep è un corso molto ambito: stanno infatti arrivando da tutto il mondo le richieste per partecipare alla prossima edizione le cui iscrizioni chiuderanno a fine mese. Assistant Beverage Director del wine bar Corkbuzz di New York, Rill si unisce agli altri due vincitori dei concorsi promossi dal Consorzio nel corso del 2018, rispettivamente a Londra e Vancouver con Janusz Sasiadek e Matthew Landry.

CONSORZIO VINI VENEZIA

Nell'anno in cui si celebra il Centenario della fine della prima guerra mondiale, a raccontare la storia mai esplicitata della presenza del vino durante quello che fu il primo grande scontro mondiale è il volume "Il vino nella Grande Guerra, fronte italiano 1915-1918", curato dallo storico Giovanni Callegari e voluto dal Consorzio Vini Venezia raccogliendo un coro di voci di autori e professionisti di vari ambiti. Tra gli autori del volume, il professor Danilo Gasparini dell'Università di Padova, l'enologo Carlo Favero, la storica Lisa Bregantin, il direttore di

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

coro Alessio Benedetti e l'archeologo Massimo Serena. Nel 1917 il vino corrispondeva al 15,5% del PIL italiano, sia vigneti specializzati che da seminativo arborato per una produzione di 43 milioni di ettolitri, spiega introducendo il volume Giorgio Piazza, Presidente del Consorzio: "la vite era molto coltivata, e il vino molto apprezzato e consumato: 852.300 ettari di vigneto specializzato, 3.467.000 a seminativo arborato, con il consumo procapite all'inizio della guerra di ben oltre cento litri. Fu quindi largamente utilizzato anche su tutti gli oltre 600 chilometri di fronte, compagno ed amico dei soldati, favoriva la socializzazione, la condivisione e l'abbattimento delle paure e delle angosce nelle trincee e nei combattimenti".

CONSORZIO ZAMPONE E COTECHINO MODENA IGP

Il Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP, custode e responsabile della tutela delle due antiche specialità gastronomiche modenesi, ha realizzato una nuova campagna di comunicazione sui canali social, ribattezzata con l'hashtag #tuttaunaltrastoria: una storia autentica, fatta di qualità, controlli rigorosi e un mix vincente di tradizione e innovazione. L'obiettivo del progetto è generare awareness sul Consorzio come garante assoluto della qualità dei suoi prodotti, valorizzare l'immagine dello Zampone Modena IGP e del Cotechino Modena IGP e ampliare le occasioni di consumo stimolando l'utilizzo dei prodotti durante tutto l'anno. La campagna lavora su contenuti di tipo Educational e Ricette. #tuttaunaltrastoria, distribuita sui canali social Facebook, Instagram e Youtube, prevede anche il coinvolgimento di 8 food influencer e l'attivazione di una campagna Adwords. La campagna è pensata per intercettare il target dei Food Lovers con una segmentazione verso appassionati di cucina, di ricette tradizionali e non, sempre alla ricerca di nuovi stimoli e pronti a consultare la rete a caccia di ispirazione.

Fervono intanto i preparativi per l'ottava edizione della Festa dello Zampone e del Cotechino Modena IGP, in programma dal 7 al 9 dicembre a Modena. Anche quest'anno, come per le precedenti edizioni, tutta la città sarà pervasa dai profumi delle ricette a base di queste due eccellenze della tradizione modenese, che verranno realizzate nei giorni della festa dai giovani chef delle 38 scuole alberghiere di tutta Italia e dalle 7 scuole tedesche che hanno preso parte al Concorso "Lezioni di Gusto Europeo degli chef di domani", promosso dal Consorzio. Una giuria, presieduta da Massimo Bottura, decreterà la migliore tra le 10 ricette selezionate per la finale.

CONSORZI DELL'ALTO ADIGE: PRODOTTI A DENOMINAZIONE, AL VIA LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE "EUROPA, DOVE LA QUALITÀ È DI CASA"

Al via la nuova campagna di comunicazione "Europa, dove la qualità è di casa", che mira a promuovere i prodotti contraddistinti dai marchi di qualità europei. Attraverso attività di informazione, il programma è mirato a valorizzare la garanzia di qualità dei prodotti a marchio DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta) e DOC (Denominazione di Origine Controllata). Accompagnata dal messaggio "Sapori autentici e garantiti dall'origine", dal 2018 al 2020 la campagna sensibilizzerà, attraverso i prodotti Vini Alto Adige DOC, Mela Alto Adige IGP, Speck Alto Adige IGP e Formaggio Stelvio DOP, esperti operanti nei settori del commercio e della gastronomia, oltre che consumatori, sulle garanzie fornite dai marchi di qualità europei e sul valore aggiunto che rappresentano per consumatori e produttori. I promotori della campagna sono il Consorzio Mela Alto Adige, il Consorzio Formaggio Stelvio, il Consorzio Tutela Speck Alto Adige e il Consorzio Vini Alto Adige. Il programma, cofinanziato dall'Unione europea, prevede iniziative sul mercato interno italiano e nei mercati di esportazione rappresentati da Germania, Paesi Bassi e Svezia.

CONSORZIO VITA SALERNUM VITES: "SALERNUM WINE FORUM-IL VINO DEL TUFFATORE TRA ARCHEOLOGIA E DIETA MEDITERRANEA"

È stato un tuffo nella storia, ma con lo sguardo al futuro, il "Salernum Wine Forum-Il vino del Tuffatore tra archeologia e dieta mediterranea", promosso il 1° dicembre dal Consorzio Vita Salernum Vites nella cornice d'eccezione del Museo Archeologico Nazionale di Paestum, dove a partire da un modello previsionale, elaborato da un gruppo di ricercatori, che ha stimato i possibili impatti del cambiamento climatico sulla vitivinicoltura delle regioni vinicole più importanti del mondo, le più importanti esperienze della filiera del territorio si sono confrontate sulle idee progettuali per il futuro. Il tutto accompagnato da un walk around wine tasting con 33 produttori a DOC e IGT di Salerno.

TOSCANA-CAMPANIA, IL PATTO DEL GUSTO TRA PRODOTTI DOP E IGP ALLA REGGIA DI CASERTA

Nasce l'alleanza del gusto tra i prodotti DOP e IGP sull'asse Campania-Toscana. I Consorzi di Tutela del Prosciutto Toscano DOP, del Pecorino Toscano DOP e della Finocchiona IGP incontrano la Mozzarella di Bufala Campana DOP per una full immersion tra i sapori di eccellenza di due territori a forte vocazione agroalimentare. L'evento è stato realizzato il 13 novembre nella sede del Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP, all'interno della Reggia di Caserta. L'appuntamento ha offerto

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

un percorso guidato per conoscere ogni aspetto produttivo e le caratteristiche nutrizionali dei quattro prodotti a denominazione di origine, attraverso masterclass e show cooking.

AL VIA "SCHOOL OF CHEESE", CONTEST CHE PORTA IN CLASSE QUATTRO DOP

Al via "School of Cheese", contest creativo per alunni delle scuole primarie, che porta in classe quattro DOP. L'iniziativa, ideata dai Consorzi per la tutela dei formaggi DOP Asiago, Gorgonzola, Pecorino Sardo e Taleggio, è dedicata ai bambini dagli 8 ai 10 anni che, attraverso il gioco, impareranno a riconoscere le denominazioni di origine, apprezzare i prodotti DOP e trasformare quanto appreso in un elaborato artistico. Il concorso prevede il coinvolgimento di circa 3500 scuole, che verranno contattate direttamente per aderire al concorso. Il regolamento prevede che ogni classe partecipante possa inviare un solo elaborato, quello che meglio illustri il significato del progetto, il valore del marchio DOP e le caratteristiche dei formaggi oggetto della proposta, concentrandosi sui loro valori nutrizionali e i possibili abbinamenti. Di questi ne verrà scelto uno, che verrà premiato durante TuttoFood, evento internazionale organizzato da Fiera Milano dal 6 al 9 maggio 2019.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

3 DICEMBRE 2018 BRUXELLES

DIALOGO CON LA SOCIETÀ CIVILE SULLE RELAZIONI COMMERCIALI CON LA CINA

La finalità di questo incontro è quella di fornire aggiornamenti ai rappresentanti della società civile sullo stato di avanzamento del negoziato sugli investimenti e sulle relazioni commerciali tra UE e Cina.

http://trade.ec.europa.eu/civilsoc/meetdetails.cfm?meet=11528

4 DICEMBRE 2018 BRUXELLES

EVENTO EFOW CON PARLAMENTARI EUROPEI

Si terrà a Bruxelles, il 4 dicembre, il secondo evento di EFOW per incontrare membri del PE e rappresentare le istanze principali del settore dei vini di qualità europei. In tale occasione avrà luogo il seminario dal titolo "Opportunities and challenges for Geographical Indication wines in the online market". All'appuntamento parteciperà anche il Presidente di FEDERDOC e Vice Presidente di EFOW Riccardo Ricci Curbastro.

http://efow.eu/efows-seminar-opportunities-and-challenges-for-geographical-indication-wines-in-the-online-market/

6-7 DICEMBRE 2018 BRUXELLES

CONFERENZA 2018 SULLE PREVISIONI AGRICOLE UE

L'edizione 2018 della EU Agricultural Outlook conference sarà aperta dal Commissario UE per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Phil Hogan. La discussione del primo giorno verterà sulla digitalizzazione e l'innovazione nel settore agricolo, ma anche sull'Africa. Il secondo giorno avrà come tema conduttore le prospettive per i mercati agricoli dell'UE, con la presentazione dell'ultima relazione prodotta con il sostegno del Joint Research Centre (JRC).

https://ec.europa.eu/info/events/2018-eu-agricultural-outlook-conference-2018-dec-06_en

12 DICEMBRE 2018 CDA FEDERDOC.

13 DICEMBRE 2018 ROMA

PRESENTAZIONE RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2018

Sarà presentato a Roma, giovedì 13 dicembre 2018 ore 09.30, presso l'Hotel Quirinale, Via Nazionale 7, il XVI Rapporto Ismea-Qualivita sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP IGP STG, l'indagine annuale, realizzata con la collaborazione di Aicig e FEDERDOC, che analizza i più importanti fenomeni socio-economici del comparto della qualità alimentare certificata. Concluderà i lavori Il Ministro delle politiche agricole, Sen. Gian Marco Centinaio.

http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10443

13 DICEMBRE 2018 FIRENZE

CONVEGNO SU ADEMPIMENTI E SEMPLIFICAZIONI DELLA NORMATIVA VITIVINICOLA

È in programma il 13 dicembre un convegno organizzato da UIV con la collaborazione del Consorzio del Chianti e di Sistemi, ospitato dalla sede di Firenze del Monte Paschi di Siena, che punterà a chiarire ai partecipanti lo stato dell'arte e i prossimi sviluppi della normativa vitivinicola.

https://news.unioneitalianavini.it/wp-content/uploads/sites/6/2018/11/2018_12_13_Locandina_definitiva.pdf

14 DICEMBRE 2018 BRUXELLES

FORUM PER LA COOPERAZIONE NORMATIVA DEL CETA-RIUNIONE CON GLI STEKEHOLDER

Si terrà il prossimo 14 dicembre il primo forum per la cooperazione normativa nell'ambito del CETA, che vedrà il coinvolgimento degli stakeholder precedentemente coinvolti dalla Commissione in una consultazione pubblica volta ad individuare le aree normative di maggiore interesse reciproco da approfondire tra UE e Canada.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/events/index.cfm?id=1941

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com